N. 8 Abbonamenti (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può iniziare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 60-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I · Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Giovedì 11 Luglio 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4846

UN'ENTUSIASTICA ADUNATA A PALAZZO VENEZIA

Il Duce tiene gran rapporto ai Generali e ad alti ufficiali

delle divisioni di CC. NN. attualmente mobilitate

ROMA, 10

Alle ore 12, a Palazzo Venezia. Nel Salone delle Battaglie, il Duce ha tenuto un gran rapporto ai Generali e agli ufficiali superiori delle divisioni CC. NN. attualmente mobilitate. Erano presenti 120 ufficiali, che il Sottosegretario alla Guerra, Gen. Baistrocchi, ha presentato, e ai quali il Duce ha rivolto parole che hanno suscitato vivo entusiasmo. Il Duce ha offerto quindi agli ufficiali presenti al suo rapporto una colazione al Circolo delle Forze Armate.

Due battaglioni di CC. NN. lasciano festosamente Napoli

NAPOLI, 10

Alle ore 13.30, ha lasciato il nostro porto, diretto in Africa Orientale, il piroscafo «Belvedere» con a bordo l'81.o e l'82.o battaglione Camicie Nere. Alla stazione marittima si trovavano a salutare i partenti gli ufficiali della Milizia e dell'Esercito, autorità, gerarchie, larghe rappresentanze dei circoli rionali e numeroso pubblico. Prestava servizio d'onore la banda della 138.a Legione. Allorchè il «Belvedere» ha levato le ancore, la folla che stazionava sulle banchine ha improvvisato alle Camicie Nere partenti una calorosissima dimostrazione di simpatia, inneggiando al Re, al Duce al Fascismo, mentre la musica suonava gli inni della Rivoluzione.

Questa sera è partito il piroscafo «Colombo» con a bordo ufficiali, reparti di CC. NN. e mitralieri e materiali vari. Hanno assistito all'imbarco e alla partenza delle truppe le autorità civili, militari e del partito, le rappresentanze dell'Esercito, della Milizia, dei circoli rionali delle associazioni combattentistiche e d'arma. Prestava servizio d'onore un gruppo appiedato del decimo artiglieria con fanfara ed una centuria della Milizia. La folla che gremiva la stazione ha salutato entusiasticamente i partenti, inneggiando alle fortune della Patria, al Re ed al Duce.

Da bordo i partenti gettavano fiori ed agitavano bandierine sulla murata della nave. Allorchè questa si è messa in moto, è apparso un grandioso ritratto del Duce dipinto su tela, che alcuni militi dispiegavano a mezzo di corde fra vibrante entusiasmo. Le musiche dalla banchina ed a bordo della nave hanno suonato inni patriottici che sono stati cantati in coro dalla folla e dai partenti sino a che la nave non è uscita dal porto.

Un battaglione di volontari fra gli italiani di Tunisia

ROMA, 10

Si ha da Tunisi che viene annunciato come imminente la partenza per l'Italia di un battaglione di volontari reclutato in Tunisia che sarà incorporato in unità destinate all'Africa Orientale. La scelta di questi volontari è stata severissima tanto che un numero tre volte superiore sarebbe stato incorporato in condizioni normali. La collettività italiana segue questa iniziativa con grande entusiasmo.

Alla svolta decisiva

BUDAPEST, 10

I giornali si occupano anche oggi ampiamente del conflitto italo-etiopico. Il Fuggetlenseg afferma che siamo alla svolta decisiva del conflitto e che l'Italia non potrà seguire la tattica dilatoria del Negus che intende rinviare le trattative all'infinito. Il giornale scrive testualmente:

«L'Italia difficilmente sarà disposta a subire gli effetti dell'errore commesso dalla S. d. N. accettando l'Abissinia fra i suoi componenti. Nessuna ragione d'essere ha la formula inglese secondo cui i contrasti tra i componenti la S. d. N. devono essere portati davanti alla Lega. Scaduto il termine fin troppo largo prorogato, della sua pazienza, l'Italia risolve direttamente le offese al suo prestigio nazionale. Essa agisce nell'interesse della civiltà europea. La purezza della sua decisione non può quindi essere oscurata da una formula giuridica fondata sopra un errore compiuto all'atto della fondazione della S. d. N. L'Italia porta in Abissinia, che mantiene ancora l'istituzione dello schiavismo e soggiace sotto una barbara tirannia, la cultura europea, la civiltà latina, la giustizia fascista e soprattutto la civiltà italiana. L'Inghilterra, considerate le tradizioni, non può negare il suo appoggio all'Italia che fa valere i suoi diritti e serve l'interesse d'Europa. Il Governo britannico, finora fermo sopra una formula giuridica, potrà mantenere fino a un certo punto questo suo atteggiamento, poichè l'opinione pubblica inglese vede ormai chiaramente che l'Italia interviene contro la tenebrosa tirannia africana, in qualità di alfiere della civiltà europea».

Navi italiane nel Canale di Suez
«Splendido carico umano»
scrive Pierre Benoit

PARIGI, 10

L'*Intransigeant* comincia oggi la pubblicazione di una grande rivista di attualità su «L'enigma etiopico» dello scrittore Pierre Benoit, dell'Accademia francese. Il Benoit scrive fra l'altro:

«Con ritmo che si accelera si vedono nel canale di Suez sfilare verso la Croce del Sud i grandi piroscafi italiani carichi di artiglierie e di truppe. Dalla banchina di Porto Said si ammira il potente materiale di cui sono carichi e più ancora il loro splendido carico umano. Giovinezze! Chi si rifiuterebbe di scoprirsi ascoltando salire al cielo l'inno sacro di quei giovani? Quale donna non agiterebbe il suo fazzoletto per salutarli? Hanno nel cuore tanta gaiezza e tanto ardore? Avranno bisogno dell'una e dell'altro. Fra alcuni giorni gli uni sbarcheranno a Mogadiscio in Somalia, gli altri in Eritrea, a Massaua, le due branche della tenaglia che, se verrà l'ordine, bisogna serrare».

Il *Jour* pubblica un altro articolo della signora De Bonneuil sul suo viaggio in Somalia, in cui la scrittrice parla di diecimila schiavi in fuga dall'Abissinia del sud, rifugiatisi nella zona italiana di Lugh, divenuta in questi ultimi tempi meta di schiavi e di servi abissini che fuggono l'odioso trattamento che i capi etiopi infliggono loro. La scrittrice riferisce poi le parole del capitano inglese Kochrane, il quale ha dichiarato che al limite della sua residenza, al confine del Kenia con l'Abissinia, due abissini su tre sono schiavi, il che è veramente disgustoso e che egli non può accoglierli nel territorio di sua giurisdizione, dato che si tratta, in massima parte, di ragazzi che non saprebbe a chi affidare. L'ufficiale inglese ha rilevato poi come l'Abissinia farebbe bene a ricordarsi di un certo paragrafo dell'articolo 16 del patto della Società delle Nazioni, osservando, inoltre, come la Lega preveda l'esclusione di uno dei suoi membri per indegnità.

Abissinia viene dalla parola «Abesc» che significa confusione. Questa è la bella marca di fabbrica dei discendenti di Salomone e della Regina di Saba. La scrittrice aggiunge che l'atteggiamento dell'Italia, la disciplina che essa ha saputo stabilire in tutte le sue Colonie, la sua efficace autorità sulle popolazioni più lontane sono la più sicura garanzia del criterio di civiltà che essa apporterebbe nell'Abissinia se ne ottenesse la tutela, allo stesso modo che la Francia l'ha sul Marocco e l'Inghilterra nel Sudan Egiziano.

La neutralità degli S. U.
Una seduta della Commissione senatoriale

WASHINGTON, 10

La situazione italo-abissina è stata oggi ampiamente esaminata dalla Commissione senaoriale degli Affari Esteri. Nulla fino ad ora è trapelato delle discussioni svoltesi in seno alla Commissione. Ma al termine della seduta il presidente senatore Key Pittmann ha dichiarato: «Il problema non è causa di preoccupazioni immediate per gli Stati Uniti».

Alla riunione ha partecipsto anche il Segretario di Stato Cordell Hull, il quale, al termine della riunione, ha dichiarato che in essa sono stati esaminati vari regimi di neutralità senza peraltro giungere a conclusioni concrete.

Il *Brisbane* scrive che oggi la guerra non sta venendo, ma è già qui. Può essere e può non essere una guerra che metta il mondo in fiamme. L'Italia vuole tra l'altro impedire al Giappone di raccogliere il commercio abissino ed il controllo sull'Abissinia.

L'Inghilterra può comprendere cosa senta l'Italia, poichè essa trovò necessario prendersi il Transval e altre vaste aree in tutto il mondo. L'Italia soleva mandare 500.000 emigranti all'anno. Ora essi non possono più venire in America, perciò debbono andare in qualche altra parte. Essi migliorerebbero considerevolmente l'Abissinia, se vi andassero. Il giornale così conclude: «Pel suo bene e per quello dei suoi sudditi è da sperare che l'Imperatore etiopico capisca questo: che gli italiani che combattono sotto Mussolini appartengono ad un tipo di italiano che l'Abissinia non ha ancora incontrato».

Mentre il "comitato di conciliazione" discuteva a Scheveningen...

Due nuove provocazioni abissine

Il Console italiano ad Harrar aggredito - Un ascaro percosso

ROMA, 10

Il mattino del sei corrente il R. Console a Harrar mentre si dirigeva in automobile a Dire-Daua incontrava un gruppo di soldati etiopici comandati da un ufficiale che con parole ingiuriose e atteggiamento minaccioso cercavano di fermarlo.

Nel pomeriggio dello stesso giorno, sempre a Harrar, si verificava un nuovo incidente: un ascaro del R. Consolato mentre si recava all'ufficio postale veniva circondato e aggredito a colpi di pietre e di bastoni da una ventina di indigeni, tra cui si trovavano anche alcune guardie municipali e dei soldati in uniforme.

Il R. Ministro di Addis Abebà ha già provveduto a presentare formali proteste al Governo etiopico per i due incidenti. (Stefani).

Bilancio degli infelici lavori
della Commissione per Ualual

L'AJA, 10

Il cosiddetto incidente di Ualual, il quale fu una vera e propria aggressione in tempo di pace, non potè risolversi in via diplomatica perchè fin dall'inizio il Governo etiopico cercò di implicarvi la pretesa dell'appartenenza di esso territorio all'Etiopia. Il Governo etiopico infatti non poteva trovare altra scusante al suo atto di violenza se non adducendo tali pretese. Ma è evidente che essa non avrebbe mai potuto escludere la responsabilità abissina. L'aggressione avvenne infatti senza che vi fosse stata mai una previa discussione tra i due Governi sulla sovranità di Ualual, di cui l'Italia si trova in possesso da parecchi anni senza che mai tale possesso le sia stato contestato dall'Etiopia. Il possesso pacifico, palese, non precario, trova anche nel diritto internazionale la sua tutela espressa nel divieto di turbativa. Il maggiore Cimmaruta bene rispose al comandante delle forze etiopiche dinanzi a Ualual che la questione della appartenenza di questa località era di competenza dei due Governi, non dei due comandanti. Esaurita la via diplomatica, l'Italia consentì ad intraprendere la procedura arbitrale, ma fin dal primo momento in cui cominciarono le trattative per la stipulazione del compromesso tenne ad escludere chiaramente ogni discussione sulla questione delle frontiere:

1) Perchè, come si è visto, tale discussione sarebbe stata irrilevante ai fini della constatazione della responsabilità etiopica nell'aggressione, ed era sollevata da parte abissina unicamente per cercare artificiose attenuazioni di tale responsabilità.

2) Perchè non poteva assolutamente ammettere che fosse affidata ad una commissione arbitrale la decisione circa l'andamento del confine somalo-etiopico.

L'atteggiamento italiano risulta chiaro dallo scambio delle note diplomatiche col Governo etiopico, nonchè dalle discussioni avvenute a Ginevra. Da tutti tali atti risulta anche chiaro come il compromesso si sia in definitiva concluso mantenendosi ferma l'esclusione di ogni discussione della questione delle frontiere. Ciò fu ripetuto chiaramente dalla delegazione italiana alla S. d. N. nella seduta del 25 maggio corr. anno. Quando ora pertanto l'agente etiopico ha sollevato di nuovo all'Aja il diversivo della appartenenza di Ualual, all'agente italiano non rimaneva che opporsi alla discussione su questo punto, poichè era evidente lo scopo di cercare dei diversivi alle schiaccianti prove della responsabilità etiopica. Nè la proposta di affidare al quinto arbitro una decisione in merito aveva ragione di essere perchè altrimenti il quinto arbitro avrebbe potuto sostituire la propria volontà a quella del Governo etiopico più volte chiaramente espressa in sede di negoziati per il compromesso e a Ginevra.

Malafede ad oltranza

ROMA, 10

La sospensione dei lavori della Commissione di Ualual era prevedibile, dopo che si era manifestata chiaramente la tendenza sabotatrice dei due delegati prescelti da Addis Abebà. Non è nemmeno azzardato prevedere che questa sospensione segni anche la fine della Commissione, poichè le discussioni appaiono ormai inutili dopo l'atteggiamento attuale dell'Etiopia, in netto contrasto con l'impegno assunto a Ginevra il 25 marzo scorso.

Fu proprio in quella seduta del Consiglio ginevrino, conclusosi con un categorico discorso del nostro delegato barone Aloisi, che venne stabilito di limitare il compromesso italo-etiopico all'esame delle circostanze di fatto dell'incidente di Ualual e degli altri successivi incidenti avvenuti fino alla data del 25 giugno e delle responsabilità che ne derivavano, escludendo qualsiasi questione totale o parziale riferita ai confini, e non poteva essere altrimenti, perchè nella regione di Ualual, come lungo quasi tutta la frontiera della Somalia, non è ancora mai stata tracciata una precisa linea di confine fra i territori italiani e i territori etiopici a causa delle ostinate dilazioni etiopiche opposte alle replicate sollecitazioni italiane. L'Italia si trovava da parecchi anni in possesso di Ualual e del suo territorio sulla base di precisi titoli derivati dall'assunzione dell'amministrazione diretta del Sultanato di Obbia, dal quale dipendevano le popolazioni di questo territorio, e dal canto suo l'Etiopia non aveva mai prima di Ualual contestato la legittimità di questo possesso italiano, mentre l'azione abissina di Ualual è avvenuta senza alcuna preventiva discussione fra i due Governi sulla sovranità di questo punto.

In tali condizioni l'azione abissina si identifica nettamente e indiscutibilmente in una deliberata aggressione senza attenuanti. Si ricorderà che l'Italia protestò e richiese la riparazione dell'aggressione per via diplomatica.

Fallito questo tentativo, il nostro Governo, per dare prova della sua leale volontà di collaborazione, consentì di intraprendere la procedura della conciliazione dell'arbitrato quale è preveduta dal trattato italo-etiopico del 1928, ma naturalmente, fin dal primo istante nel quale si sono iniziate le trattative per la stipulazione del compromesso, esclusa in forma esplicita e inequivocabile la discussione sulla questione dei confini.

Invece i due avvocati dell'Etiopia, evidentemente sconcertati di fronte alle schiaccianti prove della responsabilità abissina nell'aggressione di Ualual, hanno tentato di far spuntare per le vie traverse anche l'esame del problema dei confini. Questo tentativo meschino non deve far meraviglia: risponde alle tradizioni della cosiddetta diplomazia etiopica e alle origini dei due delegati. Uno di questi, il signor Pittmann Beniamino Potter, è insegnante di organizzazione internazionale nel famigerato «Institut international des hautes etudes» a Ginevra nel 1927 e ispirato al radicalismo pacifista, massonico e antifascista. I membri ginevrini del Consiglio esecutivo dell'Istituto sono stati scelti fra noti esponenti della massoneria locale. I collaboratori italiani invitati a tener cattedra in questo imparziale ateneo di studi internazionali si chiamano Sforza e Ferrero, mentre i fascisti furono sempre esclusi dall'insegnamento e dalle conferenze.

Quanto al prof. Lapredelle, basterà dire che si tratta di uno specialista dell'incidente di Corfù.

In ogni modo, l'inadempienza etiopica è manifesta anche perchè non ha alcun fondamento la proposta suggerita da parte etiopica di affidare al quinto arbitro una decisione di merito.

Tentata invano anche la conciliazione prevista dal trattato del 1928, è chiaro che la decisione definitiva per la liquidazione dell'aggressione del 5 dicembre spetterà ai Governi direttamente interessati.

Il ritorno della Delegazione italiana

L'AJA, 10

La stampa olandese commenta in modo obiettivo la conclusione dei lavori della Commissione italo-franco-americana, sottolineando il fatto che le buone disposizioni dei delegati italiani si sono infrante dinanzi all'ostinazione dei rappresentanti nominati dal Governo abissino. La Delegazione italiana è ripartita oggi.

Hoare preciserà oggi
l'atteggiamento dell'Inghilterra

LONDRA, 10

Della questione italo-abissina si è occupato oggi, come era stato annunziato, il Gabinetto il quale ha pure approvato le dichiarazioni di politica estera che saranno fatte domani alla Camera dei Comuni da sir Samuel Hoare.

Come al solito mancano ragguagli sullo svolgimento della riunione ma, a giudicare dagli elementi della situazione visibili a tutti, non si può andare lontani dal vero pronosticando che Hoare porrà in risalto nelle sue dichiarazioni la volontà del Governo londinese di rimanere fedele agli impegni che gli derivano dall'appartenenza dell'Inghilterra alla Lega, chiarendo nel contempo che si tratta di impegni collettivi e che se le altre Nazioni non intendono condividere con Londra le responsabilità di una azione, Londra non si riterrà in dovere di insistere.

Gli elementi sono questi: Avenol, a quanto sembra, ha espresso gravi preoccupazioni per la sorte dell'istituto ginevrino di cui è Segretario generale, se esso, debole e vacillante com'è, dovesse venire sottoposto ad una prova così difficile: l'America si disinteressa del problema abissino e se ne disinteressa — afferma tra l'altro il corrispondente diplomatico del *New Chronicle* — per fare dispetto all'Inghilterra che rimase indifferente quando Washington la scongiurò di mostrare i denti al Giappone invadente la Manciuria. La Francia ha risposto picche per ben quattro volte a quattro successivi attacchi alle sue posizioni da parte dell'Ambasciatore britannico a Parigi sir Giorgio Clerk; infine l'Italia — come ha affermato e chiaramente dichiarato il Duce nel suo discorso di Eboli — è decisa a rispondere alle esigenze della sua dignità di grande potenza civile e della sua storia.

Il giornale *Evening News* pubblica che il Governo britannico ha già tutto disposto per la protezione e l'allontanamento dei connazionali residenti in territorio etiopico. A giudizio del Governo non è però ancora giunto il momento di porre in atto le misure disposte perchè si spera ancora di risolvere pacificamente la vertenza dell'Abissinia con l'Italia.

Alla Camera dei Comuni il Primo Ministro ha presentato un progetto di legge che dichiara che possono esservi due Sottosegretari parlamentari per gli Esteri.

Il rifiuto della Svezia
alla richiesta etiopica di piloti

LONDRA, 10

La *Reuter*, da Stoccolma, conferma che il Generale Virgin, consigliere militare dell'Abissinia, ha richiesto a nome del Governo di poter arruolare due aviatori svedesi come istruttori e che il Governo svedese ha rifiutato la richiesta.

A Parigi si riafferma l'inammissibilità
di un intervento della S. d. N.

PARIGI, 10

Ad onta della rottura delle conversazioni arbitrali dell'Aja, si ritiene poco probabile negli ambienti politici francesi la convocazione del Consiglio della Società delle Nazioni per la designazione del quinto arbitro nella vertenza italo-etiopica.

Il patto non può essere invocato

Non si vede infatti, che cosa possa uscire di positivo nel momento attuale da questa iniziativa, e vari giornali osservano che se l'istituzione sarà chiamata ad occuparsi della questione, dovrebbe esserlo per esaminarla in tutti i suoi aspetti e cercare una soluzione totalitaria che tenga conto anche dei minimi mancamenti dell'Abissinia verso la Lega.

Si ha l'impressione del resto, qui, che anche in Inghilterra si cominci a comprendere il pericolo di un intervento intempestivo della Società delle Nazioni e si è in questo momento favorevoli a negoziati fra le Potenze interessate all'infuori dell'atmosfera ginevrina poco propizia alle soluzioni concrete, tanto più che nessun dubbio ormai esiste a Londra che l'Italia non è disposta ad accettare procedure che col pretesto della legalità internazionale tendono in realtà ad eludere la vera portata del problema etiopico.

Merita di essere in particolare segnalata la tesi di cui si fanno eco anche oggi alcuni giornali assai prossimi al Quai d'Orsay, secondo cui è assurdo voler applicare i principii del Covenant a delle Nazioni che, come l'Etiopia, non hanno raggiunto un minimo grado di civiltà ed hanno gravemente abusato dell'indipendenza loro lasciata.

L'*Excelsior*, ancora più esplicito, sostiene che il patto ginevrino non può essere invocato in quest'occasione e opportunamente ricorda, a prova dell'anarchia che esiste in Abissinia, il recente massacro della colonna francese guidata dall'amministratore coloniale Bernard.

Il giornale deplora poi «l'intransigenza del Governo etiopico», che è deciso di sfruttare fino in fondo i principii giuridici del patto della Società delle Nazioni e non permette che si ponga speranza su transazioni pratiche e ragionevoli.

Nuova fase

«Si ebbe il torto — aggiunge il giornale — di lasciare che il problema venisse posto sul diritto internazionale. Non bisogna dimenticare che l'incidente di Ualual non fu il solo di cui i vicini dell'Abissinia abbiano avuto a lagnarsi».

Il *Temps* scrive che «la vertenza italo-etiopica entra in una nuova fase». Il fallimento delle conversazioni dell'Aja era da prevedere, secondo l'organo del Quai d'Orsay, poichè il problema non si esaurisce nel solo incidente che la Commissione aveva l'incarico di esaminare e si impone una soluzione di ben più alta portata.

Tuttavia il giornale spera che questa soluzione possa essere ancora trovata per via pacifica. Contrariamente a ciò che assicurano certe informazioni di stampa, scrive il *Temps*, il Governo britannico non avrebbe affatto l'intenzione di domandare una riunione del Consiglio della Società delle Nazioni poichè ci si rende perfettamente conto degli inconvenienti che il problema susciterebbe.

Il fatto che Avenol ha conferito ieri col Ministro degli Esteri Hoare e con Eden e che d'altra parte si sia incontrato nel pomeriggio con Grandi, Ambasciatore d'Italia a Londra, prova che si ricerca una procedura atta a facilitare un regolamento senza esporsi a rischi di una crisi che si provocherebbe diversamente tra l'Italia e la Società delle Nazioni. Il buon senso e la ragione ispirano, secondo il giornale, questa iniziativa, poichè una crisi di questo genere condurrebbe l'Italia ad abbandonare l'istituzione internazionale di Ginevra, con le più gravi conseguenze per l'autorità e il prestigio della Società delle Nazioni.

L'Abissinia torna a bussare
alla porta della Lega

GINEVRA, 10

Il prof. Jeze esperto del Governo di Etiopia ha formalmente chiesto al Consiglio della Lega di intervenire nuovamente nel conflitto italo-etiopico. Tale richiesta è in conseguenza diretta del fallimento delle discussioni di Scheveningen. Si è poi saputo che il Governo di Addis Abebà ha consegnato ai Ministri del Belgio, della Francia e dell'Inghilterra in quella capitale una nota riguardante il rifiuto delle Potenze anzidette di fornire armi all'Abissinia. La nota affermerebbe che l'Abissinia in base ai trattati vigenti ha il diritto di fornirsi all'estero delle armi necessarie alla difesa del suo territorio, armi che essa non è in grado di costruire nel Paese.

S. E. Condylis visita la caserma
della Legione allievi carabinieri

ROMA, 10

Stamane alle 8 il Generale Condylis, Vicepresidente del Consiglio e Ministro della Guerra greco, si è recato a visitare la caserma della Legione allievi carabinieri. Erano con lui gli ufficiali greci del suo seguito. Nel grande cortile della caserma di via Legnano, in linea di colonna era schierata tutta la legione in armi con la bandiera e la musica. Non appena il Ministro della Guerra di Grecia ha fatto il suo ingresso nella caserma, la truppa ha presentato le armi e la musica ha intonato l'inno greco. I reparti hanno sfilato in parata destando viva ammirazione per il loro portamento impeccabile. Prima di lasciare la sede della legione allievi il Generale Condylis ha voluto esprimere il suo compiacimento al colonnello comandante.

Alle 16.30 il Generale Condylis ha visitato la sede dei garibaldini e subito dopo il campo d'aviazione di Monte Celio facendo anche un volo sull'Urbe. Questa sera all'Hotel Quirinale l'Associazione volontari di guerra ha offerto un pranzo in onore dell'ospite illustre.

Il Ministro si recherà a Belgrado

BELGRADO, 10

Il *Vreme* annuncia che il Generale Condylis giungerà prossimamente a Belgrado.

I LAVORI DELLA CORPORAZIONE OLEARIA

La propaganda dell'olio italiano all'estero

e il problema del lubrificante nazionale

ROMA, 10

Ha avuto luogo ieri al Ministero delle Corporazioni la seconda seduta della Corporazione olearia per il seguito della discussione già iniziata il giorno precedente. E' presente il Sottosegretario on. Lantini. Il vicepresidente on. Maraviglia apre la seduta alle ore 10.

Autonomia fra otto anni

Carrocci Buzi rileva che in seguito al «Concorso nazionale per le elevate produzioni dell'olivo» sezione del Concorso nazionale dell'azienda agraria potrà essere ancora fortemente aumentato il numero già rilevante delle giornate lavorative ed armonizzato nelle aziende l'impiego della mano d'opera. Inoltre il patrimonio olivicolo potrà essere incrementato, non solo con la sostituzione delle piante vecchie e l'innesto degli olivastri numerosi specialmente in Sardegna, ma anche mediante il miglioramento qualitativo della produzione e la utilizzazione del prodotto delle Colonie. Convalida le dichiarazioni con notizie e cifre. In circa 8 anni si potrebbe così arrivare all'autonomia olearia. Quanto agli oli di sansa afferma l'opportunità della completa libertà di commercio, non essendosi dimostrato nè utile nè pratico il rivelatore. Una migliore tecnica della lavorazione dovrebbe poi assicurare il maggiore sfruttamento delle sanse. Concludendo afferma che gli oli di semi, pur dovendo a suo tempo cedere completamente il campo all'olio d'oliva non possono tuttavia sparire da un momento all'altro. E' necessario peraltro che gli impianti industriali si trasformino con una certa celerità.

Sulla formazione della mozione conclusiva sul primo punto dell'o. d. g. parlano l'on. *Pavoncelli*, il camerata *Guainai* e il prof. *Balella*.

Pompei presenta un o. d. g tendente a una conciliazione di carattere corporativo delle diverse forze operanti nel settore oleario. Dopo una breve sospensione il vicepresidente legge la mozione concordata che è approvata all'unanimità.

Si apre la discussione sul secondo punto dell'o. d. g. relativo alla propaganda collettiva a favore dell'olio d'oliva italiano sui mercati stranieri ed azione di tutela contro le frodi e le contraffazioni estere di tale prodotto. L'on. *Guidi*, rilevando la diminuzione dell'esportazione italiana dell'olio d'oliva afferma che la difesa dell'esportazione di questo prodotto interessa, non solo gli esportatori, ma anche gli olivicoltori. Crede che con 5 milioni annui si possa svolgere una efficace propaganda pubblicitaria in particolare nelle Americhe del nord e del sud, dove esistono possibilità notevoli per il consumo dell'olio d'oliva di provenienza italiana.

Per procurarsi i fondi necessari alla propaganda potrebbe essere studiata la applicazione di una lieve tassa sull'olio d'oliva esportato, nonchè una tenuissima tassa di un centesimo per ogni pinta d'oliva.

Altri mezzi potrebbero consistere in una piccola addizionale alla tassa di fabbricazione sugli oli di semi ed in una marca da applicarsi su tutte le fatture del commercio interno nella misura del 0.50 per quintale e di 0.20 per frazione di quintale. Quanto all'attuazione pratica della propaganda crede opportuna la formazione di uno speciale Comitato, nonchè l'adozione di un marchio di fabbrica da applicarsi su tutti i recipienti diretti all'estero e contenenti olio di oliva di provenienza italiana.

L'azione pubblicitaria in America

Agelone, quale addetto commerciale negli Stati Uniti, afferma la necessità di svolgere subito colà una vigorosa azione pubblicitaria a favore dei nostri olii, oggi seriamente minacciati dalla concorrenza di altri Paesi, come prova la contrazione della misura del 50 per cento della nostra esportazione, nonchè dal diffondersi del consumo di altri olii come quello di arachide, di cotone, di granone. E' da notare che le ditte che producono olio di semi svolgono una intensa attività pubblicitaria, mentre la pubblicità per l'olio di oliva è assai ridotta e limitata agli ambienti italo-americani, presso i quali è meno necessaria. Dove invece è indispensabile penetrare è nell'ambiente prettamente americano, per cui la propaganda anche a mezzo dei giornali deve sempre intensificarsi per far conoscere la bontà dei nostri prodotti a classi in prevalenza agiate, alle quali finora l'olio di oliva italiano è pressocchè sconosciuto. Afferma poi la necessità di adottare un marchio di provenienza con una sigla speciale, ciò che dovrà costituire una efficace difesa dalle contraffazioni, di pari passo con un'azione legale e positiva il cui svolgimento richiede peraltro congrui mezzi. A questo proposito ritiene opportuna l'imposizione di un contributo a carico degli esportatori, particolarmente nei grandi centri industriali. Quanto alla questione degli olii raffinati dichiara che il consumatore americano non preferisce gli olii con gusto accentuato.

Pavoncelli ritiene che la ragione della decadenza della nostra esportazione debba ricercarsi anche nei difetti di organizzazione da parte dei nostri esportatori e nella concorrenza accanita che costoro si fanno tra loro. Rileva che vi sono ditte italiane che esportano ad esempio olio di oliva contemporaneamente da Genova e da Malaga, sfruttando bensì il buon nome dal prodotto italiano, ma senza sentire la necessità di dargli la prevalenza. E' quindi necessaria maggiore disciplina in tal campo.

Sulla questione della progaganda nota che questa deve essere fatta bene o non fatta; occorrono quindi fondi adeguati e gli olivicoltori italiani saranno lieti di concorrervi quando si esporti veramente olio di oliva italiano. Circa i fondi è favorevole ad una lieve sopportabile tassa sull'esportazione e segnala la possibilità di realizzare attraverso il congegno della temporanea importazione un margine da destinarsi alla propaganda.

Le concorrenze straniere

Dall'Oglio a nome dell'Istituto di esportazione afferma anche egli la necessità di una ampia azione pubblicitaria per la diffusione e il consumo del nostro olio di oliva all'estero, specie negli Stati Uniti. Ritiene che il fondo di propaganda debba essere adeguato, se si vogliono raggiungere quegli obbiettivi che in passato non è stato possibile conseguire per la limitazione dei mezzi, data la mancanza di accordo fra tutti gli interessati quando si è trattato di una imposizione di carattere volontario. Il fondo non può quindi essere volontario, ma deve costituirsi attraverso l'imposizione di un diritto fisso. Per il mercato degli Stati Uniti, secondo anche la proposta della Camera di commercio italiana di New York, dovrebbe essere posta l'imposizione di un diritto fisso di 5 lire per cassa (di 40 kg.) di olio esportato. Del resto già per il vino esportato negli S. U. è imposta attualmente una tenue tassa che ha dato risultati abbastanza soddisfacenti. Fa presente poi che oltre che nell'America del Nord la nostra esportazione, se preceduta e sorretta da una adeguata azione pubblicitaria potrà rivolgersi utilmente anche al Canadà, all'Argentina e agli altri mercati dell'America latina.

Sul problema della propaganda il Sottosegretario alle Corporazioni Lantini nota che le posizioni degli esportatori si vanno riducendo, sebbene l'olio di oliva italiano sia da tempo ritenuto all'estero il migliore. Affiorano concorrenze di Paesi diversi di cui dobbiamo preoccuparci. Perciò non vi è solo una questione di prezzo, ma anche una questione di propaganda da risolvere, nonchè la questione anche sui mercati esteri di rapporti fra olio di oliva e olio di semi, perchè all'estero siamo incalzati vivamente da questi ultimi. Bisognerà pertanto creare una solidarietà attiva di tutte le forze perchè l'olio di oliva italiano mantenga sul mercato mondiale il suo primato qualitativo. Per economizzare i mezzi sarà poi bene di puntar maggiormente su qualcuno dei mercati che presenti più larghe possibilità, per estendere poi l'azione pubblicitaria agli altri mercati. Un più efficace risultato potrà poi raggiungersi se sarà possibile addivenire a una più precisa classificazione degli olii di oliva da esportare, in modo da accontentare con le qualità pregiate coloro che sono disposti a pagare meglio e con le qualità medie i consumatori disposti a prezzi minori.

Pensa che la discussione, che interessa le possibilità di una nostra cospicua corrente di esportazione, debba concludersi non con un semplice voto generico ma con indicazioni precise e pratiche. Il vicepresidente on. *Maraviglia* rileva che dalla discussione è emerso il riconoscimento della necessità di una rigorosa azione di propaganda all'estero con adeguati fondi tratti da contributi a carico degli esportatori. Quello che importa è di stabilire la misura di tale contributo. Sulla questione così sollevata dal Sottosegretario, parlano ancora l'on. *Pavoncelli*, l'on. *Biggini*, l'on. *Gianturco* ed i camerati *Gaslini*, *Dall'Oglio* e *Balella*, con osservazioni e proposte varie. Il vicepresidente on. *Maraviglia* crede che la Corporazione debba affermare il principio che tutte le categorie interessate debbano contribuire. Quanto alla misura del contributo, la sua fissazione potrà essere demandata ad una commissione.

La seduta termina alle ore 13.15.

La battaglia del ricino

La seduta pomeridiana comincia alle ore 17. L'on. *Maraviglia* apre la discussione sul punto quarto: estensione della coltivazione del ricino. *Porro*, rappresentante del Ministero dell'Aeronautica, ricorda che da tempo l'Aeronautica ha ingaggiato da sola la battaglia del ricino, pure attraverso notevoli difficoltà. Il ricino ha delle qualità che lo rendono superiore all'olio minerale, specialmente per quanto riguarda il potere lubrificante e il più alto punto di infiammabilità. Gli inconvenienti del ricino sono stati sempre esagerati. E' bene rilevare che la Aeronautica da anni impiega olio di ricino di prima pressione e rigenerato su tutti i suoi automezzi. L'Aeronautica si è interessata del miglioramento della produzione dell'olio di ricino puro ed ha curato i necessari perfezionamenti nella tecnica della produzione, riuscendo ad ottenere un olio ottimo di ricino puro a bassa acidità. Nel 1935 si è determinata la necessità di notevoli aumenti nei consumi e si è quindi cercato di aumentare l'estensione della superficie coltivata a ricino. Si è riusciti a conseguire l'autonomia per la Sardegna e la Libia. Nel prossimo anno si avrà l'autonomia nell'Africa Orientale. Termina affermando che la Aeronautica ha fatto quanto ha potuto in questo settore, ispirandosi a uno squisito interesse nazionale. L'on. *Maraviglia* esprime il compiacimento della Corporazione per l'opera svolta dall'Aeronautica.

De Castro dichiara tutta la simpatia dei lavoratori dell'industria per la soluzione del problema della produzione del ricino. Certo sono necessari i provvedimenti diretti all'incremento della produzione e del consumo. Lo Stato potrebbe far sì che l'industria automobilistica fosse indotta ad usare largamente questo lubrificante nazionale, subordinando, ad esempio, le concessioni di sussidi a tale impiego. Propone la costituzione di un Comitato corporativo per il coordinamento dell'azione da esperirsi per la introduzione del lubrificante nazionale, problema strettamente connesso a quello del carburante nazionale.

Gaslini ritiene che la questione sia più che altro di prezzo. Le qualità italiane di seme di ricino sono le migliori, ma bisogna far sì che il loro prezzo non sia eccessivo. Rilevando che il ricino costituisce una importante materia prima nel campo di alcune industrie, sull'andamento delle quali il suo prezzo può determinare delle ripercussioni, accenna l'opportunità di modificare il regime dei dazi doganali in materia oppure di adottare il regime dei contingentamenti in modo da non pregiudicare i legittimi interessi delle industrie consumatrici dell'olio di ricino.

Sul problema parlano successivamente *Balella*, *Carocci*, *Buzzi* e *Brambilla*. Indi il presidente dichiara chiusi i lavori della prima sessione della Corporazione olearia, rilevando che essi sono stati assai proficui nel senso di stabilire capisaldi precisi. Ricorda poi con compiacimento che la Corporazione ha avuto la fortuna di vedere partecipare ai suoi lavori anche il Duce, e termina ordinando il saluto al Duce.

La seduta termina alle ore 21.

La morte del dott. Egisto Terzi
direttore generale dell'O.N.M.I.

ROMA, 10

E' morto oggi il gr. uff. dott. Egisto Terzi, direttore generale dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia. Era nato nel 1875 a Reggiolo ed era entrato nell'amministrazione dell'Interno nel 1896. Fu Prefetto di Spezia, Pisa e Bergamo.

La risorgente flotta tedesca

Perplessità e inquietudini inglesi di fronte al ritmo accelerato delle costruzioni - Imbarazzanti domande a Eden

LONDRA, 10

Gli inglesi cominciano ad accorgersi del grosso marrone da loro commesso sanzionando con lo scambio di note del 18 giugno la violazione tedesca delle clausole militari del trattato di Versaglia. E cominciano ad accorgersene solo ora che la prima parte del programma navale tedesco è stata pubblicata e che da essa si vede come Berlino voglia trarre vantaggio il più presto della quota del 35 per cento (relativamente alla flotta dell'impero britannico) accordatale dall' Inghilterra, e come questo 35 per cento, a giudicare dai particolari del programma berlinese, non venga considerato in Germania un massimo, bensì un minimo. Tranne il *Times*, che nella sua germanofilia trova tutto spiegabile, tutto giustificabile, e che tenta di scaricare sulla Francia la colpa del non potersi oggi indurre i tedeschi a rallentare il ritmo delle costruzioni navali, altri giornali però parlano chiaro e definiscono il programma tedesco come una prova che la Germania non si propone di costruire una flotta per gli scopi della difesa, ma una grande e potente Marina offensiva.

Viene messo sempre più in rilievo che gran parte delle unità ora annunciate, erano già sugli scali dal 1934: un segno questo di premeditata violazione degli accordi internazionali. Ma anche a prescindere dal lato puramente giuridico del problema e ad usare ogni considerazione su quell'accordo navale anglo-tedesco che a Londra ufficiosamente si continua a dichiarare l'inizio della limitazione degli armamenti sul mare, ecco a che cosa sarà ridotta al 31 dicembre 1936 la vantata superiorità inglese del 65 per cento sulla Germania.

Oggi poi al pubblico è data un'altra sorpresa. Il *Daily Telegraph* pubblica fotografie che mostrano dei tanks tedeschi i quali disinvoltamente svolgono delle azioni sulla piazza di Döberlitz presso Berlino. Anche di questi l'esistenza non era stata sospettata, e se ne possono contare in una sola fotografia ben 31 allineati in bell'ordine.

V'è poi il problema degli armamenti aerei della Germania, e di questi si è parlato oggi ai Comuni. Un deputato ha chiesto al riguardo se la Camera dovesse aspettarsi anche dal futuro patto aereo, come da tutti i patti, un aumento anzichè una diminuzione degli armamenti, e un altro ha chiesto se il Governo avesse dato assicurazione alla Francia che il patto aereo non sarà bilaterale come quello navale. Eden, rispondendo, lo ha fatto senza prendere impegni. Egli ha detto essere speranza e intenzione del Governo britannico che il patto aereo venga concluso dalle cinque Potenze di Locarno.

Deputato Cocks: — Può il Ministro promettere che non si avrà una ripetizione del patto navale?

Eden: — Questa è un'altra faccenda. La prima domanda era se avessimo dato assicurazioni alla Francia.

Deputato Cocks: — Contempla dunque il Governo un altro tradimento o un'altra capitolazione?

Ma Eden si è ben guardato dal rispondere. Alle insistenze poi di vari deputati perchè rivelasse lo stato degli armamenti aerei tedeschi, il Ministro dell'Aria, Cunliffe Lister, ha detto che sarà meglio parlarne nel dibattito generale di domani.

L'America intende intensificare le costruzioni navali

WASHINGTON, 10

Il Ministro della Marina Swanson ha annunziato che il suo dicastero si propone di accelerare ulteriormente le costruzioni navali con particolare riferimento al programma fissato per l'esercizio 1936-37, perchè intende che la potenza della flotta abbia raggiunto i limiti dei trattati entro i primi mesi del 1942. Il Ministro ha anche aggiunto che sta studiando l'opportunità di sollecitare dal Congresso gli opportuni stanziamenti per iniziare la costruzione di una nuova nave da battaglia subito dopo la scadenza del trattato di Londra. *(United Press).*

Ufficiali americani nelle scuole militari tedesche

WASHINGTON, 10

Il Ministro della Guerra ha ripreso la consuetudine prebellica di inviare ufficiali dell'esercito a studiare nelle scuole militari tedesche. Esso ha ufficialmente annunciato che il capitano Hartness si recherà nell'ottobre prossimo in Germania per frequentare i corsi della scuola di guerra del Reich. *(United Press).*

I quadri dell'Esercito spagnolo saranno ringiovaniti

MADRID, 10

Il Consiglio dei Ministri, allo scopo di ringiovanire i quadri dell'Esercito ha deciso di abbassare il limite di età per il collocamento a riposo dei Generali e dei colonnelli. I Generali di divisione saranno messi a riposo a 64 anni, i Generali di brigata a 62, i colonnelli a 60.

Preparativi a Sinaja per la visita di Paolo di Jugoslavia

BUCAREST, 10

Secondo notizie di questi circoli il Principe Reggente Paolo di Jugoslavia arriverà venerdì mattina con treno speciale a Sinaja. E' stato già preparato un programma di feste per l'ospite. A Sinaja il Principe Paolo sarà ricevuto alla stazione da Re Carol e dai membri del Governo romeno. A mezzogiorno avrà luogo al castello una colazione cui parteciperanno tutti i Ministri. Nel pomeriggio il Ministro degli Esteri romeno, Titulescu, sarà ricevuto dal Principe Paolo.

Un comunicato ufficiale annuncia che la visita ha carattere prettamente privato, però, in occasione della sua presenza a Sinaja, il Principe esaminerà la situazione politica estera in quanto può interessare i due Paesi. I circoli diplomatici attribuiscono alla visita speciale importanza con riguardo all'attuale situazione internazionale. Tutta la stampa romena pubblica articoli di saluto e mette in rilievo l'importanza che i due Paesi hanno per il mantenimento della pace in questo settore europeo. L'ufficioso *Victorul* scrive che i due Paesi salutano con soddisfazione questa visita appunto per gli stretti rapporti esistenti fra di essi e per i rapporto di parentela che uniscono le due Case regnanti.

Concederà la Scupcina i pieni poteri al Governo di Stojadinovic?

BELGRADO, 10

I circoli politici commentano ampiamente i pieni poteri chiesti dal Governo di Stojadinovic col progetto di legge sul bilancio. In base a questa legge il Governo è autorizzato a modificare con semplici decreti tutte le attuali leggi in vigore e ad emanare nuovi decreti legge se il Parlamento non è convocato. Con questa legge il Governo otterrebbe poteri dittatoriali.

Nei circoli dell'opposizione extraparlamentare non si crede che il Governo di Stojadinovic voglia in tal modo estendere i suoi poteri, ma soltanto modificare, come aveva annunciato, le leggi politiche riguardanti la stampa, il diritto di associazione, di riunione e il diritto elettorale, dato che una discussione di queste leggi nell'attuale Scupcina potrebbe provocare delle difficoltà. Nei circoli parlamentari però si nutrono preoccupazioni, dato che la Scupcina sarebbe in tal modo completamente eliminata. Tuttavia si crede che la Scupcina concederà i pieni poteri al Governo Stojadinovic.

Il Ministro della Giustizia jugoslavo firmerà a Roma il concordato col Vaticano

BELGRADO, 10

Il Ministro della Giustizia jugoslavo dott. Auer partirà il 22 agosto alla volta di Roma per firmare il concordato tra la Jugoslavia e il Vaticano.

Le leggi sugli Absburgo approvate dal Parlamento austriaco

VIENNA, 10

Il Consiglio federale, ossia il Parlamento austriaco, ha approvato oggi all'unanimità le leggi sugli Absburgo. Nella tribuna un tempo riservata ai membri della Casa imperiale si trovavano l'Arciduca Massimiliano Hohenberg con la consorte, il fratello Principe Ernesto Hohenberg, il conte Pallavicini, l'ex Ministro per la Difesa Nazionale Principe Schönburg-Hartenstein e il barone Wiesner.

Fallimento delle trattative commerciali tra la Francia e la Spagna

MADRID, 10

Si annuncia ufficialmente che le trattative commerciali franco-spagnole sono fallite e che la delegazione iberica sta rientrando in patria. Il Governo spagnolo quindi a partire da martedì prossimo applicherà sulle merci di provenienza francese o equiparate la massima tariffa doganale. *(United Press).*

Il plebiscito sul regime in Grecia sarà indetto prima del 15 novembre

ATENE, 10

La Camera, con voti 188 contro 49, ha autorizzato il Governo a indire prima del 15 novembre prossimo il plebiscito sulla restaurazione di Re Giorgio o sul mantenimento della Repubblica ed ha dato al Governo stesso la facoltà di fissare la maggioranza che sarà necessaria per valutare i risultati del plebiscito. Il monarchico Generale Metaxas ha espresso l'opinione che la semplice maggioranza matematica sia sufficiente allo scopo, ma gli ha risposto il Presidente del Consiglio Tsaldaris, esprimendosi in favore di una maggioranza più elevata.

L'anniversario dell'indipendenza festeggiato in Argentina

BUENOS AIRES, 10

L'anniversario dell'indipendenza della Repubblica Argentina è stato festeggiato tra il più grande entusiasmo della popolazione. Nella cattedrale è stato celebrato un solenne «Te Deum», al quale ha assistito anche il Presidente della Repubblica. Si è qui avuta una rivista militare ed una serata di gala al Teatro «Colon».

Le Camere polacche disciolte

VARSAVIA, 10

La Dieta e il Senato sono stati sciolti. Il Presidente della Repubblica fisserà entro 30 giorni la data delle nuove elezioni.

L'Ordine di Cristo a Lebrun

CITTA' DEL VATICANO, 10

Il Papa ha conferito l'Ordine Supremo di Cristo al Presidente della Repubblica francese, signor Lebrun. Ha conferito anche al Ministro di Stato Martin e all'Ambasciatore di Francia presso la S. Sede, Charles Roux, la gran croce dell'Ordine Piano. Queste onorificenze sono state conferite per manifestare l'alto compiacimento del Pontefice per la riuscita delle solenni celebrazioni tenutesi nello scorso aprile a Lourdes, per la chiusura dell'anno giubilare straordinario.

Il Capo del Governo belga a una colazione in onore di S. E. Azzolini

BRUXELLES, 10

Il Ministro di Stato Franck, Governatore della Banca Nazionale del Belgio, ha offerto una colazione in onore di S. E. Azzolini, Governatore della Banca d'Italia.

Alla colazione improntata a viva cordialità hanno preso parte oltre ai membri del Consiglio di amministrazione e di controllo della Banca Nazionale, il Capo del Governo belga Van Zeland, l'Ambasciatore d'Italia, il Console generale ad Anversa on. Zimolo, il presidente della Camera di commercio italiana ed altre autorità.

Il ribasso di prezzo dello zucchero

ROMA, 10

La Gazzetta Ufficiale *pubblica il R. D. L. col quale viene diminuita l'imposta di fabbricazione sugli zuccheri nella misura seguente: 1) lire 20 al quintale per lo zucchero di 1.a e 2.a classe; 2) lire 5 al quintale per lo zucchero impiegato nella preparazione delle marmellate, conserve di frutta, sciroppi d'agrumi ecc.*

In occasione di detto sgravio fiscale, è stato altresì provveduto alla stipulazione di un accordo con gli industriali dello zucchero e con i bieticultori, in forza del quale essi si sono impegnati a ridurre il prezzo di cessione ai commercianti all'ingrosso a lire 595 al quintale per il prodotto semolato e a lire 580 al quintale per il cristallino. Tale accordo ha raggiunto inoltre lo scopo di realizzare il voto manifestato dalla Corporazione delle bietole e dello zucchero per la istituzione di un prezzo unico di cessione del prodotto da parte degli industriali, in tutte le Provincie del Regno. Per effetto di tale provvedimento, il prezzo medio al minuto della derrata in parola sarà ribassato.

Nello stesso tempo l'industria dolciaria in genere, la quale, specie negli ultimi tempi, ha svolto la sua attività in condizioni di particolare disagio, trarrà giovamento dalle misure stabilite. In relazione a ciò, le LL. EE. i Prefetti stabiliranno i prezzi al minuto, che dovranno applicarsi dal giorno 11 corr.

Gli scambi fra Italia e Norvegia

ROMA, 10

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto Ministeriale contenente le norme per regolare i pagamenti relativi agli scambi commerciali fra l'Italia e la Norvegia.

Le crociere degli Avanguardisti

ROMA, 10

L'O. B. comunica che oggi è rientrato nel porto di Genova l'«Esperia», del Lloyd Triestino, di ritorno da Corfù e Alessandria d' Egitto. L'«Esperia» ha sbarcato una centuria di Avanguardisti che si era recata colà in crociera. Nella stessa giornata di oggi è partito da Trieste il «Neptunia» con i croceristi destinati al Sud America. Tale piroscafo imbarcherà a Napoli e a Genova altre due centurie di Avanguardisti marinari. Altre due crociere organizzate dall'O. B. stanno nel frattempo effettuandosi, una con il piroscafo «Ausonia», che attualmente è ad Alessandria d'Egitto, e una con il «Vienna», che trovasi a Porto Said.

Le inondazioni fanno strage in Cina

Il Fiume Giallo rompe gli argini - Migliaia di annegati

SCIANGAI, 10

Una informazione dell'agenzia cinese Central News *rivela che «parecchie migliaia di abitanti della zona occidentale della Provincia di Honan, con la sola eccezione di un centinaio di abitanti del villaggio di Yen Shi Hi, sono morti annegati nella notte di lunedì in conseguenza di un eccezionale allagamento provocato dalla rottura degli argini del Fiume Giallo, avvenuta in quella zona per l'improvviso ingrossamento delle acque del fiume causa le pioggie torrenziali dei giorni scorsi. Tutti gli annegati sono stati sorpresi nel sonno.*

Immense regioni del bacino del Yang Tse sono allagate da due giorni. Poche sono le notizie giunte finora, ma esse bastano per farsi un'idea delle dimensioni del disastro, il quale ha causato danni irreparabili, specialmente nella zona del Cing Ciou in Provincia di Hupey.

Un villaggio è stato completamente allagato e due terzi di esso sono da considerare distrutti. Si ritiene che più della metà della popolazione sia perita. Cinquantamila persone nella provincia di Hupey hanno dovuto abbandonare le loro case e sono attualmente accampate all'aperto sotto una pioggia torrenziale. In molte città della vallata del Fiume Azzurro ogni attività è stata interrotta dall'inondazione. Quella di Sciaisi che ha circa un milione di abitanti è la più gravemente colpita. Migliaia di persone sono state salvate con delle barche dai tetti e dalle cime degli alberi dove si sono rifugiate e centinaia sono annegate. I dintorni di Sciasi hanno l'aspetto di un immenso lago.

A monte della città esiste la famosa diga di Uei, costruita da ingegneri americani, la quale fortunatamente resiste ancora alla pressione delle acque, ma si teme che da un momento all'altro essa debba cedere, che l'acqua si riversi nella valle distruggendo tutto al suo passaggio: perciò lunghe processioni di abitanti presi dal panico si avviano già verso la regione al di là della diga o verso le colline.

Anche U Ciang e Han Yang, città che sono tutt'uno con Hankow soffrono in seguito ad una parziale inondazione. Da sette provincie circostanti, il Governo ha mandato repartiti di truppa nella zona devastata dalle acque a portare soccorso alle popolazioni e ad iniziare immediatamente i lavori di consolidamento delle dighe fluviali. Un'altra città allagata, dalla quale vengono segnalati danni gravissimi e gran numero di vittime umane è infine Iciang.

Le alluvioni in America
Dodici villaggi condannati

ALBANY (New York), 10

Il numero dei morti per le inondazioni che continuano a devastare lo Stato supera ormai la cinquantina e continua ad aumentare di ora in ora. Anche se le pioggie diminuiranno la sorte di altri dodici villaggi appare già segnata. Il Governatore dello Stato ha stanziato 300.000 dollari per i primi soccorsi ai colpiti dal flagello.

Tracollo del caldo a Torino
Da 36 a 18 gradi

TORINO, 10

Il ruzzolone fatto oggi dal termometro è uno dei regali improvvisi della stagione: dai 36 gradi dei giorni scorsi si è scesi bruscamente ai 18 gradi registrati oggi. Tracollo del caldo oppure provvisoria tregua dispensatrice di altre sorprese? Secondo i competenti la burrascosa parentesi dovrebbe restare aperta ancora per parecchi giorni, poi l'estate riprenderebbe il suo andamento normale.

Gli assegni di famiglia
Deliberazioni del Comitato amministratore

ROMA, 10

Il Comitato amministratore della Cassa nazionale per gli assegni familiari agli operai dell'industria, ha preso le seguenti deliberazioni che hanno importanza di carattere generale.

Le cooperative di produzione e lavoro, di trasporto, di trasformazione dei prodotti agricoli e le cooperative degli edili sono tutte assoggettate alle norme riguardanti la Cassa nazionale per gli assegni familiari. Nei confronti dei non soci tale obbligo deriva dal contratto collettivo del 25 marzo 1935, stipulato fra le due Confederazioni dell'Industria; nei riguardi dei soci delle cooperative l'applicazione delle norme vigenti per gli assegni familiari ha assunto carattere obbligatorio

L'obbligo del pagamento del contributo alla Cassa assegni familiari sussiste per gli operai avventizi, qualunque sia il numero delle ore di lavoro compiute nella settimana, purchè siano stati assunti per una intera settimana almeno presso un datore di lavoro. Viene considerata capofamiglia l'operaia con figli di età inferiore ai 14 anni compiuti, il cui marito si trovi sotto le armi, anche se volontario.

Il cartellone della Scala

MILANO, 10

Presieduto dal duca Marcello Visconti di Modrone, si è riunito oggi il Consiglio d'amministrazione del Teatro alla Scala. Il Consiglio ha approvato il bilancio consuntivo della stagione dell'Anno XIII, chiusosi il 30 giugno, con un totale di introiti e di profitti di 10.299.809.26 e con un totale di spese e perdite di 10.018.683.91.

Inoltre il Consiglio ha deliberato sul cartellone per la stagione dell'anno XIV, che si inaugurerà la sera del 26 dicembre con l'«Ernani» di Verdi. Saranno rappresentate le seguenti opere di autori italiani: Cimarosa «Il matrimonio segreto», Donizetti «Lucia» e «Don Pasquale», Verdi «Ernani», «Rigoletto» e «Otello», Ponchielli «La Gioconda», Boito «Mefistofele», Catalani «Wally», Puccini «Il tabarro», «Suor Angelica», «Gianni Schicchi», Mascagni «Iris», Perosi «Il Natale», Wolf Ferrari «Il campiello», novità assoluta per l'Italia, Pizzetti «Orseolo» novità per Milano, Zandonai «La farsa amorosa» novità per Milano, Allegra «Ave Maria» novità per Milano. Inoltre saranno rappresentate le seguenti opere di autori stranieri: «La Mignon» di Thomas, «Sansone e Dalila» di Saint-Saens, «La leggenda della città invisibile di Kitesh» di Rimski-Korsakov, «Lohengrin» e «Parsifal» di Wagner, «La donna taciturna» di Strauss, di cui la Scala si è assicurata la prima esecuzione

29 nuovi impianti industriali autorizzati dalla Commissione consultiva

ROMA, 10

Si è riunita presso il Ministero delle Comunicazioni (Direzione generale dell'Industria), sotto la presidenza di S. E. l'on. Lantini, Sottosegretario di Stato, la Commissione consultiva incaricata di dar parere sulle domande di autorizzazione per nuovi impianti industriali e per l'ampliamento di stabilimenti

Oltre ad alcuni quesiti sui quali si è pronunciata in linea di massima, la Commissione ha esaminato 77 domande di autorizzazione, delle quali 24 riguardano l'industria metallurgica, 2 l'industria chimica, 17 l'industria tessile, 4 l'industria del vetro, uno l'industria del cemento, una l'industria della porcellana, 6 l'industria della carta, una l'industria dello zolfo, 4 l'industria dei mezzi meccanici di trasporto, 5 l'industria del macchinario elettrico e dei mezzi radio, 4 l'industria degli olii di semi, 2 l'industria del freddo, una l'industria cinematografica, 2 l'industria della gomma, 3 l'industria delle centrali termoelettriche.

La distribuzione geografica delle 77 domande è la seguente: 12 Piemonte, 32 Lombardia, 9 Tre Venezie, 2 Liguria, 2 Emilia, 6 Toscana, 4 Marche, 5 Lazio, 1 Abruzzi e Molise, 2 Puglie, 1 Calabria, 1 Sicilia.

Sulle suddette domande, la Commissione ha espresso parere favorevole per 50, contrario per 12, ha ritenuto necessario disporre un supplemento d'istruttoria per 8 ed infine ha accolto solo parzialmente le rimanenti 7. Nelle 50 domande, sulle quali la Commissione ha espresso parere favorevole, 29 riguardano nuovi impianti e 21 riguardano trasformazioni o ampliamenti di stabilimenti esistenti, sostituzione di macchinario o riattivazione d'impianti. Delle 7 domande parzialmente accolte, 4 riguardano nuovi impianti e 3 supplementi e trasformazioni d'impianti. Delle 12 domande, sulle quali la Commissione ha espresso parere contrario, 8 riguardano nuovi impianti e 4 ampliamenti.

Le strade italiane
Una rete di 170.000 chilometri

ROMA, 10

Sulla base di calcoli precisi l'importanza della rete stradale italiana, aperta al movimento automobilistico, merita di essere segnalata. Si tratta complessivamente di 170.000 chilometri di strade nel territorio del Regno, dei quali 21.000 chilometri di strade dello Stato, 42.000 chilometri di strade provinciali e 107.000 chilometri di strade comunali, tutte perfettamente adatte al traffico automobilistico.

Fiume collegata dalla "Calitea,, con la Grecia e l'Egitto

GENOVA, 10

La Società di navigazione «Italia» annuncia che una nuova importante comunicazione marittima è stata assicurata al porto di Fiume. Il Lloyd triestino ha deciso di includere questo porto nell'itinerario della linea celere quattordicinale Adriatico-Egitto via Rodi, alla quale è adibita la motonave «Calitea» che toccherà regolarmente Fiume, collegandola con la Grecia e l'Egitto.

Questo notevole miglioramento delle comunicazioni fra l'Adriatico ed il Levante, ha particolare importanza per il traffico di transito ungherese, a cui, in relazione agli accordi tripartiti del marzo 1934 di Roma, vengono ora offerte nuove possibilità di proficuo sviluppo attraverso il porto di Fiume.

Inoltre l'importanza turistica della linea è notevolmente cresciuta con l'aggiunta dello scalo di Zara con la navigazione nel magnifico arcipelago dalmato e con in prolungamento delle soste agli scali del Pireo e di Rodi. (Stefani).

I provvedimenti per le industrie e i commerci di Fiume

ROMA, 10

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. D. L. 26 giugno 1935-XIII, n. 1172, contenente provvedimenti per le industrie e i commerci di Fiume:

Art. 1. All'articolo 1 del R. D. L. 8 luglio 1925, n. 1249, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, è sostituito dal seguente:

«Il Ministro per le Finanze è autorizzato a concedere fino al 30 ottobre 1945 mutui a persone ed aziende che esplicano attività industriale, commerciale e agricola ed ogni altra forma di attività produttiva nella provincia di Fiume. E' autorizzato pure a concedere mutui agli enti pubblici della provincia per agevolarne il funzionamento e metterli in grado di attuare iniziative e provvidenze di riconosciuta necessità pubblica.»

Art. 2. I mutui saranno concessi nei limiti dei fondi disponibili risultanti dalla restituzione delle rate dei mutui concessi sul fondo di 25 milioni di cui al citato articolo 1 del R. D. L. 8 luglio 1925, n. 1249, aumentati di un milione rimasto disponibile sul fondo messo a disposizione per il cambio delle corone fiumane.

Art. 3. Per la concessione di nuovi mutui si applicheranno le norme portate dal R. D. L. 6 giugno 1932, n. 723, convertito nella legge 22 dicembre 1932, n. 2037, e quelle stabilite col decreto ministeriale 1.o luglio 1932, n. 109427, e non in contrasto con le presenti disposizioni.

Art. 4. Il tasso di interesse sui nuovi mutui e sui mutui già concessi, limitatamente per questi alle rate di ammortamento scadenti dopo il 31 luglio 1935, ed ogni altra disposizione necessaria per l'esecuzione del presente decreto sarà stabilita con decreto del Ministro per le Finanze.

Notiziario di Pola

POLA, 10

La serata di propaganda aeronautica. Stasera a Port'Aurea, presente un'imponente folla di cittadini, si è svolta la annunciata manifestazione aerea. Oratore ufficiale è stato il col. Guerritore, comandante dell'Aeroporto di Pontisella, il quale parlò lungamente, attentamente ascoltato e alla fine lungamente applaudito, sulla guerra aerea, sui mezzi difensivi e offensivi e sugli scopi e fini dell'arma aerea. Seguì la proiezione di un film di propaganda aeronautica, che presentava la nostra superba Aviazione in tutta la sua meravigliosa e poderosa efficenza bellica; l'apparizione del Duce ha suscitato tutte le volte vivissimo entusiasmo ed è stata salutata con prolungati applausi.

L' inaugurazione della Mostra d'arte sacra. Essendo pervenute molte altre opere d'arte da tutte le parti d'Italia, ciò che obbliga il Comitato pro Pola ad allestire altre sale, la data dell'inaugurazione della Mostra d'arte sacra contemporanea, che era stata fissata per domenica prossima 14 corrente, è stata rimandata ad altra data, tuttavia prossima.

La lira e i prezzi

MILANO, 10

Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Milano comunica che l'indice generale dei prezzi all'ingrosso nella prima settimana di luglio è aumentato del 0.50%, essendo passato da 315.96 a 317.57 e conseguentemente il potere di acquisto della lira è passato da 31.65 a 31.49.

All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è aumentato negli S. U. d'America da 116.9 a 117.1 e in Germania da 101.1 a 101.2 ed è ribassato in Inghilterra da 91.9 a 91.3.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

10 luglio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e del mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	764.0	½ cop., l. mosso	+26	+19
Roma	762.9	ser., l. mosso	+30	+18
Torino	762.3	piovigginoso	+28	+18
Milano	763.0	½ coperto	+27	+18
Genova	761.3	cop., l. mosso	+28	+22
Venezia	763.9	cop., l. mosso	+25	+17
Firenze	762.2	½ coperto	+31	+16
Ancona	762.2	½ cop., l. mosso	+28	+16
Bologna	764.2	½ coperto	+29	+16
Napoli	762.4	ser., l. mosso	+30	+21
Taranto	760.7	sereno, mosso	+25	+18
Palermo	762.4	ser., l. mosso	+29	+22
Catania	762.1	sereno, mosso	+30	+16
Cagliari	761.8	neb., l. mosso	+32	+18
Tripoli	763.0	ser., l. mosso	+29	+20
Messina	761.4	½ cop., l. mosso	+30	+22
Trento	764.6	coperto	+28	+14
Fiume	762.1	½ cop., calmo	+27	+19
Bari	760.7	½ cop., l. mosso	+28	+18
Sanremo	761.9	sereno, calmo	+29	+20
Bengasi	761.1	½ cop., l. mosso	+28	+23
Rodi	752.7	sereno, grosso	+28	+24
Rimini	—	—	—	—

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 10 (Ufficio presagi) — Situazione barica: La depressione atlantica centrata sull'Islanda si è alquanto approfondita ed estesa. Anche sul Mediterraneo la pressione è relativamente bassa e irregolarmente distribuita, con deboli nuclei di minimo sull'Algeria, sul Mare di Levante e sull'alto Tirreno. Sul rimanente d'Europa la pressione si mantiene ancora elevata e presenta varie aree di massimo, di cui la principale si ricollega all'anticiclone delle Azzorre.

Probabilità: Sulle regioni settentrionali cielo nuvoloso con formazioni temporalesche, sulle centrali nebulosità in leggero aumento, con qualche breve pioggia temporalesca presso l'Appennino, altrove annuvolamenti scarsi. Venti moderati intorno a greco sull'alta Italia, moderati e quasi forti intorno il maestro sul medio e basso Adriatico e sull'Jonio, moderati tendenti a rinforzo fra sud e ponente, altrove temperatura stazionaria o in lieve aumento. Mare agitato sul Canale d'Otranto, mosso altrove, con tendenza ad aumento del moto ondoso sull'alto e medio Tirreno.

La prima tappa in salita del "Tour,,

Vietto vincitore ad Aix Les Bai

Les Grevès e Bergamaschi ai posti d'ono

AIX LES BAINS, 10

Le prime sentenze dei giudici alpini non sono state definitive per una selezione degli uomini che comandano la classifica. Tanto Maes quanto Magne e Bergamaschi sono giunti a Aix Les Bains insieme in un gruppo di uomini, che Vietto veva con zione progressiva e inesorabile distaccato sui monti e mantenuto lontano in pianura. La vittoria di Renato Vietto è davvero sorprendente perchè colta dopo un lungo periodo grigio, che non poteva lasciar prevedere la meravigliosa fioritura odierna. Quello di Vietto non è stato un colpo di scena o un dono della sorte. L'arrampicatore ha compiuto uno sforzo costante, che è cominciato sulle rampe dell'Arravis, più di 100 km. prima di Aix Les Bains, ed è continuato potente, anzi più potente sul colle della Tamie e si è perfezionato sulla piana da Annecy al traguardo, dove il vincitore è giunto tutto solo trionfante. Se sull'Arravis il terreno guadagnato è sembrato irrisorio, sulla Tamie, invece, il distacco di Vietto dagli affannati inseguitori era di due minuti, e questa distanza, poi, non solo non è diminuita, ma è aumentata nella discesa e sulla via per Aix Les Bains, dove Vietto, dopo aver marciato a più di 40 km. all'ora è giunto col vantaggio di 3'50''.

Scalatore e passista d'eccezione

Quando si pensa che, nel gruppo che pedalava, alla caccia del fuggiasco, erano tutti gli alfieri del «Tour» e che, nonostante la coalizione, nulla si è potuto fare di fronte al miracoloso stato di grazia dell'arrampicatore, rivelatosi anche passista d'eccezione, balzerà in evidenza la superiorità di questa vittoria che frutta a Vietto molti minuti di abbuono, 3'34''. Il francese fa così un buon salto in avanti e, se continuerà di questo passo sui monti che ci attendono domani e posdomani, quella mezza ora circa (28'28'') che ha su lui Maes può di molto diminuire. Del resto, Vietto non è nuovo a scherzi del genere e la scena di quest'anno sulle Alpi è la ripetizione un po' più clamorosa di quella dell'anno scorso.

I due alfieri, Romano Maes e Magne, non si sono superati; come sempre il belga è stato la costante ombra del francese. Incollato alla sua ruota in cima all'Arravis a 1' 23'' da Vietto, insuperato da lui sulla Tamiè a 2'55'' dal fuggiasco, ancora al suo fianco nel finale della corsa, Maes non ha mutato per nulla la sua tenace condotta, che ha per obbiettivo principale una spietata sorveglianza del maggiore avversario. Magne è irritatissimo e va dicendo in giro che saprà liberarsi di forza dal tenace avversario, a cui vuole infliggere alla prima occasione buona un distacco di una mezz'ora. Sono minacce grosse, ma finora Magne, pur rivelando a tratti la sua classe, non ha dimostrato d'avere raggiunto la sua forma migliore.

Bergamaschi terzo in classifica

Fra gli italiani, Bergamaschi è stato l'uomo che ha compiuto la corsa più regolare. Non è stato il più brillante sulle salite, ma alla distanza si è imposto, giungendo al traguardo tanto presto da contendere in volata al veloce Le Grevès il secondo posto e l'abbuono di 45''. Non c'è riuscito, che il guizzante veltro francese, facendo così il gioco di Magne, ha gettato la propria ruota davanti all'irriducibile campione italiano. Ma la sua condotta aggressiva depone a favore di un'ardente energia, che conferma Bergamaschi fra gli attori maggiori del «Tour». L' italiano ora è passato al terzo posto nella classifica generale, a distanze immutate da Maes e Magne. Anche Morelli e Camusso sono giunti al traguardo sui primi inseguitori. Sulle montagne, Morelli si è fatto valere più del compagno, poichè a dire la verità, Camusso è piuttosto un discesista che uno scalatore; ma in ogni caso, l'essersi riportato in testa dopo il distacco, non è un piccolo merito.

Gestri costretto al ritiro

Vittima di un perfido destino è stato Bertoni. Il varesino sul colle dell'Arravis non era stato inferiore a nessuno, e neppure Vietto, nonostante i suoi ripetuti scatti a mano a mano che le rampe diventavano più aspre, era riuscito a batterlo. Solo presso il culmine, il francese riuscìva ad avanzare di alcune macchine, togliendo all'italiano l'abbuono della montagna. Purtroppo tanto ammirabile sforzo era annullato da una rovinosa caduta che Bertoni faceva nella discesa di Albertville. Il varesino, colla macchina in disordine e una vasta contusione a una spalla, perdeva minuti preziosi e restava tagliato fuori da ogni buon piazzamento. Qualche cosa di simile, anzi di peggio, è toccato a Gestri, che è caduto dove era caduto Bertoni ed è stato costretto al ritiro. Mentre, infatti, il varesino poteva proseguire, sia pur guidando con una sola mano, Gestri invece si feriva in malo modo e doveva abbandonare. Tutti gli italiani sono stati vittime di forature, chi una, chi due, chi tre volte. Questo può spiegare come anche Vignoli, Di Paco, Giacobbe, Teani e Rimoldi, che si erano ben difesi sull'Arravis, abbiano visto i loro sforzi frustrati brutalmente.

La selezione in salita

I 77 superstiti del Tour hanno preso il «via» alle 10.30 ad un'andatura abbastanza sostenuta, ma non vivacissima. Nessuna schermaglia fino ai piedi del colle dell'Arravis (km. 92) che si erge a 1470 metri. Le prime rampe sono durissime e il gruppo si snoda subito in lunga fila. Molti si staccano. In testa al gruppo sono Bertoni, Vietto, Leducq, Archambaud, Bergamaschi, Romano Maes, Camusso, Morelli e Verwaecke. A un tratto Archambaud scappa e con lui rimangono soltanto Camusso, Bertoni, Bergamaschi e Silver Maes. Ma Vietto si riporta presto fra i primi, trascinando Verwaecke, Lowie, Morelli. Vietto è primo sul culmine, dove arriva alle 13.44. Lo segue a 4 secondi Bertoni con Silver Maes, vicinissimo; Archambaud è a 11', Verwaecke a 20'', Morelli e Lowie a 27'', Magne, Romano Mae a 1'6'', Bergamaschi a 1'28'', Camusso a 1'45'', Di Paco a 2'20'', Speicher a 4'30'', Teani a 4'50'' e De Caloué a 5'25''.

I corridori si precipitano per la discesa che conduce al controllo di Albertville, ed è qui che accade l'infortunio a Bertoni e a Gestri. Vietto, gettatosi con temeraria velocità nella discesa non veniva raggiunto, e con netto vantaggio saliva il colle della Tamie che valicava solo, solo.

Vietto solo verso la mèta

A due primi 12'' da lui era Maes, a 2'55'' un gruppetto, in c conosciamo Magne, Morelli, Ro Maes e Archambaud. Gli altri tra vano alla vetta nel seguente or Lowie a 3'47'', Bergamaschi, Sp e Camusso a 4'40''. Dalla vetta d le della Tamiè all'arrivo, Vietto è pre in testa. Ad Annecy (km. 1 futuro vincitore passa con tre m di distacco sugli immediati insegu Del gruppo lanciato alla rincor Vietto non fa più parte il brav ver Maes, il quale ha ceduto una a Romano Maes, detentore della M gialla, vittima di una foratura. ti da Magne, gli inseguitori di scono finalmente la distanza, m l'accordo viene a mancare; e V che colpito da leggera crisi, era avvicinato, s'invola un'altra volt pedalata ridiventata sicura e trionfalmente ad Aix Les Bains. gna attendere quasi quattro prima di assistere alla volata per condo posto. Le Grevès con uno finale velocissimo ha ragione di maschi e Morelli.

L'ordine d'arrivo

1) Vietto, che compie i 207 km tappa Evian-Aix Les Bains i 6.23'42'' alla media oraria di km. (tempo agli effetti della classifi 6.23'8''; 2) Le Grevès in ore 6. (tempo agli effetti della classifi 6.26'47''; 3) Bergamaschi; 4) 5) Romano Maes; 6) Speicher; ville, primo degli individuali bel Lowie; 9) Giannello Dante, pri turisti routier; 10) Berty; 11) merito col tempo di Le Grevès; C Alvarez, Thierbach, Magne, baud, Amberg; 30) Vignoli, e Giacobbe in ore 6.38'10''; 41) merito con altri, Bertoni; 62) in ore 6.46'19''; 63) Teani. Gestri e Figueras.

Ecco la classifica generale: 1) Romano con ore 40.53'27''; 2) con ore 40.57'33''; 3) Bermagasc ore 41.5'32''; 4) Lowie primo de dividuali belgi con ore 41.5'5 Speicher 41.6'52''. 6) De 41.11'; 7) Bernard primo dei routier, 41.12'57''; 8) Maes Sil ore 41.13'13''; 9) Thierbach 41. 10) Morelli 41.14'40''; 11) 41.16'20''; 12) Verwaecke 41. 13) Camusso 41.22'51''. Seguono toni 41.32'10''; Giacobbe 42.5'5 gnoli 42.25'11''; Di Paco 42. Teani 43.4'38''.

Partita di pallacanestro a G

Alla presenza del presidente d mitato comunale dell'Opera Bal Grado, ha avuto luogo un'ami partita tra gli Avanguardisti di ste e quelli di Grado. La squadr II Centuria della 714.a Legione chè mancante dei migliori elem sostenuto bene l'incontro. Si so stinti per i gradesi Salvador e triestini Cividino. Le squadre così allineate: O. B. Grado: Sa (cap.), Gardini, Donier, Tinatti rocco. II Centuria 714.a Legion vidino (cap.), Fragiacomo, Reis, di, Zecchini. Erano in palio due glie offerte dai rispettivi conco

COMUNICA

Concorsi pubblici press "Ospedali Riuniti,, di T

L'Opera Pia «Ospedali Riuni gina Elena e di S. Maria Madd in Trieste apre il pubblico co per titoli ed esami, ad un po vicesegretario, un posto di ag amministrativo ed un posto di cato.

Il concorso per tutti i tre po de il giorno di sabato 17 agos ore 12.

I requisiti per l'ammissione corsi e le condizioni di nomin precisati nei rispettivi bandi, d li gl'interessati possono chied pia integrale presso la Segrete gli «Ospedali Riuniti».

BAGNO SAVO
DANCING
OGGI SERATA DI TANG
Ricco dono d'aria fresca, s dolce bacio della luna, a t gentili signore e signori, sulle terrazze e terrazzini del bag prezzi ordinari.

NERVOS
CASA DI CURA SPECIALIZZATA "La saluta
PADOVA - Consul. prof. Boschi - A.

Dr. R. RUFF
Cura della Sciat
Nevralgie - Lombaggini - Gotta - Reumatismi
Tel. 34-50, 25394 — Via Valdirivo 27 —
Aut. Pref. Trieste, 3219/5692, 17-11

Il dr. de NICO
riceve tutti i giorni feriali: 8-9; 11-13;
per Malattie cutanee e ve
Depilazione - Diatermia - Raggi ultr
VIA S. CATERINA N. 6 - Telef.
Aut. Pref. Trieste. 3219/27454 - 2

SCUOLA di Via Diaz 3
ESAMI RIPARAZ
(Tassa unic
Magistrali, tecniche, licei, ginnasi, cciali, qualunque corso L. 400 per

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il telefono N. 80-44.

CRONACA DELLA CITTÀ

EL PARTITO

FEDERAZIONE

Provvedimenti disciplinari

E. il Segretario del Partito ha in- l'espulsione dal P.N.F. al tesse- Ferfoglia Miroslao, iscritto al Fa- di Doberdò del Lago per il seguen- otivo: «per non aver mantenuto al giuramento prestato».

Segretario federale ha preso nei onti del fascista Lauri Carlo, in- o al Fascio di Doberdò del Lago, ovvedimento disciplinare del ritiro tessera per «nessuna comprensione uoi doveri di fascista».

Nel Fascio di Monfalcone

Segretario federale ha ratificato mina del nuovo Direttorio del Fa- di combattimento di Monfalcone, persone dei seguenti fascisti: Co- e Pessato, vicesegretario; Bruno berghi, segretario amministrativo; o Bragagna, comandante del F. G. ario Brocco, Alberto Privileggi.

F. G. C.

Comando federale Campo addestrativo

Comando federale dei F.G.C. comu- che il 15 corr. avrà luogo nei pres- Villa Opicina il campo addestra- per specialisti e allievi graduati. A campo sono comandati a partecipa- 1) Tutti i Giovani Fascisti della 1915 abili al servizio militare. 2) I Giovani Fascisti delle classi 1916 7 scelti dai rispettivi comandanti ascio, in conformità agli ordini ati dal Comando federale.

proposito si rammenta ai datori di o che S. E. Starace ha diramato ta 24 aprile 1935-XIII la seguente are:

Duce ha disposto che agli operai ed gati anche se avventizi, apparte- ai Fasci Giovanili di Combatti- in analogia al trattamento che fatto dalle pubbliche amministra- dovrà sempre, in caso di mobilita- per ragioni di P. S., cerimonie e manifestazioni, essere corrisposta ga ordinaria».

Fascio di S. Giovanni

dine di alunata. In occasione del- zione del comandante in II, tutti F. sono comandati di trovarsi, in venerdì 12, alle 20, in sede (C. «Quis contra nos?»).

OPERA BALILLA

715.a Legione mista «F. Rismondo»

Comando della 715.a Legione «F. ondo» organizza per il 27 e 28 te un accantonamento per Avan- isti nella Casa Balilla di Villa na. Le iscrizioni si ricevono pres- segreteria della Casa Balilla «G. ner» e devono essere accompagna- lla quota di lire 3. Le iscrizioni si ono il 25.

Riunione dei comandanti e Accademisti

omandanti di Centuria Avanguar- gli Accademisti sono comandati di rsi sabato 13, alle 19, alla palestra obolli» di via della Valle, per ri- e istruzioni sull'addestramento del- adre.

FASCIO FEMMINILE

Soggiorno al campeggio «A. Grego»

comunica alle camerate che si so- ritte per il soggiorno al rifugio rego», che la partenza avrà luogo ica mattina. Passare in sede ve- alle 20, per conferma e comuni- i.

Colonia montana per Giovani Fasciste

Fascio Femminile apre la sua co- per Giovani Fasciste a Pierabek, rnia a m. 1060 di altezza. La quo- rnaliera è di lire 8 più spese di o. Si accettano iscrizioni fino al rente. Per informazioni rivolgersi scio Femminile in via Roma 28.

...ni popolari del 14 luglio

...zia, Abbazia, Fiume e Castel Rifembergo

...fluenza allo sportello della Stazione ...le, adibito alla distribuzione dei ...ti delle gite popolari ha superato ...a denotando che il successo più ...to non mancherà di arridere an- ... treni popolari di domenica, le cui ...sono quanto di meglio si possa ...rare. Il pellegrinaggio al Santuario ...onte Santo, organizzato appunto ...menica dall'Oratorio Francescano Rossetti, ha non poco influito sul- ...nde richiesta che si è avuta per ... a Gorizia. Le Ferrovie dello Sta- ...r facilitare i partecipanti al pel- ...aggio, hanno disposto che il tre- ...opo la sosta a Gorizia centrale, ...ua sino alla stazione di Gorizia Santo, senza aumentare il prez- ...assaggio che resta fissato in L. 6. ...he Abbazia e Fiume accoglieranno ...uca diverse centinaia di gitanti ...ni molti dei quali, più previdenti, già provveduto a prenotare i po- prezzo del biglietto per Abbazia ...e è di 12 lire e perciò alla portata ...ti; la stagione è quanto mai pro- ...er trascorrere una giornata nella ...gliosa riviera del Carnaro. L'occa- ...che le Ferrovie offrono è di quelle ...on vanno lasciate cadere, giacchè passare del tempo prima che si ...enti, e quindi è consigliabile assi- ...i subito il posto per avere la cer- di poter partecipare alla gita.

...era della Lega Navale Italiana

Dalmazia, Atene e Rodi

Lega Navale ha predisposto an- ...uest'anno per i suoi soci una cro- che si svolgerà dall'11 al 17 ago- ...n la motonave «Oceania». La cro- avrà inizio domenica 11 agosto da ...e verso l'Oriente ed avrà pochi per assicurare una più lunga per- ...nza a bordo. L'«Oceania», dopo costeggiato le isole dalmate, en- nelle Bocche di Cattaro, da dove organizzata un'escursione a Cet- I crocieristi proseguiranno quin- ...r il Falero, visitando Atene, e ef- ...eranno infine la visita di Rodi, ...a dell'Egeo, posta mirabilmente in dal Governo fascista.

Onoranze a Pio Riego Gambini

Iersera si sono riuniti al Fascio il Direttorio, e il Consiglio direttivo della Sezione Volontari di guerra. Si esaminò il programma delle onoranze che saranno tributate a P. R. Gambini il 19 luglio p. v. Salvo accordi che saranno presi con la Compagnia volontari, si è deliberato di commemorare l'eroico Caduto del Podgora, la sera del 19 o del 21 corrente, con la partecipazione del «Guf», dei Fasci Giovanili, nonchè dei vecchi camerati del glorioso Fascio Giovanile istriano, tra cui l'on. Luigi Bilucaglia e l'on. Luigi Ruzzier firmatari con Piero Almerigogna del proclama alla gioventù istriana.

La commemorazione sarà tenuta dal cap. Piero Almerigogna. Alla manifestazione sono fin d'ora invitati i volontari di Trieste e dell'Istria.

Campeggio alpino di Fusine Laghi. Domenica 14, partenza del secondo turno degli iscritti al campeggio di Fusine Laghi. Giornalmente gl'interessati si possono rivolgere in segreteria per le informazioni di cui abbisognassero.

La celebrazione dell'annuale di fondazione del Fascio polese

POLA, 10

Venerdì 12 corrente, alle 20.30, verrà celebrata nella nostra città la data del XV anniversario della fondazione del Fascio di Combattimento. Alla celebrazione, oltre agli squadristi, parteciperanno tutti i fascisti ed i Giovani Fascisti col plotone-tipo e il reparto premarinari con fanfara. Il Segretario federale, console Bellini, terrà un rapporto. Parteciperanno anche i soci del M. C. polese in divisa sociale.

L'apertura delle Colonie marine e montane

POLA, 10

Con sabato prossimo, 13 corrente, inizieranno la loro salutare e benefica attività le Colonie climatiche della Federazione istriana del P. N. F. e precisamente quella marina di Stoia e quella montana di Erpelle. Il primo turno comprende centinaia di Balilla che per tutto un mese rimarranno sotto la vigile cura degli insegnanti prescelti a dirigere le rispettive Colonie.

Il regolamento per le Deputazioni di storia patria

ROMA, 10

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 20 giugno 1935-XIII, N. 1176, concernente l'approvazione del regolamento per le R. Deputazioni di storia patria.

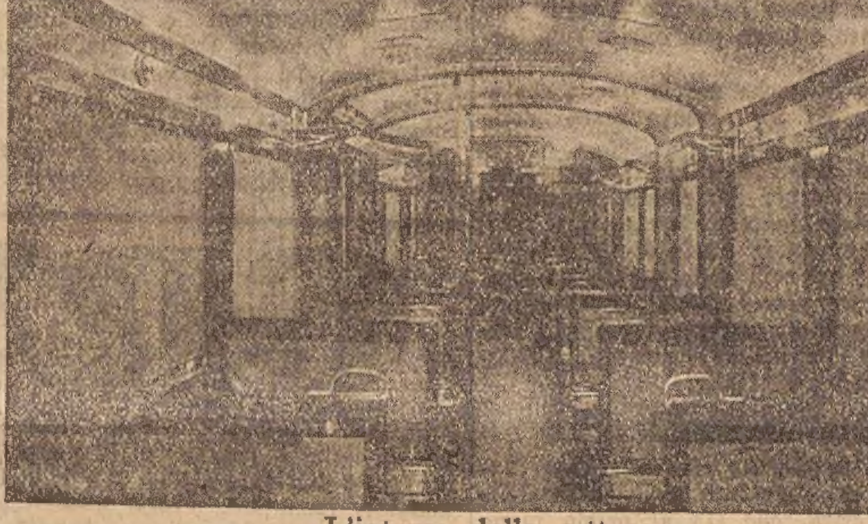
Il regolamento che consta di 42 articoli stabilisce tra l'altro che le Regie Deputazioni di Storia patria sono organi periferici della Giunta centrale per gli studi storici. Esse hanno il compito di promuovere gli studi storici e di provvedere alla raccolta, alla pubblicazione e all'illustrazione dei documenti, dei monumenti, e delle altre fonti storiche secondo le direttive della Giunta sono in numero di 17 e le loro sedi e la loro sfera d'azione vengono fissate nella annessa tabella A.

Il N. 5 della tabella A riguardante la R. Deputazione di storia patria per le tre Venezie con sede in Venezia prescrive le seguenti circoscrizioni: le provincie di Bolzano, Trento, Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza, Fiume, Gorizia, Pola, Trieste, Zara e in genere i dominii della Repubblica veneta.

Trieste-Opicina in 22 minuti

Le nuove vetture della tranvia e i miglioramenti sulla linea

L'ariosa fresca altura di Opicina è divenuta ormai l'ordinaria villeggiatura dei triestini desiosi di passare l'estate nella pace verde che offre la cornice carsica e non lungi dalla città, per modo da occupare una parte della giornata al disbrigo dei loro affari. Ma c'è, chi vive tutto l'anno ad Opicina, il cui regime climatico sotto alcuni aspetti — sia pure invernali — è più regolare di quello della città bassa. Si è perciò che Opicina si è popolata sempre più in questi ultimi anni, durante i quali sono sorte numerose ville e villini e casette modeste, fattore che è servito a moltiplicare il traffico fra la città e Opicina.



L'interno delle vetture

Opicina insomma è da considerare come la frazione alta della città alla quale è intimamente unita per interessi comuni assai più solidi e complessi di qualsiasi altra frazione anche se meno lontana. In linea d'aria è certamente assai vicina; ma le forme del terreno e la necessità di collegamento delle frazioni intermedie, han fatto sì che il tracciato dell'esistente trenovia — unico mezzo comodo e relativamente rapido di comunicazione con la città bassa — si allontani parecchio dalla cosidetta linea di massima pendenza, sviluppandosi in una serie di curve che allungano notevolmente il percorso. Il tracciato più breve sarebbe quello fra Roiano e l'Obelisco; ma, anzitutto, la trenovia dovrebbe cedere il posto a una funicolare vera e propria, e inoltre, ove un simile progetto venisse attuato, presenterebbe l'inconveniente di obbligare i viaggiatori a usare di tre mezzi di trasporto: il primo dal centro della città a Roiano; il secondo da Roiano all'Obelisco; il terzo dall'Obelisco all'abitato di Opicina, che ne dista un chilometro circa.

Comunque, è da augurarsi che in un avvenire non lontano, quando le fortune di Trieste concederanno una maggiore larghezza nelle possibilità di spesa del nostro Comune, insieme all'attuale trenovia venga costruita la funicolare, onde collegare ancor più e meglio di quanto avviene ora, Opicina con il centro cittadino.

Il passato e il presente

E veniamo alla trenovia, le cui vetture fino a pochi anni fa rimontavano al 1901, per cui, oltre che invecchiate, erano lente, tanto da impiegare ben 34 minuti per compiere l'intero percorso tra piazza Oberdan e Opicina.

Nel 1927 la Società che gestisce la trenovia, in vista dell'aumentato traffico degli anni precedenti, progettò il rimodernamento della linea, con lo scopo di rendere più rapido il percorso.

Nel 1928 venne inaugurata la prima parte del progettato rinnovamento, sostituendo la «cremagliera» con una funicolare che permetteva il traino sul tratto di massima pendenza di nuove vetture motrici capaci di compiere il percorso col risparmio di qualche minuto sulla precedente durata. Il vantaggio, invero, era quasi trascurabile, a meno che non si fosse provveduto all'attuazione della seconda parte del programma, consistente nell'ammodernamento di tutto il parco mobile. Senonchè il traffico invece di aumentare, come era lecito sperare sulla base degli anni precedenti, subì una seria contrazione, per cui non se ne fece nulla.

Il Comune e la trenovia

Questo durò fino al 1934, quando il Podestà, con il consenso di S. E. il Prefetto, deliberò d'intervenire direttamente presso la Società, con lo scopo preciso di indurla a migliorare le condizioni e i mezzi di trasporto. Di fronte però alla situazione non molto florida della gestione, il Podestà decise di concedere una sovvenzione annua che permise la attuazione dell'auspicato acquisto di vetture nuove.

Le quali — questo importa più di ogni altro sapere — verranno poste in servizio il 15 corrente mese.

Le nuove vetture rispondono al carattere panoramico e turistico della linea stessa: quindi sono munite di granfinestroni, di comodi sedili e di ogni altra agevolezza inerente.

La durata del percorso da Piazza Oberdan alla rimessa di Opicina viene così ridotta a 22 minuti, e a 20 fino all'Obelisco.

Ogni vettura è capace di 50 posti a sedere e di 50 in piedi. Dei posti a sedere, 44 sono nell'interno della vettura e 6 su una piattaforma che costituisce il reparto per fumatori.

Per l'entrata e l'uscita vi sono tre porte; due alle testate che servono per la salita e una centrale per l'uscita, il che facilita assai lo sfollamento. Le porte, come è facile intendere, sono a chiusura automatica e a comando del conduttore.

La miglioria, insomma, è notevole sia per i mezzi rappresentati dalle vetture, ma ognor più per la sensibile riduzione del tempo necessario al percorso. Tutto ciò è dovuto alle cure con le quali il Podestà segue i problemi che interessano la città. E gliene saranno grati in particolar modo i villeggianti, gli abitanti di Opicina, insieme a tutti i triestini che amano l'altopiano.

Per finire: c'è la questione del prezzo della corsa che a non pochi sembra alquanto elevata. Senonchè è da considerare il fatto che la trenovia, per i suoi peculiari caratteri, impone continue riparazioni e una sorveglianza assai più intensa di quella necessaria a qualsiasi altro mezzo di comunicazione e di trasporto, il che si traduce in una maggiore spesa. Inoltre il prezzo è in funzione diretta del traffico: ove — come è da sperare — il traffico tendesse ad aumentare sicuramente, i prezzi diminuirebbero.

Infine un'ultima considerazione riflettente questa le numerose categorie che usufruiscono delle riduzioni, a cominciare dagli abbonati per finire con i dopolavoristi nelle gite festive.

Comunque è da ritenere che essendo il Comune, per la concessa sovvenzione, rappresentato nel Consiglio di amministrazione della Società, gli interessi della cittadinanza saranno garantiti e salvaguardati in ogni evenienza, assai meglio di quanto non avvenisse finora.

Le nuove vetture che saranno inaugurate il 15 corrente

STATO CIVILE DI TRIESTE

10 luglio 1935 - XIII

Nati vivi	2
maschi 2, femmine 0.	
Nati morti	—
Morti	6
Matrimoni	—

La Biennale di Venezia e i nostri artisti

Abbiamo pubblicato ieri un riassunto del regolamento, alquanto mutato, della Biennale d'Arte di Venezia per la mostra del prossimo anno 1936: regolamento che ha avuto l'approvazione del Duce, oltre quella del Comitato d'amministrazione della Biennale. La Mostra veneziana ha avuto sempre grande interesse per gli artisti nostri come per tutti gli artisti italiani; e ne è prova il bellissimo numero di essi — non meno di una trentina — che ha potuto essere accolto nell'attuale mostra commemorativa del Quarantennio.

Facciamo dunque presenti, affinchè gli artisti ne tengano conto, le modificazioni che il regolamento della futura Mostra contiene. La prima è di ordine economico, e riguarda i frequentatori più che gli artisti: la Biennale del prossimo anno rimarrà aperta solo quattro mesi, ossia dal 1.o giugno alla fine di settembre, per non eccedere dal massimo limite concesso alle facilitazioni ferroviarie. Importante per gli artisti è invece la seconda. Finora c'era una commissione consultiva che sceglieva gli artisti da invitare; e il Segretario generale, ossia l' on. Maraini, girava poi di città in città, visitando gli studi degli artisti prescelti e scegliendo le opere da esporre. La responsabilità, così concentrata in una persona sola, era assai grave; i malcontenti facili e quindi assai diffusi. L'anno venturo, su richiesta dello stesso Segretario generale, gli sarà data facoltà di aggregarsi nella scelta delle opere la stessa Commissione che avrà fatto gli inviti. Ma poichè una Commissione non può mobilitarsi per mesi nella visita degli studi, gli artisti dovranno inviare a Venezia, entro i primi giorni di maggio del 1936, le opere che intenderebbero esporre. Sarà fatta eccezione soltanto per gli artisti di gran fama e per quelli ai quali si saranno assegnate intere pareti. In altre parole, è un ristabilimento della giuria di accettazione delle opere, con quelle poche eccezioni che sono praticate generalmente in tutte le mostre.

Il terzo punto è pure molto importante. La Biennale di Venezia costituisce il gradino massimo nella gerarchia delle esposizioni: la mostra delle opere scelte per rappresentare l'Italia in una competizione con l'estero. Per essere ammessi bisogna aver superato tutti i gradini di questa gerarchia. Ora vi sono artisti giovani (e ne conosciamo anche da noi) che questa ascensione non hanno potuto farla per un motivo o per l'altro, e che rimangono quindi per molti anni esclusi dall'invito e inesposti a Venezia. A questi artisti non invitati, purchè non abbiano raggiunto l'età di 35 anni (età in cui si presume che ogni artista d'ingegno abbia potuto acquistarsi tutti i titoli dell'invitato, la Biennale ha voluto riservare per il prossimo anno un concorso speciale, che potrà aprir loro le porte dell'esposizione. Si tratta di concorrere per le 15 opere (non più) che formeranno la decorazione di una grande sala: sette pitture ad affresco e otto opere di scultura, ispirate da avvenimenti e persone della vita italiana nell'êra fascista. I concorrenti ben si comprende, dovranno essere iscritti al Sindacato.

Si osservi che questo concorso ha limiti di tempo abbastanza ristretti: i partecipanti dovranno notificarsi entro il 31 agosto, con lettera alla Biennale, e presenteranno i loro cartoni e bozzetti entro il 31 ottobre. Per i pittori è richiesta, oltre il cartone in grandezza di un terzo, la prova di saper eseguire l'affresco; per gli scultori si richiede un bozzetto in gesso a un terzo della statua definitiva, che dovrà pure essere eseguita in gesso. A ciascuno degli artisti prescelti la Biennale assegnerà un'indennità di lire 1000 senza pregiudizio della loro proprietà dell'opera.

Il concorso è praticamente più facile per gli scultori che per i pittori. Ben pochi di questi invero posseggono oggi la tecnica dell' affresco; ed è tecnica che in due o tre mesi nessuno impara. L'attuale concorso è adunque per la maggior parte di loro uno stimolo a prepararsi a concorsi futuri, e ad apprendere seriamente quell'antica tecnica del frescare, che sembra destinata ad avere gran parte nella prossima evoluzione dell'architettura, quando essa sentirà l'inevitabile bisogno di ravvivarsi col colore.

Un film documentario sulla nuova sede della Riunione Adriatica a Rio de Janeiro

E' stato proiettato ieri al cinema Excelsior il film dell'inaugurazione del nuovo palazzo costruito dalla Riunione Adriatica di Sicurtà nel centro di Rio de Janeiro, all'angolo della rua Uruguayana e rue Buenos Aires, ove ha pure sede la direzione per il Brasile del grande Istituto assicurativo triestino.

Il film rappresenta la cerimonia inaugurativa, alla quale, come è noto, presenziarono il Nunzio Apostolico S. E. Masella, l'Ambasciatore S. E. Cantalupo, i rappresentanti del Ministro delle Finanze e del Prefetto nonchè numerose personalità della colonia italiana e dei circoli commerciali e industriali.

Questo interessante documentario, che contiene pure delle magnifiche vedute panoramiche della lontana capitale brasiliana, è stato seguito con interessamento dal pubblico e sarà proiettato anche nei prossimi giorni.

Apertura delle prenotazioni per l'ammasso frumento

A seguito delle precedenti comunicazioni in merito all'ammasso collettivo del frumento della Provincia di Trieste, si rende noto ai produttori di grano che le prenotazioni per la partecipazione all'ammasso sono aperte fino a tutto il 27 luglio.

E' necessario quindi che chi intende dare l'adesione si affretti onde dar modo agli organizzatori di predisporre in tempo le operazioni di ritiro.

Le prenotazioni si accettano presso i magazzini dell'Associazione cooperativa agraria giuliana a Ronchi dei Legionari, via del Consorzio, e a Trieste, via Fabio Filzi n. 15, presso l'Unione provinciale fascista degli agricoltori e l'Unione provinciale dei lavoratori della agricoltura e presso la dipendenza di Monfalcone della Cassa di Risparmio Triestina.

L'antecipo verrà corrisposto nella misura di lire 90 per frumento di peso specifico base 78, massimo 2 per cento di impurità. All'atto della prenotazione gli agricoltori sottoscriveranno una scheda di adesione, indicando il quantitativo di frumento che intendono conferire, diviso per varietà.

L'inizio delle operazioni di ritiro avrà luogo, per le partite minori possibilmente al 20 corr. e gli agricoltori riceveranno personalmente la comunicazione del giorno in cui sarà accettato il loro frumento; le medie e grosse partite verranno ritirate a cominciare dal 1.o del mese di agosto.

Saluti di volontari. I volontari e richiamati triestini imbarcati sul piroscafo «Tevere», diretto nell'Africa Orientale, ove vanno a compiere, con entusiasmo e nel nome del Duce il proprio dovere, inviano alle loro famiglie e ai congiunti i più affettuosi saluti: serg. magg. Berneschi Osvaldo, cap. magg. Bruno Tremari, cap. magg. Mario Pedrazzini, ed i caporali Arrigo Jeserum, Stelio Irmi, Ezio Brandolizio e Alberto Mosetti.

L' A.C.E.G.A.T. alla festa del Redentore. I dirigenti la sezione turistica del Dopolavoro Acegat preparano una interessante gita con comodi automezzi attrezzati alla volta di Venezia per i giorni 20 e 21 corrente, allo scopo di far assistere i dopolavoristi alla tradizionale festa lagunare del SS. Redentore. Iscrizioni e informazioni in sede, via Battisti 10.

L'ANEMIA
la grande nemica
delle fanciulle
Scacciatela con una cura
di Pillole Pink.

Non vi è arma migliore, contro l'anemia, delle Pillole Pink. I sali di ferro che contengono, migliorano rapidamente la composizione del sangue di cui aumentano i globuli rossi, e perciò il decorso dell'anemia viene ad essere arrestato e l'organismo riprende la sua vitalità.
Grazie al sangue vivificato dalle Pillole Pink, la fanciulla che ha seguito tale cura si sente piena di brio, vibrante di giovinezza e di salute.
Perchè no? Le Pillole Pink hanno compiuto questo felice risultato per milioni di persone. Perchè non lo farebbero anche per voi?
In tutte le farmacie: L. 5 la scatola.
Decreto Prefettura di Milano n° 8159 — 1928

Vendita di una grossa partita
Articoli da viaggio

CASSETTE cuoio	L.	88.—	in più
BAULI con cerchioni	»	58.—	»
VALIGIE armadio	»	108.—	»
BAULI tipo americ.	»	105.—	»
NECESSAIRE cuoio	»	65.—	»
VALIGERIA d'ogni tipo e qualità L. 8.—, 13.—, 18.—, 25.—			»
CAPPELLIERE »	L.	12.—	»
BORSE d'affari e PORTA-ATTI pelle	»	19.—	»

presso la Ditta specializzata
Carlo Strukel
Via Dante 12

Autoservizio di gran turismo
TRIESTE - TARVISIO - PÖRTSCHACH
toccando GORIZIA, PLEZZO, PASSO DEL PREDIL, VILLACO
Partenza da Trieste ogni sabato alle ore 14 - Ritorno lunedì alle ore 13
Informazioni e vendita biglietti presso tutti gli uffici viaggi
S. A. Ing. F. RIBI & C. — GORIZIA

HOTEL QUISISANA & EDEN ABBAZIA Ambiente signorile - Posizione incantevole sul mare - Gran parco - Famosa cucina. Pensioni da L. 30. Riduzioni per famiglie. Prospetti a richiesta.

POCHI CENTIGRAMMI DI CHININO DELLO STATO SONO SUFFICIENTI PER TRONCARE UN IMPROVVISO ACCESSO DI FEBBRE, LENIRE UN DOLORE REUMATICO O UNA NEVRALGIA

UN TUBETTO DI 10 TAVOLETTE L. 0,80

CHININO DELLO STATO

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assistere la Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a circa duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della questua.

Miglioramenti ferroviari col retroterra

VENEZIA, 10

Promossa dalle Ferrovie dello Stato che ne hanno assunto l'iniziativa, per aderire alla richiesta della compagnia Danubio-Sava-Adriatico, ha avuto luogo nei giorni 8 e 9 corrente a Venezia una conferenza internazionale per il miglioramento delle comunicazioni con i treni diretti tra i porti adriatici e il retroterra. Hanno partecipato ai lavori oltre ai rappresentanti delle Ferrovie dello Stato il capo della polizia di frontiera al Ministero degli Interni, un capodivisione al Ministero delle Finanze e larghe rappresentanze della compagnia Danubio-Sava-Adriatico e delle amministrazioni doganali, ferroviarie e di polizia dell'Austria, della Cecoslovacchia, della Jugoslavia e dell'Ungheria. La conferenza ha raggiunto notevoli risultati in quanto oltre a progettare un orario più celere delle principali comunicazioni dirette tra Trieste e Fiume da una parte e Vienna, Budapest e Praga dall'altra, ha posto anche le basi per importanti semplificazioni in materia di visita doganale dei bagagli e di controllo dei passaporti.

ASTERISCHI

Il ballo del tennis

Sulla suggestiva terrazza a mare del dancing della Mostra avrà luogo sabato prossimo l'atteso ballo in onore dei partecipanti al torneo internazionale di tennis che si svolge in questi giorni al Cacciatore. La tradizionale festa mondana sarà intonata anche quest'anno alla consueta signorilità e attirerà la migliore società di Trieste e della Regione. La riunione, che sarà allietata da una speciale orchestra sarà animata da un programma di attrazioni. Alla brillante festa da ballo si potrà intervenire con gli inviti diramati dal «Tennis Triestino».

Quarant'anni di attività

In questi giorni il signor Ottavio Rauber, ispettore presso le Assicurazioni Generali ha compiuto 40 anni di apprezzata e fattiva attività. Al signor Rauber, largamente conosciuto e stimato in città e nella Venezia Giulia, che è stato, in questa occasione, assai festeggiato, la Direzione, i superiori e i colleghi hanno offerto doni e oggetti ricordo. All'attivo funzionario sono pervenute lettere e telegrammi di augurio in gran numero. Felicitazioni.

La gita del Dip. Domenica 14 gita in automezzo, Monte Re e Rifugio Blason-Castello di Lueghi-Postumia-Rio dei Gamberi. Iscrizioni sino a domani in sede (via Imbriani 6)

Il prezzo dello zucchero

Con riferimento alla notizia concernente la diminuzione di 30 centesimi del prezzo dello zucchero, pubblicata nelle Ultime Notizie *di ieri, l'Unione fascista dei commercianti comunica:*

«Il prezzo dello zucchero viene ora unificato per tutta l' Italia, mentre prima del provvedimento, che entrerà in vigore fra giorni, si avevano prezzi diversi sulle varie piazze. Ne risulterà pertanto che su alcune piazze si avranno diminuzioni anche di 30 cent., mentre su altre piazze, che già da tempo beneficiavano sensibilmente di prezzi più bassi dovuti alla necessità di frenare la concorrenza estera, la diminuzione sarà minore».

Alla Casa della Giovane Italiana. Il Comitato provinciale dell'Opera Balilla comunica: Per una svista di copiatura dei nomi delle collaboratrici volontarie alla Casa della Giovane Italiana fu omesso il nome della prof.ssa Maria Debrazzi, alla quale il presidente provinciale ha consegnato il diploma di benemerenza del Comitato provinciale.

Il rancio dell'Associazione di Cavalleria. Sabato 13 corrente, alle 20.30, nel ristorante Dreher, in via Giulia n. 79, avrà luogo un rancio dell'Associazione Arma Cavalleria. Alla riunione interverrà il nuovo presidente della Sezione.

HAYDÉE POETESSA

Le “Rime di Trieste e d'una vita„

Versi di Haydée se ne lessero fino dagli anni che ella incominciò a scrivere; ed è noto che da precoce fanciulla ella iniziò la sua attività letteraria cinquant'anni fa. Tuttavia una raccolta dei versi di Haydée si è stampata la prima volta solo il mese scorso: sono le «Rime di Trieste e d'una vita», nel bel volume in cui ha messo tanta cura l'editore Carlo Moscheni. Non ci teneva dunque la scrittrice a questi suoi canti? Tutt'altro: ella li ha sempre avuti assai cari; non li ha rifiutati mai a giornali e riviste pregevoli; li ha sempre sentiti recitare assai volentieri da dicitori e dicitrici di vaglia, li ha anche recitati in pubblico, con la sua fragile voce, ella stessa. Solo il volume, finora, non era mai riuscita a trovare il tempo di metterlo insieme. Vita laboriosa la sua: romanzi, novelle, articoli, commedie, tutte cose impegnative che bisogna presentare a data fissa, o almeno al più presto: i versi potevano aspettare, ed hanno aspettato.

Crediamo che abbiano guadagnato aspettando. Oggi il volume, con quei suoi sbocci di versi sopra una distesa quasi panoramica di cinquant'anni, ha non solo il suo valore poetico, ma anche una curiosità più che autobiografica, quasi diremo una curiosità storica: della storia letteraria, della storia cittadina, e se permettete, con modestia, anche della storia italiana. Giacchè la poesia di Haydée ha seguito fedelmente gli avvenimenti che facevano battere il suo cuore di triestina e che suscitavano riverberi luminosi nella coscienza sua di italiana. Fin dai primi anni, fanciulla ancora, ella delinea un profilo di poetessa irredentista. Questo profilo non è in atteggiamento retorico, ma in atteggiamento commosso. La passione dell'Italia è per Haydée struggimento, nostalgia, ed ella vi trova le note toccanti ed, anche se sorride, fa sentire che c'è un amaro nel fondo. Lo sviscerato affetto che ella ha per Trieste le fa sentire la città così infinitamente bella che, appunto come avviene per le creature belle, ella non può pensarvi senza trasfigurarne con intensità patetica le speranze, i dolori, le stesse gioie. Anno 1885: è l'esule triestino che, a Venezia, con angosciata brama, chiede alla giovinetta notizie della sua città.

«Chi sa, chi sa quando potrò tornare?».
Ai nostri piedi, con sommesso gemito:
«Quando?» piangeva il mare.

Anno 1915: la poetessa, esule a sua volta, con un ardore quasi di febbre va riversando nell'anima di un'amica e sorella d'esilio il suo eccitante sogno della città natale quando sarà liberata:

Sorella, come faremo
allor che venga il momento
a non morir di gioia?
Io se vi penso, sento
un intimo struggimento,
un palpito qui nel core,
che è gioia, e sembra dolore,
e par che a pensarvi io muoia.

Molte date sono così segnate da impetuosi movimenti dell'anima. E prima e dopo. Ecco le care poesie dell'irredentismo, piene di riferimenti a tempi svaniti, l'«Alabarda di San Sergio», l'«Indirizzo sbagliato», (1895, dedicato alla scrittrice Térésah):

Tu m'hai mandato due lettere,
con l'indirizzo sbagliato,
sorella mia Térésah:
che stento a farle rimettere
e quanto n'ho sospirato!
«Piazza dell'Indipendenza?»
Non sai? Quel nome Trieste non l'ha.

Verranno poi i giorni che Trieste avrà anch'essa, sulla targhetta delle vie e delle piazze, gli stessi nomi memori che hanno tutte le altre città italiane. Fine d'autunno 1918. Haydée, quasi ebbra di gioia, prorompe in un canto per le tante tricolori che ha veduto sventolare all'aura di Trieste. E poi ella canterà l'arrivo del Re nella città liberata, canterà i Caduti in guerra, canterà gli avvenimenti maggiori della Patria come già cantava nel 1912 l'ardimento delle torpediniere di Millo nel Bosforo, canterà Roma e il Duce dinanzi alla statua di Goethe, che a quelle evocazioni si snebbia dai brumosi sogni di Werther. E quasi sempre la voce della cantatrice sarà agile e lirica, con un volo come di allodola che trillando si spicchi dal nido del cuore; rare volte, per i fasti della Patria, ella avrà un metro più grave, più tenuto in sussiego, come ad esempio la quartina carducciana e perfino la terzina dantesca. Non già che ella non si appropri anche questi metri con sagacia d'artista; ma sono meno suoi.

Una certa spontaneità fresca, leggera, di discorso alato, è propria alla natura di Haydée, si fa sentire fino dai primi suoi canti, e la accompagna fino ai dì più recenti; e i metri in cui ella eccelle sono indubbiamente i metri brevi. I quali, come è saputo da tutti, sono metri difficili, e ad avervi scioltezza, e ad evitarvi la sciatteria d'un canticchiare troppo corrivo, ci vuole la natura del poeta quanto la finezza dell'arte. A Haydée questi componimenti in versi brevi riescono molte volte squisiti, e non solo per la grazia, con cui ella li porge, ma anche per la vena di sentimento che ella vi infonde. Essa brilla nel colore, avviva le iridescenze della fantasia. «La tremola», che abbiamo sentito recitare tante volte, è sempre una delle cose più delicatamente riuscite al commosso e quasi favoleggiante fantasticare della poetessa:

Dove il villaggio nella
pianura ampia finisce
schiude i rami e stormisce
la grande arbore snella:
ogni foglia, ogni stelo
interminabilmente
trema su la lucente
azzurrità del cielo.
O soffi intorno il vento
o rattenga sue penne
vinta ella da un perenne
strano commovimento
tremola sempre, tremola.

La tendenza a sentire natura e vita con un vago colorito di fiaba porta Haydée spesse volte a un romanticismo avvertibile altrettanto nei toni teneri e velati delle rappresentazioni quanto nei timbri musicali delle rime. Non per nulla, tra i primi che lodarono i suoi canti, furono Enrico Panzacchi e la Contessa Lara. Ella s'intonò con loro in quello stile di romanza, che non fu disdegnato del resto nemmeno dallo stesso Carducci. Certo ella ne gode la musica più femminilmente, con più sentimentalità e languore; ed anche più tardi, quando l'ora di quel romanticismo sembra passata, ed ella stessa, quand'anche nulla di sè cedendo, segue il ritmo letterario d'un altra età, sempre le è caro il ritornare qualche volte alle melodie su spunti vaghi di danza che espressero i sogni suoi di fanciulla. Non ritorna invece a certi cosiddetti pastelli mondani assai frivoli, e decisamente impoetici che predilegevano i verseggiatori manierati del 1880 e del 1890. Haydée non ha allontanati del tutto dal proprio libro questi quadretti da salotto, e ha fatto assai bene, poichè rispecchiano anch'essi i tempi della sua giovinezza, le visioni dei suoi carnovali lontani, in una società ormai tanto remota da noi come quella del Settecento. Abbiamo detto che il libro di Haydée è interessante anche per il filo della storia letteraria: il suo spirito sensitivo segue curiosamente l'andare dei tempi.

Ma soprattutto è notevole questo libro dei versi di Haydée come documento, veramente lirico, di sincerità, di comunicazione dei motivi che furono le vibrazioni di un'esistenza. Haydée riconosce nelle proprie poesie ciò che ella ha fatto di più sincero, di più indipendente da ogni costringente contingenza di vita. Ella dice al suo verso:

Chi può foggiarti a menzogna,
chi può piegarti a lusinga?
Nodo non v'è che ti stringa,
libero è sempre chi sogna.

Ella dice bene; ed è vero.

b.

Pellegrinaggio ad Assisi

Fervono i preparativi per il pellegrinaggio ad Assisi organizzato dalla parrocchia B. V. del S., che si effettuerà il 18 agosto. La partenza avverrà sabato 17 alle 19.30 dal molo Pescheria con la motonave «San Giusto». I biglietti di passaggio, al prezzo di lire 60 per adulti e lire 30 per ragazzi sotto i 14 anni, si possono acquistare nel negozio arredi sacri (ex via Rossini 26). Prenotazioni presso il parroco della B. V. del Soccorso e presso il direttore del negozio suddetto.

Il successo del trattenimento all'aperto alla Ginnastica. Anche al terzo convegno danzante di ieri sera, svoltosi nel fresco giardino della Società Ginnastica Triestina, è arriso il più brillante successo. La folla degli intervenuti ha preso allegramente parte alle danze e alle altre singolari attrattive offerte dal Comitato feste. Nel suggestivo giardino, illuminato a giorno da innumerevoli lampadine, da festoni e altri ricchi addobbi, i trattenimenti estivi si svolgeranno, come è noto, il mercoledì, sabato e domenica. Per il convegno di sabato prossimo saranno indette simpatiche sorprese.

Aiutare l'attività assistenziale ed educativa dell'Opera Balilla è un dovere per tutti i cittadini

Il concorso bandistico del Giugno Triestino

L'arrivo dei complessi - Riccardo Zandonai sarà domani a Trieste

Avvicinandosi il giorno dei concerti dei complessi bandistici convenuti a Trieste da varie città d'Italia per partecipare al Concorso nazionale delle bande indetto dal Giugno Triestino, aumenta nel pubblico l'interesse per questa grande manifestazione d'arte musicale.

Come noto, al Concorso hanno aderito corpi bandistici che portano date di fondazione e nomi veramente illustri. La Società Filarmonica di Cerea per esempio, che parteciperà al concorso con 72 elementi, ha conseguito dei premi a concorsi musicali tenutisi a Villafranca nel 1895, Legnago nel 1899, ad Adria nel 1910, a Torino nel 1911, affermandosi fra le principali bande nazionali. Altrettanto si può dire della banda di Castagnaro (Verona) che al concorso internazionale di Parigi svoltosi nel maggio del 1912 conquistava una brillante posizione meritandosi ambiti premi di riconoscimento. Fondata ancora nel 1865 la banda di Castagnaro vanta non poche benemerenze. Nel 1866 accompagnava la popolazione di Legnago all'Urna per il plebiscito nazionale che doveva legare le provincie del Veneto alla madre Patria, ed eseguiva per la prima volta la Marcia Reale e l'inno di Garibaldi. Alte onorificenze conseguì in seguito nei concorsi di Adria, Castelfranco, Verona, Genova, Legnago Treviso e Ferrara. A Parigi otteneva il primo premio contro numerosi concorrenti nazionali ed esteri.

Anche le altre bande che parteciperanno al concorso indetto dal Giugno Triestino giungono a noi precedute da una fama molto vasta. Il corpo bandistico di Castelfranco Veneto è uno dei più vecchi d'Italia. Quello di Rovereto porta il nome dell'illustre maestro Riccardo Zandonai, generoso figlio della patriottica città trentina.

Anche la banda cittadina e quella del Dopolavoro dell'«Acegat», sono considerate fra le migliori bande nazionali e sono iscritte nella prima categoria.

Ma la banda che Trieste attende con particolare interesse è quella della città di Chieti, che S. E. Pietro Mascagni definì «la più importante banda del mondo». Il complesso bandistico di Chieti ha conseguito negli ultimi tempi i più brillanti premi in numerosi giri artistici in Italia ed all'estero. Nel 1922 vinse il primo premio gran medaglia d'oro del Re. Al primo concorso nazionale del 1929 s'aggiudicò nuovamente il primo premio assoluto. Fedele alla tradizione della gente d'Abruzzo la banda di Chieti ha riconfermato in tutte le epoche la sua rinomanza. Dalle applauditissime audizioni di Tripoli all'ambita soddisfazione di suonare alla presenza del Re ad Aquila, e del Duce alla Farnesina, durante il IV concorso ginnico nazionale dei Dopolavoro d'Italia è tutta una collana luminosa di superbe attestazioni. L'anno XII ha segnato per la banda di Chieti una serie di successi internazionali che non hanno precedenti nella storia delle attività bandistiche. La banda di Chieti infatti suscita ondate di entusiasmo col giro artistico svolto attraverso numerose città tedesche tra cui ricordiamo Monaco di Baviera, Augburg, Norimberga, Halle, Berlino, Magdeburgo, Braunswig, Amburgo, Brema, Hargurg, Annover, Bielefeld, Minster, Dortmund, Mullhein, Essen, Keln, Dusseldorf, Coblenza, Wiesbaden, Magonza, Francoforte, Darmstadt, Hahlsbruke, Freiburg, Stoccarda, ecc. Il complesso bandistico rientra in Italia ed a Bolzano, Trento, Pavia, Pisa, Milano, Torino, Genova, Rapallo ed a La Spezia si ripetono i clamorosi successi. A Livorno l'accademico d'Italia S. E. Pietro Mascagni resta tutto preso da schietto entusiasmo per le esecuzioni delle sue più belle composizioni, a Reggio Emilia ed in cento altre città il concerto passa dovunque da entusiasmo ad entusiasmo.

La trionfale stagione artistica dell'anno XII si conclude con una vera apoteosi delle virtù impareggiabili della banda nelle lontane terre dell'America nel Nord.

I primi Corpi bandistici e i membri della Giuria sono attesi a Trieste già per oggi. Venerdì arriverà l'illustre maestro Riccardo Zandonai. Sono inoltre attesi il maestro Temistocle Pace, del R. Conservatorio Musicale di Firenze, il prof. Ottino Ranalli del R. Conservatorio Musicale di Bologna, il comm. Mario Mascagni, direttore del Liceo Musicale Gioacchino Rossini di Bolzano, componenti la Giuria, la quale sarà presieduta dal maestro cav. uff. Federico Bugamelli, direttore dell'Ateneo Musicale di Trieste. Altro membro della Giuria sarà il prof. Antonio Illersberg. Da Milano è atteso il maestro comm. Carmelo Preite, che fungerà da segretario.

Sabato avrà luogo il concerto individuale d'ogni singolo Corpo bandistico. I concerti avranno inizio alle 18 precise e si protrarranno fino alle 24 al Molo dei Bersaglieri, accanto alla Mostra del Mare. Il programma comprenderà l'esecuzione della sinfonia dei «Vespri Siciliani» di Giuseppe Verdi, pezzo d'obbligo per tutti i complessi. Inoltre saranno eseguiti dei brani musicali scelti dai singoli Corpi bandistici.

La domenica, alle ore 21.30, all'Ippodromo di Montebello, avrà luogo il grande concerto di tutti i Corpi bandistici, riuniti sotto la direzione di Riccardo Zandonai e verrà eseguito il gran programma, comprendente fra altro, dopo gli inni nazionali, la sinfonia dei «Vespri Siciliani» di Verdi, la Cavalcata dell'opera «Giulietta e Romeo» di Riccardo Zandonai e l'Inno a San Giusto. Saranno presenti circa seicento esecutori.

Per il concerto di sabato i prezzi d'ingresso (tasse comprese) al Molo dei Bersaglieri sono i seguenti: ingresso indistintamente lire 2, posto a sedere (compreso l'ingresso) lire 3. Per il concertone all'Ippodromo di Monteebllo l'ingresso è di lire 2 ed i posti a sedere (Tribuna A) lire 5. La vendita dei biglietti si inizierà oggi alla Mostra del Mare, alla Biglietteria Centrale e nei principali Bar.

Decesso. E' morto ieri mattina al Sanatorio triestino il Padre Gaetano Milizia della Compagnia di Gesù. Il Padre Milizia, nato nel 1879 in Provincia di Verona, era entrato giovanissimo nella Compagnia di Gesù, nella quale esplicò un'opera fattiva di bene e di apostolato. Fu per lunghi anni a Modena, ove diresse l'Unione nazionale delle Madri Cristiane. A Trieste prestò la sua opera nella Chiesa del S. Cuore di Gesù, officiata dai Padri Gesuiti. E' ancora vivo il ricordo del suo volto sempre sereno e sorridente; fu instancabile nel lavoro, generoso nel prodigarsi nelle opere di bene. L'anno scorso era stato trasferito a Gorizia. Colpito da un male inesorabile, fu trasportato nella nostra città e ricoverato al Sanatorio. La salma sarà esposta questa mattina nella Chiesa del S. Cuore (via del Ronco), ove alle 7 verrà celebrato un ufficio funebre. I funerali partiranno alle 17 dalla Chiesa stessa, diretamente per il cimitero di Sant'Anna.

Notiziario commerciale

Compensazioni con la Norvegia. Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa comunica che con Decreto Ministeriale in corso di pubblicazione vengono stabilite le norme per regolare i pagamenti derivanti dagli scambi commerciali fra l'Italia e la Norvegia, che avranno vigore del 10 luglio 1935. Anche nei riguardi della Norvegia l'azione di controllo che le dogane sono chiamate a svolgere è in tutto analoga a quella che attualmente svolgono gli altri clearings. All'atto dell'importazione di merci originarie o provenienti dalla Norvegia, le dogane dovranno richiedere all'importatore, assieme alla dichiarazione di cui all'art. 5 della legge doganale, la presentazione della denunzia di importazione, in triplice copia, compilata in ogni sua parte sull'apposito modulo predisposto a stampa (Mod. 2 imp. Norvegia) fornito a cura dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero e corredata da copia fattura firmata dal debitore. Eseguita l'operazione doganale, le dogane consegneranno un esemplare all'importatore ed invieranno gli altri due esemplari e la copia fattura al Ministero delle Finanze (Divisione Affari generale). E' ammessa l'importazione in conto deposito o per la vendita in commissione; in questo caso l'importatore deve anche produrre lo speciale nulla osta dell'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero, come già si pratica nei casi analoghi di importazione in conto deposito da altri Paesi aventi con l'Italia accordi di clearings. Sono ammesse anche le compensazioni private, che dovranno essere autorizzate dall'Istituto nazionale per i cambi con l'estero con l'apposito modello C. P. Per queste speciali importazioni sulle denuncie mod. 2 dovranno essere indicati gli estremi dell'autorizzazione del predetto Istituto. Tali autorizzazioni, a scarichi ultimati, dovranno essere allegate ai modelli 2 imp. Per le merci che vengono esportate con destinazione in Norvegia, analogamente a quanto si pratica per le esportazioni verso gli altri Paesi aventi con l'Italia accordi di clearings, deve essere richiesta la presentazione delle denuncia Modello Esportazione promiscuo, corredata dalla copia fattura, firmata dall'esportatore ai sensi della circolare n. 101 del 21 dicembre 1934. Le disposizioni di cui alla presente circolare si applicano anche alla Zona franca del Carnaro e a quella di Zara. Dalle disposizioni stesse sono escluse le merci in transito.

ALLA MOSTRA DEL MARE

Quello che i visitatori apprendono alla Sezione Antiaerea

Tra le varie sezioni della Mostra del Mare certo una, tra le più interessanti è quella che riguarda la protezione antiaerea. E' grande merito degli allestitori di questa sezione l'aver dato al pubblico l'esatta sensazione delle necessità e dei vari mezzi di difesa contro l'insidia aerea.

La mostra è situata parte in fondo al salone principale della Mostra del Mare, parte sullo spiano del molo tra l'edificio della Stazione Marittima e l'hangar n. 42, parte, infine, nella testata dell'hangar 42, ove ha trovato posto la camera gassata, meta ogni giorno di una folla di centinaia di persone d'ogni ceto e condizione sociale. Infatti la necessità di una preparazione antiaerea è penetrata oggi in tutta la popolazione.

Coscienza chimica

Oggi la maschera antigas e i vari mezzi di difesa contro la guerra chimica non sono più considerati con paurosa curiosità, ma con tranquilla attenzione non solo dagli uomini adulti ma anche dalle donne e dai bambini.

La protezione della popolazione civile richiede disciplina, previdenza, iniziativa. Essa non può essere affidata unicamente allo Stato: la popolazione civile, nel proprio interesse e in quello della Nazione, vi deve contribuire potentemente, provvedendo in tempo alla propria difesa, inquadrandosi nell'Unione Nazionale Protezione Antiarea e seguendo con zelo le disposizioni che verranno date.

I tre mezzi aggressivi di cui si vale la guerra aerochimica, sia separatamente, sia, come accade più spesso, combinandoli e usandoli simultaneamente, sono: mezzi esplosivi, mezzi incendiari e aggressivi chimici (gas).

L'incendio come mezzo di offesa è vecchio quanto la guerra e quanto il fuoco. Nondimeno l'arte militare e la scienza chimica hanno condotto questo aggressivo, negli ultimi anni, ad un formidabile perfezionamento. Gli aeroplani, attaccando una città, lasciano cadere un gran numero delle bombe relativamente piccole, dal peso di 300 grammi fino a uno, due, cinque e fin dieci chilogrammi. Si tratta in genere di ordigni ad Elektron in cui la alluminotermia ha raggiunto una efficacia incendiaria di estrema violenza. Rivestite di un leggero involucro di metallo, che esplode all'urto, sono cariche di magnesio, di fosforo, d'olii e di altre materie facilmente incendiabili che sviluppano immediatamente tremila gradi, cioè una temperatura capace di incendiare e fondere qualsiasi materia.

La difesa antiaerea

E' previsto che una squadra di una trentina di aerei, raggiungendo una città col solo carico aggressivi infiammabili, possa provocarvi un migliaio di incendi simultanei, ciò che, in mancanza di una adeguata reazione e difesa da parte dei pompieri e delle squadre di soccorso, potrebbe determinare la totale distruzione d'una città.

Questo mezzo terrificante è il più facile da combattere. Senonchè la difesa non può essere affidata esclusivamente ai militi del fuoco e alle squadre di soccorso. Nessuno di noi deve supporre che in caso di attacco alla città, con mille incendi simultanei da spegnere, i militi accorrono a salvare la nostra casa che brucia, come se l'incendio avvenisse in tempo di pace e come se la nostra casa fosse la sola a bruciare. Occorre che ciascuna casa organizzi la propria difesa, con una guardia al fuoco, con propri ricoveri e propri mezzi di estinzione preparati di lunga mano e tenuti sempre in efficienza. Bastano due persone per casa a rendere innocua una bomba incendiaria di piccolo calibro e salvare tutti gli abitanti dell'edificio adunati nei ricoveri sotterranei dell'edificio stesso.

Le bombe incendiarie, come abbiamo visto, sono in genere di peso relativamente scarso, tale da consentir loro unicamente la traforazione dei tetti. Quasi nessuna di queste bombe penetra fino a piani abitati. Il focolaio di combustione si forma generalmente nei solai, nei sottotetti e nelle soffitte, cioè in locali che di solito sono adibiti a magazzino di vecchi mobili, di casse, di ciarpame d'ogni genere, tutte cose di estrema combustibilità. Anche i travi, le impalcature e i sostegni di legno, vecchi, tarlati e prosciugati dal sole, sono infiammabilissimi. La prima precauzione da prendere è quindi quella di liberare soffitte, sottotetti e solai, asportandone tutto il materiale ivi depositato. I locali debbono essere di facile accesso, con visibilità buona, e praticabili con tutta la possibile comodità: sostituire i tramezzi e i sostegni di legno con reti e sostegni di metallo. I sostegni di legno non asportabili possono essere ignifugati, cioè trattati con vernici e bagni che penetrando nei pori del legno lo rendano incombustibile.

Il mezzo più efficace ed economico di protezione consiste nello spandere sul pavimento un denso stratto di sabbia. Nei paesi dove la protezione antiaerea è meglio organizzata, come in Russia, Germania e Giappone, è fatto obbligo agli abitanti di creare una milizia del fuoco per ciascuna casa e di tenere pronti dinanzi all'entrata del solaio: due secchi di metallo colmi di sabbia; una pala con bordi rialzati (pala da carbone) naturalmente di metallo: quattro secchi pieni d'acqua e inoltre botti, tinelli, bagnarole, ecc., piene d'acqua, una grande cassa piena di sabbia, cenere, o terra ben secca; un'accetta, un piccone, una pala, una scopa, due lanterne cieche (in caso di attacchi notturni), corde, ecc., due pacchetti da mezzo chilo l'uno di solfato di rame (vetriolo).

Il focolaio prodotto dalla esplosione della bomba incendiaria deve essere coperto con una o più palate di sabbia. Ciò facendo non si ottiene la estinzione, ma il soffocamento della bomba. Questa, così coperta, viene raccolta colla pala, posta in un secchio, ricoperta di altra sabbia e portata in luogo aperto, dove viene lasciata su uno strato di sabbia fino alla estinzione.

L'acqua non spegne il fosforo. Appena svaporata l'acqua, la combustione riprende. Soltanto l'acqua in cui sia stato sciolto il vetriolo (50 grammi ogni litro) spegne il fosforo. L'acqua può invece servire efficacemente a spegnere i focolai secondari. Asportata la bomba, bisogna inaffiare abbondantemente con acqua tutto il locale e ricercare minutamente se delle gocce di metallo incandescente non si siano infiltrate nelle connessure, per impedire che il fuoco covi inavvertito, provocando più tardi un nuovo e più pericoloso incendio.

Siccome le bombe incendiarie possono contenere gas venefici, o questi possono svilupparsi dalla combustione, i militi domestici del fuoco debbono essere muniti di maschera antigas. In mancanza, anche un panno imbevuto d'acqua che copra naso e bocca può offrire sufficiente protezione.

Questo in poche parole quello che si apprende da un attento esame della Mostra.

Ma vediamo con ordine. La prima sezione spicca per l'originale esposizione del funzionamento delle maschere antigas, illustrato in modo facile e piano nei vasti pannelli della parete sinistra. Sulla destra ecco i sistemi di protezione antiaerea e gli organismi preposti alla difesa in Francia, in Germania, in Svizzera e infine in Italia.

Lo sfollamento delle città

Sullo sfondo, un chiaro grafico illustrante il progettato sfollamento delle grandi città, che sta al primo piano nel campo della difesa antiaerea. Al centro una perfetta riproduzione di una città ideale, con il funzionamento dei vari segnali di allarme, manovrati da un'unica centrale. Vi è ancora una riproduzione del sistema di mascheramento di una centrale idroelettrica e infine una serie di maschere, di indumenti antigas, di apparecchi di recentissima costruzione per gli allarmi e le segnalazioni in caso di attacco aereo.

Questi ultimi sono apparecchi inseriti nell'ordinaria corrente elettrica ed entrano in funzione dopo due interruzioni della corrente stessa. Vi sono inoltre speciali dispositivi per l'illuminazione eccezionale dei ricoveri antiaerei.

Nella vicina tromba delle scale è stato costruito in modo veramente originale lo spaccato di una casa modello, attrezzata per la difesa antiaerea.

Spiccano presso le massiccie travature le scritte: «*Si rappresenta in questa casa quale debba essere la costruzione razionale dei solai di calcestruzzo per resistere all'urto delle bombe di medio calibro, tenuto presente che la soletta del ricovero deve avere lo spessore di 1 m. e 75 cm., diminuito di tanti quindici centimetri per ogni solaio soprastante in calcestruzzo*».

Poi: «*L'urbanistica ed i progetti di nuove costruzioni debbono orientarsi verso la necessità della protezione antiaerea*».

Una serie di interessanti fotografie illustra i vari tipi di bombe lanciate durante la guerra sulle città italiane e i loro effetti.

Una rapida visita al rifugio antigas che sorge nella parte inferiore di questa casa ideale e si esce all'aperto.

L'attendamento della Croce Rossa

Qui spiccano due cannoni antiaerei, con le bocche da fuoco puntate verso il cielo; e quindi due ampie tende allestite dalla Croce Rossa Italiana, contenenti una un ricco materiale illustrativo dei mezzi a disposizione della C. R. I. per la difesa antigas, l'altra una infermeria da campo. Il servizio presso l'attendamento è disimpegnato dai bravi militi della Croce Rossa, i quali vi risiedono in permanenza.

L'ultima parte della Mostra antiaerea comprende un locale gassato, situato nel capannone n. 42. Questo ambiente, che viene saturato di gas lacrimogeni, è la meta, come abbiamo detto, di centinaia di persone, che munitesi della maschera, vi entrano senza, naturalmente, accorgersi di nulla. Ma guai a togliersela, perchè il gas fa sentire subito i suoi effetti sugli occhi e sugli organi nasali.

La visita a questa interessantissima Mostra ha così fine.

Bisogna dire che è frutto di un paziente e attento lavoro, il cui merito va in primo luogo al Generale comm. Vitantonio Modugno, Ispettore provinciale antiaereo, che è stato coadiuvato dal maggiore cav. Milani, segretario del Comitato provinciale della Protezione antiaerea e dal capitano Trombetti del Comitato centrale interministeriale della P. A.

Per la parte sanitaria e della Croce Rossa ha provveduto il capitano Bardelli. La parte riguardante l' U.N.P.A., l'ente che ha il compito di svolgere tra la popolazione la propaganda antiaerea, è stata curata dal Consiglio provinciale con a capo il suo benemerito presidente comm. dott. Ettore Chersi.

L'assemblea della Società Adriatica

di scienze naturali

Nella sede di via Annunziata n. 7, ieri sera ha avuto luogo l'assemblea generale della Società Adriatica di scienze naturali, presieduta dal prof. cav. Picotti, presenti tutti i membri del consiglio direttivo e numerosi soci.

La relazione del prof. Picotti

Con riferimento alla precedente seduta, il prof. Picotti ha riassunto l'attività dell'ultimo anno, il 60.mo dalla fondazione.

L'Assemblea odierna — egli ha detto — vuole riassumere l'attività sociale svolta nel corso del 60.mo anno della Società adriatica di scienze naturali. Ed in vero, volgendo un rapido sguardo allo sviluppo avuto, al lavoro compiuto, al contributo non indifferente dato nei vari settori scientifici, la nostra Società può andare legittimamente fiera di tanta opera, della quale sono e rimarranno testimoni i XXXIII volumi del suo bollettino, i quali raccolgono insieme a studi importanti, la cronaca sviluppatasi nel decorso dei suoi dodici lustri.

A suggellare con encomio tale opera e per assicurare l'ulteriore incremento sociale, la Commissione per le Accademie e Società scientifiche, istituita dal Governo fascista, preso in attento esame la vita della Società Adriatica di scienze naturali e le benemerenze acquistatesi nel campo delle scienze naturali stesse, ha dato favorevole consenso per il suo ufficiale riconoscimento, avvenuto con Decreto Reale, su proposta del Ministero della Educazione nazionale. Tale momento di particolare importanza per questa Società, mentre le affida la continuazione dell'opera, le assicura lo sviluppo nella rinnovata fede nazionale. Di tanto ambito riconoscimento, di cui siamo profondamente grati, ne è indice sicuro il costante interessamento ai vari problemi sociali delle autorità centrali e locali e del Podestà, che segue la nostra opera assicurandone l'incremento, e particolarmente quello del Museo del Mare, sempre frequentatissimo e ammirato. Anche la stampa cittadina ha offerto cortese ospitalità, divulgando ogni nostra manifestazione.

Le relazioni dei colleghi di direzione, espongono con dovizie di dettaglio, l'attività sociale nell'anno 1934; ad essi, che si prodigarono incessantemente per intensificare il ritmo operoso, vada l'espressione dei nostri ringraziamenti».

L'attività delle singole sezioni

E' seguita la dettagliata relazione del Segretario, dalla quale si rileva l'attività delle singole sezioni, le riunioni scientifiche tenute nel corso dell'anno, le escursioni e visite all'orto botanico alpino in Val Trenta, la distribuzione del 33.mo volume del Bollettino sociale, contenente lavori di botanica ed entomologia, geofisica e chimica organica, il crescente incremento della biblioteca, con 370 scambi con le più autorevoli e antiche accademie, istituti e società scientifiche, fra cui prese quella dell'Australia; inoltre il relatore nota la frequenza dei visitatori al Museo del Mare, che nel 1934 ascendono a 40 mila; all'incremento delle collezioni nelle quali si distinguono modelli di navi antiche, quali la «Santa Maria», la nave dei Vichinghi e alcuni modelli delle navi di armamento dell'Ottocento.

I due premi delle fondazioni [illegible]chesetti, vennero conferiti, fra [illegible] concorrenti, al prof. Comel della Stazione chimico-agraria di Udine per la monografia «La pedogensi nella Venezia Giulia», e al prof. Gridelli per la monografia «I pesci d'acqua dolce della Venezia Giulia».

Il relatore enumera le varie [illegible]genze nelle quali la Società è stata chiamata a dare il suo parere in merito a problemi scientifici o di [illegible] della regione.

La relazione del segretario [illegible] accolta con plauso.

Segue il prof. Trost, che dà [illegible]ne sulla situazione finanziaria, [illegible] le grazie a vari contributi degli enti locali si chiude in pareggio. [illegible]tario riferisce che lo statuto [illegible] l'approvazione ministeriale, con[illegible]do il riconoscimento giuridico della Società adriatica di scienze naturali.

Viene discusso il nuovo regolamento interno della Società, che è [illegible] to all'unanimità.

Il prof. comm. Ravasini propone la nomina a socio onorario del prof. Giuseppe Müller, rilevando gli alti meriti dello scienziato e l'importanza della sua opera nel campo entomologico. La proposta è stata approvata all'unanimità.

Le nuove cariche sociali

In seconda convocazione si [illegible] al rinnovamento delle cariche a norma del nuovo statuto, e [illegible] no rieletto a presidente il prof. Mario Picotti, a vicepresidente il cav. Giacomo Furlani, e a re[illegible] dott. Attilio Nodalo e dott. [illegible] Venuti.

La nuova presidenza è vi[illegible] acclamata. La seduta viene t[illegible] un'esplosione di riconoscenza alle superiori gerarchie, che [illegible] attentamente e con compi[illegible] l'attività scientifica della Soci[illegible].

Festa campestre del C.R.D.A. [illegible]gia. Domenica dalle 17 in poi [illegible] dente spianata che s'affaccia [illegible] di Muggia, il Dopolavoro C.R.D.A. [illegible] una grande festa campestre il [illegible] gramma comprende diverse gare [illegible] ve e un concerto corale e band[illegible] stenuto dalla sezione di Trieste [illegible] Rocco. Per gli amatori del ballo [illegible] una scelta orchestrina. Per gen[illegible] cessione della Muggesana i do[illegible] sti di Trieste potranno acquista[illegible] de sociale i biglietti di passag[illegible] 1.50 che daranno diritto a tutte [illegible] durante la giornata di domenica [illegible] corsa speciale da Muggia alle [illegible]

GRADO

L'ISOLA D'ORO! Stazione balneare internazionale, particolarmente per famiglie e bambini - Attrezzatura alberghiera ottima - Moderno [illegible] di **Terme marine** e **Bagni di sabbia** per la cura delle artriti, dei reumi[illegible] malattie femminili. **Prezzi modici** - Riduzioni ferroviarie - Dal 1 m[illegible] 15 giugno e dal 16 agosto al 30 sett. 50% di riduzione sui prezzi delle [illegible] Informazioni e prospetti presso l'**AZIENDA DI CURA. — A TRIESTE** [illegible] l'Ufficio **CIT, piazza Unità 5**, presso l'Ufficio dell'**UTA, via M. R. Imbri[illegible]** **WAGONS-LITS/COOK, Piazza Unità 2**, telefono 43-22.

Albergo “Città di Trieste„ - Grado

completam[illegible] novato - C[illegible] ta - Speci[illegible]

Servizio familiare. Pensioni da lire 15,—. Propr.: GIUSEPPINA ME[illegible]

...lattie di stagione
...loro profilassi

...igienista ci scrive: Le alte tem...re dello scorso giugno e quelle ...almente non meno canicolari che ...mette il mese di luglio rendono ...alità due fenomeni di malattia, il ...di calore e l'insolazione.

...ganismo animale è in grado di ...tare temperature molto alte se ...sfera è secca o per lo meno non ...vamente umida per la presenza di ...acqueo. Ciò si spiega col fatto ...ambiente asciutto è anzitutto ...iù difficile la conduzione del ca...alla fonte riscaldante al nostro ...mentre se l'atmosfera che ci cir...è ricca di vapore acqueo, essendo ...un ottimo conduttore del calo...si risentirà maggiormente l'ef...dei raggi che partono dalla fonte ...ica.

La macchina umana

...secchezza dell'aria inoltre facilita ...razione dell'acqua (sudore), che ...zione regolatrice del sistema ner...circolatorio, va formandosi ab...temente su tutta la superficie ...rpo ma è appunto che con il ra...continuo evaporarsi del sudore ...ngono tolte molte calorie all'orga...impedendo per tal modo un sur...amento, che, se eccessivo, si ma...con un corteo di sintomi carat...ci per il cosiddetto colpo di ca...La presenza di vento, o l'aria co...e smossa, anche se il suo grado ...idità è rilevante, può del pari ...re l'evaporazione del sudore e ...e inoltre più rapido e continuati...spostamento dell'aria calda che per ...le dei centri regolatori, viene ...rrottamente emessa dalla super...ell'organismo.

...strato d'aria calda per tal modo ...ito dalla superficie del corpo tien ...uno di temperatura più bassa ...ncorre evidentemente al raffred...to analogamente all'acqua fredda ...si fa circolare intorno al cilindro ...motore a scoppio per impedirvi ...riscaldamento della parete metal...atto questo che verrebbe a lesio...arti delicate dell'apparecchio con ...uente immediato arresto del mo...to.

Il colpo di calore

...ntomi iniziali del colpo di calore ...un senso di bruciore su tutta la ...icie cutanea, aumento delle pulsa...del cuore e dell'attività respirato...stato di angoscia e di debolezza ...le, eccitabilità nervosa e talvolta ...improvvisa della coscienza ac...gnata da convulsioni in tutti ...pi della muscolatura. Spesso si ...sentatare pure un aumento della ...ratura anche oltre i 39 centigradi. ...tati osservati anche sintomi psi...ome il delirio e le allucinazioni. ...profilassi del colpo di calore è la ...te: condizioni ambientali favore...r quanto attiene l'esposizione ...fficine dei lavoratori, degli uffici, ...di tutti quegli accorgimenti fisici ...canici che impediscono o per lo ...limitano il surriscaldamento del...ambientale come tende da sole, ...e, canne di ventilazione, venti...cubo e metro individuale calco...on larghezza tale da consentire ...nveniente distanza tra operaio ed ...o.

L'alimentazione estiva

...mentazione dovrà del pari diffe...a quella usata nei mesi meno ...vi dovrà prevalere il consumo di ...e frutta, le bevande alcooliche ...o possibilmente abolite, si farà ...largo uso del tè e caffè ghiac...ottimi dissetanti e stimolanti del...e cardiaca. Il latte cotto ghiac...costituisce la bevanda ideale an...erchè all'azione refrigerante va ...quella di un alimento completo di ...digestione.

...estito dovrà essere semplice, am...tinta chiara e confezionato con ...di lino e canapa che per essere ...i conduttori del calore che i co...le fibre animali, non oppongono ...nza all'emissione di caldo dall'or...lo animale.

...ulizia del corpo concorre del pari ...litare il suo raffreddamento in ...che la cute ripulita del pulvisco...dale e delle squame che vanno ...uamente formandosi sulla super...uò con minore difficoltà scaricare ...ore attraverso i condotti delle ...le sudorifere.

L'insolazione

...insolazione si intende invece uno ...morboso simile a quello del colpo ...ore che trae la sua origine però ...ione diretta dei raggi solari e più ...lmente se questi vengono a colpire ...tola cranica. Sembra che i raggi ...i più che quelli calorifici del sole ...cano direttamente sulla massa ...ale che viene a trovarsi improv...nte in uno stato disarmonico nel...zione dei suoi centri regolatori ...zione termica circolatoria, re...oria). Nell'insolazione prevalgono ...i sintomi cerebrali: cefalea, vo...perdita di coscienza, respirazione ...rea, polso appena percettibile. La ...osì è peggiore nell'insolazione che ...po di calore appunto per le lesioni ...rvello che si suppongono origi...all'azione diretta dei raggi solari. ...ofilassi è però qui più semplice: ...della testa a mezzo di adatta co...a (paglia, sughero, tessuti bianchi ...).

Pronto soccorso

...rimo soccorso, fino cioè all'arrivo ...dico, dovrà limitarsi alle seguenti ...he: il colpito vien trasportato in ...nti o località fresca, ombreggiata ...ventilata, steso supino, liberato ...vesti. Si procede quindi alla de...ne del sudore con pezzuole bagna...acqua fresca e si spruzzerà con ...qua fresca le parti denudate del ...Se invece, come suol avvenire tal...la temperatura del corpo si pre...molto bassa si ricoprirà il malato ...na soffice e calda coperta di lana. ...e essere bandito l'uso di bevande ...che che solitamente si fanno tran...re allo scopo di evitare l'azione ...ca depressa, si useranno invece i ...di tè e caffè, possibilmente ghiac...somministrati lentamente a cuc...e ciò soltanto nel caso che sia ...possibile una deglutizione. Ope...altrimenti si corre il rischio di ...aspirare i cordiali nelle vie aeree ...nseguente pericolo dello svilup...di una polmonite da ingestione. ...borsa di ghiaccio alla testa e alla ...ne cardiaca completerà le misure ...imo soccorso.

...estandosi la respirazione bisognerà ...indugio provvedere alla respira...artificiale, che dovrà esser conti...fino all'arrivo del medico.

TEATRI E CONCERTI

"Pit-Pit„ al Teatro della Mostra del Mare

Ieri sera dinanzi a un numeroso pubblico la Compagnia di Erszi Paal e di Armando Fineschi ha recitato per l'ultima volta la briosa rivista in tre tempi «Alla pazza gioia» ottenendo un vivo successo.

Questa sera verrà rappresentato «Pit-Pit», burlesco... giallo in due tempi e un epilogo di Zerlett, traduzione di Dany, con musica di R. Gilbert. Si tratta di uno spettacolo di vivace effetto sul tipo di lavori polizieschi, ma visto attraverso un deformante senso comico per cui tutto si trasforma in un'allegra parodia. E' una rivista da far accapponare la pelle ed esilarare dalle risa, ed è facile prevedere il successo che arriderà a questo grottesco paradossale intramezzato di allegre danze, di pittoresche scene, di liete canzoni, di allegre trovate, di spiritose battute, di bizzarri sketch: tutto su uno sfondo di inesauribile buon umore.

Le parti principali sono naturalmente affidate a Erszi Paal e ad Armando Fineschi nella parte di Pit-Pit. Accanto a questi valorosi artisti agiscono Maria Donati, Giannina Censi, Rosetta Pedrami, Geo Corsaro, Gigi Ferrari e Mario Ortensi. Le vicende della rivista si svolgono animate e dinamiche fra una folla di girls che ballano fra ufficiali, poliziotti, figure equivoche, elegantissime signore: tutto un mondo da romanzo giallo che incomincia negli uffici del commissariato di polizia e termina nella villa di un famoso diro del cinematografo.

«Pit-Pit» verrà rappresentato per sole due sere, oggi e domani, poichè sabato gli spettacoli sono sospesi avendo luogo al molo dei Bersaglieri il grande concerto dei singoli corpi bandistici convenuti a Trieste per il Concorso nazionale delle bande.

Saggio finale all'Ateneo Musicale

Questa sera alle 20.45, avrà luogo all'Ateneo musicale il saggio finale (XIII saggio annuale). Il programma di questa serata è composto interamente da composizioni per orchestra d'archi e orchestra d'archi con cembalo. Dirigerà l'orchestra il prof. Lionello Morpurgo. Ecco l'interessante programma:

1) Corelli: «Sonata VIII», per orchestra d'archi. Preludio, Allemanda, Sarabanda, Giga; 2) Händel: «Concerto grosso n. 21», per orchestra d'archi e cembalo. Ouverture, Allegro, Aria, Allegro moderato, Finale (allegro con fuoco); 3) A. Vivaldi: «Concerto grosso in la min.», per orchestra d'archi, Allegro moderato, Adagio, Allegro. Cembalo: Prof.a Corinna Bidoli, violino: Bartole Giorgio, Bruni Bruno, Calci Giuseppina, Cappone Giusto, Catanzaro Antonino, Cavalieri Sergio, Cavallini Virgilio, Clum Aurora, Coglievina Renata, Dapretto Luciano, Fon Albino, Grimani Lucio, Lanzetta Aldo, Macchi Mario, Murnig Mario, Norbedo Renato, Rcesi Mario, Ruan Giordano, Salom Giorgio, Simeone Baldassare, Stecchina Ettore, Tamanini Tea, Tizianel Antonio, Zanella Jolanda, Zanettovich Renato; violoncello: Dalla Chiesa Silvana, Gasperini Nereo, Niero Nereo, Ziniola Marna; viola: Prof. Carlo Battistelli, Libero D'Angelo, Sergio Luzzatto; contrabbasso: Prof. Guido Plоner.

Le rappresentazioni veneziane
al Teatro estivo del Giardino

Ieri sera, la Compagnia comica veneziana di Emilio Baldanello ha rappresentato la bella commedia «Mia fia» di G. Gallina, che il pubblico ha accolto e applaudito con fervido calore. Emilio Baldanello, attore veramente gustoso, ha saputo trarre nobili accenti, dando al suo personaggio un'anima calda e appassionata. Molto bene Dora Baldanello, Luigi Grossoli, Maria Teresa Zago, il Tosato, Rossi, la Pilotto, la Germani, il Gallo, Rissone e gli altri.

Questa sera la Compagnia rappresenterà una novità per Trieste: «Sior Felice», di Zuccato. Questo giovane autore di commedie in vernacolo che già nello stesso teatro si è fatto applaudire per un altro suo squisito lavoro, saprà certamente non deludere il pubblico. Inizio alle 21. Per sabato prossimo la Compagnia annuncia la novità in veneziano di A. Fraccaroli «Largaspugna».

Radio Gruppo Nord

Programma dell'11 luglio 1935-XIII:

Nell'intervallo del concerto pomeridiano (ore 17.30 circa) ed alle ore 20.15 saranno date notizie del Giro ciclistico di Francia. — 7.30: Ginnastica da camera. — 7.45: Segnale orario - Lista delle vivande. — 11.30: Orchestra Ambrosiana diretta dal m.o I. Culotta. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: Concerto orchestrale. — 13.40: Musica varia (dischi). — 14: Borsa e dischi. — 16.40: Cantuccio dei bambini: La fiaba dell'anatroccolo, parole di Lorenzo Gigli e musica di C. F. Gaito. — 17.5: Concerto vocale con il concorso del tenore Primo Montanari e del soprano Maria Molteni. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani. — 18.10: Conversazione di Alessandro Catolo: «Gerolamo Savonarola». — 18.45: Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro. — 19: Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per stranieri. — 20.15: Notizie del Giro ciclistico di Francia. — 20.20: Bollettino meteorologico. — 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'Eiar - Prof. Arturo Marpicati: Commento a «La guerra», lirica di Giosuè Carducci. — 20.40: Concerto variato. Nell'intervallo (ore 21.45 circa): Maria Luisa Fiumi: «Paesi e leggende d'Italia». — 22.15: Dischi di musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Excelsior. 17: «Eskimo», di W. S. Van Dyke. Prezzi: L. 1, 2, 3.
Supercinema Eden. 16: Shirley Temple, la bambina prodigio, in «Trionfo della vita». Prima visione Fox.
Fenice. 17: «Dirigibile», con Fay Wray e Jack Holt. Prezzi: L. 1, 1.50, 2.50.
Italia. 16: «Luci del cuore», cop. Metro, con il grande astro Jean Parker. L. 1.
Regina. 17: Gruppo Artistico Triestino: Eccezionale varietà; film: «L'amante sconosciuta», colosso Metro con Myrna Loy e Powell. Dopolavoristi lire 1.
Impero. 16: «L'ultima carta», romanzo d'amore con Barbara Stanwyck.
Reale. 16: «Mastro Landi», film italiano con Spadaro. L. 1.
Garibaldi. 16: «L'agonia delle aquile», con Annie Ducause e C. Remy. L. 1.
Novo Cine. 16: «Maria», leggenda ungherese con Annabella. L. 1.
Massimo. 15.30: «E adesso povero uomo», con Douglas Montgomery. L. 1.
Armonia. 15.30: «Il bimbo rapito, D. Vieck; Nuovo varietà De Rosè-Carini.
Odeon. 17: «La figlia del reggimento», capolavoro di Anny Ondra. Segue Topolino.
Vittoria (già Roma) all'aperto. 20.30: «L'angelo dell'amore», film altamente passionale e drammatico, con Virginia Bruce. Chiuderà Topolino.
Popolo. 16: «Padre», con Warner. Comp. Marcelli e Due Battellini: «Un viagio su la luna».

Trattenimenti

Teatro Estivo Mostra del Mare. Ore 21.30: Compagnia Riviste con Erszi Paal ed Armando Fineschi: «Pazza gioia».
Teatro Estivo Giardino Pubblico. Ore 21: Compagnia comica teatro veneto: «Sior Felice», di Zuccato (novità).
Dancing Excelsior Barcola. 20.30: Danze e varietà. Festa della moda. Sfilata modelle biancheria di lusso per signora presentate dalla ditta De Rosa.
Nuovo Parco Divertimenti (viale XX Settembre-via Giulia). Aperto tutti i giorni dalle 16 alle 24. Attrazioni e divertimenti d'ogni genere. Ritrovo preferito elegante e famigliare.

Serata di arte varia
al Dopolavoro Cooperative Operaie

Oggi alle 21 il sig. Adolfo Leghissa terrà nella sede sociale di via Vecellio, una serata di prosa e musica col seguente programma:

Parte I, Prolusione: La musica delle varie canzoni, perchè si scrivono e perchè si cantano. Forma e contenuto. Come nasce una canzone.

Parte II, Canzoni nostalgiche: 1) Cardellino innamorato; 2) Un bel sogno; 3) Nina nona e nana; 4) Piova in sufita; 5) L'orloio de l'amor; 6) La mia gallina; 7) I lamenti de Gigi.

Parte III, Canzoni umoristiche e satiriche nate dalla guerra mondiale 1914-1918: 1) La sentinella; 2) Piero Pomiga; 3) Un vecio triestin; 4) La moglie del novo cavalier; 5) El novo medico; 6) La femminista; 7) El mulo Balota.

Al piano il maestro Doplicher.

Tombola a San Giacomo. Domenica 14, alle 19, si terrà in Campo San Giacomo una tombola a beneficio delle sezioni culturali e sportive del Gruppo rionale fascista «Mario Trevisan». I premi di lire 2400 sono così suddivisi: Prima tombola lire 1500, seconda tombola 400, cinquina 300, quaterna 200. Le cartelle sono in vendita a lire una.

Vasti tratti boschivi in fiamme

Il più vasto incendio boschivo dell'attuale periodo di siccità si è sviluppato ieri nel pomeriggio, nei pressi di Sgonico, su una superficie di oltre 60 mila metri quadrati di terreno. Accorsi sul posto, verso le 14, con due treni di campagna agli ordini del brigadiere Romano, data la vastità del fuoco, i pompieri hanno dovuto faticare fino alle 21 prima di completare l'opera di estinzione, che si è presentata difficilissima e quanto mai laboriosa.

— Verso le 14 i pompieri hanno dovuto pure recarsi, con un carro di campagna, alle falde del Monte Valerio, ove si erano incendiati altri 1500 metri quadrati di sterpaglia ed alcuni alberi.

Precipita assieme a un palo
e rimane ucciso sul colpo

Una mortale disgrazia è avvenuta oggi, poco dopo mezzogiorno, alla stazione ferroviaria di Udine. Il meccanico elettricista Pasquale Mossiel, di 30 anni, dimorante a Trieste, mentre stava avvitando un isolatore su un palo di ferro della corrente elettrica, il palo stesso cedeva e si rovesciava a terra, trascinando nella caduta l'operaio. Il Mossiel in seguito alle gravi lesioni riportate nella caduta, moriva quasi all'istante.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il torneo internazionale di tennis
nella fase centrale

Con continuo crescendo d'interesse si svolgono sui campi del Cacciatore le giornate del 28.o torneo internazionale di tennis. Accanto all'interesse sportivo non va dimenticata la brillante attrattiva turistica del torneo che, sotto gli auspici del Giugno Triestino, conferma brillantemente le tradizioni della nostra città in questo genere di sport. Numeroso pubblico di appassionati sportivi, di eleganti signore e di turisti assiste giornalmente alle competizioni, animando di gaia vivacità i magnifici campi del Cacciatore verso i quali partono regolarmente delle autocorriere per agevolare il servizio delle comunicazioni al pubblico.

La manifestazione, che si avvia rapidamente verso la sua fase conclusiva, ci ha offerto anche nel pomeriggio di ieri una serie di incontri vivacemente combattuti ed interessanti. Sarà appresa, poi, con una certa soddisfazione la notizia che il campione iugoslavo Mitic, sulla cui partecipazione si nutrivano molti dubbi, è giunto ieri nella nostra città e parteciperà già domani al torneo.

I risultati di ieri

Fra gli incontri ieri disputati i più interessanti sono stati quelli che hanno visto di fronte il giovane concittadino Celio Sader ed il jugoslavo Sivic, e quello per il singolare signore fra la Frisacco e l'austriaca Walter. Sader, dopo aver vinto il primo «set», ha ceduto alla distanza contro il pur giovane ma provetto avversario, e nel set decisivo si è mostrato molto provato dal ritmo veloce del gioco, perdendo con uno scarto abbastanza rilevante.

La Frisacco, sebbene non nella sua migliore giornata, ha regolato l'atletica tennista austriaca: abbastanza facilmente nel primo «set», con maggior fatica nel secondo, perchè la Walter, in possesso di inesauribili doti di fiato, si è magnificamente ripresa, mettendo talvolta in forse l'affermazione dell'italiana.

Estremamente combattuta la gara fra Paladini e Tanara, che è durata più di un'ora. Tanara ha opposto una fiera resistenza al più tecnico Paladini ed ha perduto il secondo set per 8 a 10. Nel doppio uomini la formidabile coppia Palmieri-Valerio è passata facilmente di fronte all'ostacolo opposto dai volonterosi Fera e Dalla Porta, che però sono riusciti a vincere tre giochi. Belle prove hanno anche fornito Fachinetti, Vedovelli, Banfield e l'ungherese Petö.

Si prevede per le prossime giornate una lotta sempre più serrata fra i migliori esponenti che sinora hanno avuto campo di emergere, e parecchi sono ancora i giocatori che possono avanzare la loro candidatura alla affermazione finale.

Ecco i risultati degli incontri di ieri:

S. U. L.: Redl batte Zuccoli 6-1, 6-0; Valerio batte Truden 6-3, 6-0; Balbi batte Grioni 6-1, 6-1; Banfield batte Colombo 6-2, 6-1; Scotti batte Sivic 6-1, 6-0; Petö batte Ebner 6-0, 6-0; Vedovelli batte Fera 6-0, 6-0; Paladini batte Tanara 6-1, 10-8.

San Giusto: Frisacco batte Schoenburg 6-2, 6-1; Vedovelli batte Dalla Porta 6-0, 6-4; Colombo batte de Totto 6-0, 6-1; Perna batte Gregori 6-1, 6-2; Fachinetti batte Ebner 6-0, 6-1; Sivic batte Sader 4-6, 6-4, 6-2; Balbi batte Fera 6-1, 6-0; Scotti batte Laudi 6-0, 6-1; Austoni batte Bamko 7-5, 6-1; Ambros batte Kozmann 6-0, 6-0.

S. D. L.: Frisacco batte Walter 6-2, 8-6; Herbst batte Velo 6-0, 6-1; Neumann batte Manfredi 6-1, 6-1.

D. U.: Palmieri-Valerio battono Fera-Dalla Porta 6-1, 6-2; Ambros-Vodicka battono Kozmann-Bassi 6-3, 6-0; Zuccoli-Fachinetti battono Sivic-Bamko 6-2, 6-2; Petö-Szigety battono Grioni-Schoenburg 6-0, 6-2.

D. M.: Zehden-Kuhlmann battono Velo-Fachinetti 6-2, 6-2; Walter-Redl battono Manfredi-Scotti 6-3, 6-4.

S. U. P.: Frisacco batte Gregori 6-5, 6-5; Polacco batte Vidorno 6-0, 6-0; Bassi batte Sader 6-4, 8-6, 7-5; Rossi batte Tanara 6-1, 6-0; Sivic batte Maestro 6-3, 6-4; Colombo batte Bullaty 6-1, 6-4.

Il programma odierno

Oggi avranno luogo le seguenti partite:

Ore 9: S. U. L.: Schoenburg-Vodicka; S. Giusto: Moreau-Bassi; S. U. P.: Rothe-Austoni, Sivic-Rossi.

Ore 10: S. U. L.: Zander-Austoni, Mitic-Mouvet; S. Giusto: Scotti-Grioni; S. U. P.: Bassi-Polacco.

Ore 11: S. U. L.: Vedovelli-vinc. Mitic-Mouvet; S. Giusto: Zuccoli-Ambros; S. U. P.: Dalla Porta-Schoenburg.

Ore 14: S. Giusto: Perna-Colombo.

Ore 15: S. U. L.: Fachinetti-Petö, Sader-vinc. Zander-Austoni, Szigety-Frisacco; S. D. L.: Herbst-Riboli, Zehden-Kovac.

Ore 16: S. U. L.: Ambros-Moreau, Banfield-Bamko, Balbi-Scotti, Kuhlmann vinc. Fachinetti-Petö ev.; D. M.: Frisacco, Vedovelli-Kaeppel, Zander cont.; D. D.: Friedleben, Frisacco-Manfredi, Velo; S. Giusto: Tanara-Novacco.

Ore 17: D. U.: Fachinetti, Zuccoli-Szigety, Petö, Moreau, Mouvet-Frisacco, Paladini; S. U. L.: vinc. Balbi-Scotti-Redl; S. D. L.: Neumann-Manzutto, Frisacco-Schrader.

Ore 18: D. U.: Mitic, Redl-Vedovelli, Scotti; Novacco, Rossi-Balbi, Austoni; D. M.: Manzutto, Palmieri-Walter, Redl S. Giusto: Frisacco-Kappa, Mouvet-Rossi.

Ore 19: D. U.: Kuhlmann, Zander-Maestro, Bullaty; D. M.: Deutsch, Vodicka-Friedleben, Moreau; Neumann, Valerio-Kovac, Mitic; S. U. L.: Palmieri-Paladini; S. Giusto: Vedovelli-vinc. Mouvet-Rossi (ev.).

Il Torneo nazionale di sciabola a squadre
a Portorose

C'è vivissima attesa nei nostri ambienti schermistici e mondani per l'interessantissimo Torneo nazionale di sciabola a squadre che sarà disputato sabato 13 e domenica 14 a Portorose. Il torneo, organizzato dal Comitato dell'Estate Istriana ed approvato dalla Federazione Italiana di Scherma, si svolgerà sulla terrazza del Palace Hotel.

Singolarmente numerose e notevoli per il valore degli sciabolatori che le compongono, le squadre iscritte. Ciunque città scenderanno in lizza e precisamente: Firenze con Tanzini, Ughi, Dirosa; Bologna con Maestri, Fabbri, Schiazzano; Venezia con Zamichieli, Racca, Ceccato; Ancona con Giacchetti, Cardinali, Saltara e Trieste con Artelli, Santostefano, Liebmann, Zannini, Biach e Kohner. La formazione delle due squadre triestine sarà resa nota successivamente.

Il Comitato del torneo sarà così costituito: presidente: on. Giovanni Marracchi; vicepresidente: cav. Dante Carniel; segretario: cav. Alfredo Mattei. Membri: dott. B. Mattessi, dott. comm. A. Moscheni, rag. S. Suppancich, Giorgio Tamaro. Presidente di giuria: ing. comm. Anselmi della F. I. S., Milano.

Domenica 14 avrà luogo al Palace Hotel l'incontro finale, seguito da una accademia e dalla premiazione. Sarà quindi organizzato un grande ballo di gala in onore degli schermidori.

Inoltre sarà data al Palace Hotel una cena in onore degli schermidori, alla quale parteciperanno anche i campioni iscritti al torneo internazionale di tennis che si sta disputando a Trieste. Alle ore 24 un piroscafo partirà da Portorose in corsa straordinaria per rendere possibile il ritorno degli ospiti a Trieste ancora in serata.

L'interesse degli incontri che si svolgeranno in una cornice così suggestiva, il successo delle iscrizioni, la fama degli schermidori e la perfetta organizzazione del torneo, fanno prevedere fin d'ora alla eletta manifestazione sportiva, il più brillante risultato.

I campionati della Società triestina di nuoto

Questa sera avranno luogo, nella magnifica piscina olimpionica del Bagno «Ausonia», i campionati sociali della Società Triestina di Nuoto. Vivissima è l'attesa negli ambienti sportivi per questa rassegna delle migliori forze della società cittadina, in preparazione delle prossime prove per i campionati nazionali. La manifestazione comprende le seguenti prove: Categorie superiori uomini: m. 100 e 200 stile libero, m. 100 dorso, m. 100 rana, staffetta 5 x 50. Allievi: m. 50 e 100 stile libero, m. 100 rana, m. 50 dorso. Categorie superiori ondine: m. 100 stile libero, m. 100 dorso, m. 100 rana, 5 x 50. Allieve: m. 50 stile libero, 50 dorso, 50 rana. Seguirà quindi una partita di pallanuoto tra due formazioni miste della S. T. di N. L'interessante riunione avrà inizio alle 21.

Gli arbitri di Coppa Europa

ROMA, 10

Per i prossimi incontri di Coppa Europa sono stati stabiliti i seguenti arbitri: domenica 14 luglio, Slavia-Austria, a Vienna, arbitro Mattea; martedì 16 luglio, Juventus-Sparta a Praga, arbitro Beranek; domenica 21 luglio, Sparta-Juventus a Torino, arbitro Ivancics.

714 Legione-O. B. Grado 3-2

Sul campo sportivo di Grado ha avuto luogo un amichevole incontro di calcio tra gli Avanguardisti partecipanti all'accantonamento e quelli della 714.a Legione.

Erano in palio due medaglie. I goals sono stati segnati per i triestini da Zuech al 12', da Verginella al 12' del secondo tempo e dall' Avang. Iernetti con tiro imparabile al 29'. Per Grado hanno segnato Perroti al 17' e Pastoricchio al 25'. Hanno brillato in campo Iernetti, Cividino e Zurch per la 714.a Legione, Pinatti, Pastoricchio e Falcone per Grado. All'incontro assistevano numerosi appassionati. Le squadre erano così allineate: 714.a Legione, II Centuria: Tommasini, Fragiacomo, Cigoi, Cividino (cap.), Iernetti, Iorio, Verginella, Polis, Valmarin, Zuech. Opera Balilla Grado: Scaramussa, Padovan, Oltremonti (cap.), Sanson, Corbatto, Ronfeсra, Rendi, De Santi, Pastoricchio, Falcone.

Cronaca giudiziaria

Il lardo che provoca un incendio

(Tribunale Penale) Il salumaio Giuseppe Righi fu Arcangelo, di 40 anni, abitante in via dei Porta 7, la sera del 13 marzo scorso, nel chiudere il magazzino di via della Raffineria 3, si scordò di togliere dal fuoco un grosso pezzo di lardo che aveva appeso ad un gancio per affumicarlo. Durante la notte, in seguito al grasso che colava dal lardo, il fuoco trovò nuova esca per svilupparsi ed estendersi dando così origine ad un principio di incendio che mise in subbuglio lo stabile. Accorsi i pompieri l'incendio potè essere spento in tempo per cui, salvo gli inevitabili danneggiamenti alle pareti, danni eccessivi non si ebbero a deplorare. Comunque il Righi dovette subire la noia di un regolare procedimento penale essendo stato ritenuto colpevole di incendio colposo.

Comparso ora davanti ai giudici della quinta sezione, il Righi, che non era assicurato contro l'incendio, ha potuto dimostrare la sua innocenza, per cui il Tribunale, nonostante che il P. M. avesse chiesto un anno di reclusione, ha ritenuto di assolverlo perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Gnezda e Zerboni; P. M. cav. Zulmin; difesa avv. Ciolella; cancelliere dott. de Paoli.

Combriccola di contrabbandieri di caffè al «redde rationem»

(Tribunale Penale) Alla quinta sezione. presieduta dal cav. Zetto, si sta svolgendo un grosso processo a carico di Antonio Razzo, Giovanni Pizzamus, Gualtiero Coffieri, Rodolfo Tommasini, Ernesto Coretti, Giorgio Indrigo, Enrico Clameri, Mario Fabretti, Agostino Lacovich, Giorgio Buccolini, Ottavio Vidoli ed Edoardo Raguseo. Costoro, sette dei quali sono detenuti, sono accusati di contrabbando continuato di caffè, commesso in associazione.

Secondo le denuncie e le svariate imputazioni, il Razzo figura quale provveditore marittimo avente il magazzino all'Hangar 2 del Punto Franco Vittorio Emanuele III. Il Razzo, in un primo tempo latitante e costituitosi solo alla vigilia del processo, acquistava il caffè e preordinava la corrispondenza per simulare delle speculazioni all'estero, mentre il Pizzamus, il Fabretti ed il Raguseo, suoi dipendenti, concentravano il caffè nel reparto 74 dell'Hangar 2, adibito clandestinamente, a tale scopo, e con la correità del portinaio Clameri, si servivano di alcuni braccianti i quali col sistema di trasportare quantitativi di caffè per circa 5 chilogrammi per volta, nascosti sulla persona, effettuavano il contrabbando, portando la merce in città. Con tale sistema il Razzo ed i suoi dipendenti, col concorso anche del Lacovich e del Buccolini, sarebbero riusciti a contrabbandare, nel corso di otto mesi, ben 175 quintali di caffè. Tale attività venne però stroncata dalle guardie di finanza le quali, avendo avuto la possibilità di eseguire dei fermi e cogliere in flagrante i responsabili, riuscirono a scoprire le fila della vasta associazione contrabbandiera.

All'udienza il Razzo s'è difeso tenacemente; così hanno fatto pure gli altri coimputati. Sono stati escussi numerosi testimoni. Il processo che si avvia alla conclusione terminerà probabilmente oggi in giornata.

Presidente cav. Zetto; giudici Zerboni e Blando; P. M. cav. Colotti; il collegio della difesa è composto dagli avvocati Turola, Vincenzo ed Ernani Bologna, Kezich, Matosel-Loriani e Svilocossi; la parte civile è rappresentata dall'avvocato erariale Pietrini-Pallotta; cancelliere dott. de Paoli.

Il bigliardino dell'oste

(Tribunale Penale) Certo Sigfrido Baden, noleggiatore di bigliardi automatici, veniva informato da certo Giuseppe Filippi, che il 7 marzo scorso, tale Giuseppe Orsaro, esercente di una trattoria, scassata la serratura di una cassettina collocata nell'interno del bigliardo ricevuto in consegna, si era impossessato di una sessantina di lire in monete da 50 centesimi. Il fatto veniva pure confermato da Maria Goiach, cuoca alle dipendenze dell'Orsaro, la quale anzi aggiungeva che, anche giorni prima, il suo padrone aveva asportato dalla cassettina lire 3.50.

In seguito a tali fatti, l'Orsaro è comparso davanti ai giudici della quinta sezione, imputato di furto aggravato. L'Orsaro ha ammesso di avere tolto, in più riprese, circa 40 lire, ma coll'intenzione di rimetterle poi a posto. Ha negato però di avere scassinata la cassetta, affermando che, per aprire la stessa, si era valso delle chiavi che, tempo prima, il Baden gli aveva dato in consegna, riconoscendogli anche il diritto di usare di esse in caso di bisogno. La cassetta fu trovata manomessa, perchè essa era stata forzata dai ladri, che la notte dal 15 al 16 marzo scorso, avevano visitato la sua trattoria. Infatti tale furto era stato denunciato dall'Orsaro. Il P. M. cav. Verzi, ha proposto 4 mesi di reclusione. L'avv. Robba, con adeguate argomentazioni, ha dimostrato invece la innocenza del suo difeso, per il quale ha chiesto sentenza di assoluzione perchè il fatto non costituisce reato. Il Tribunale infatti ha assolto l'Orsaro con tale formula.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Gnezda e Zerboni; cancelliere dott. de Paoli.

La doppia assoluzione di un marito

(Corte d'Appello). Certo Felice Munaso di Salvatore, di 35 anni, da Castroreale e dimorante a Piedicolle, tempo fa aveva dovuto presentarsi davanti ai giudici del Tribunale di Gorizia per rispondere di maltrattamenti in danno della propria moglie, Teresa Torkar, mediante percosse e ingiurie. Le numerose prove testimoniali erano risultate favorevoli per l'imputato, tanto che questi era stato assolto per non avere commesso il fatto.

Però contro la sentenza di assoluzione presentava ricorso il P. M., ma la Corte d'Appello, davanti alla quale si è riesaminata ora la causa, ha ritenuto di confermare la sentenza di assoluzione dei primi giudici.

Presidente cav. uff. Gianpietro; P. M. cav. uff. Lutri; difensore avv. Giannini.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per l'11 luglio 1935-XIII:

Chiamate per oggi (ore 10.30):

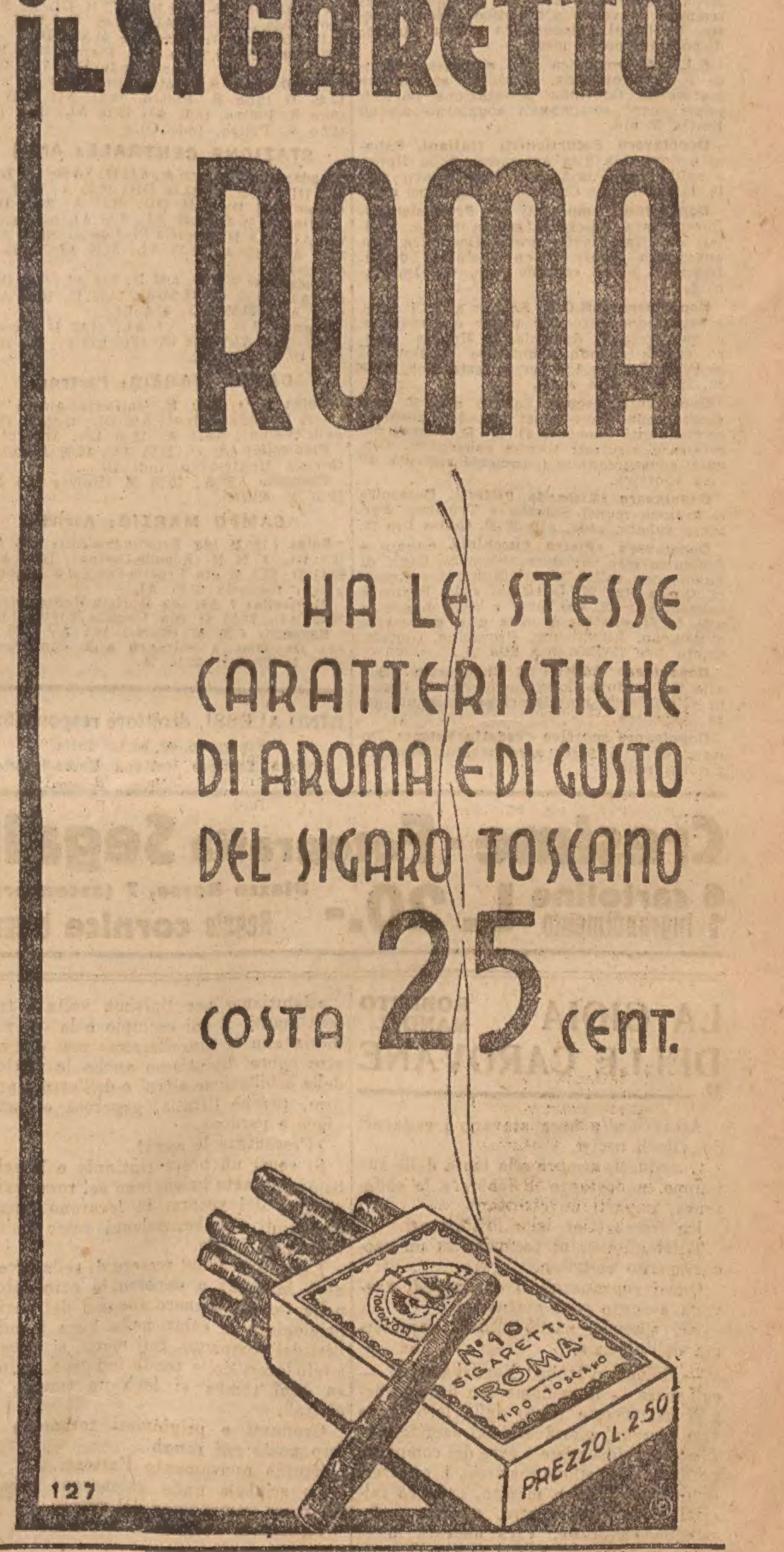
Turno Navigazione Libera Triestina Sud: 1 carbonaio, 1 garzone camera.

Turno Cosulich carico: 1 marinaio, 1 giovane coperta I, 1 mozzo coperta, 1 ingrassatore, 1 giovane macchina.

DOPO IL BAGNO
prendete un bicchierino di
Vino di China ferruginoso
Serravallo
Fortifica l'organismo
IN VENDITA NELLE FARMACIE
Aut. Pref. Trieste. 3919/13337 - 25-VI-28.

Per risparmiare tempo e fatica
fate le Vostre ordinazioni
per telefono
Se abitate nella zona compresa tra la VIA DELL'ISTITUTO - PIAZZA GARIBALDI - VIA CASTALDI - VIA DELL'ISTRIA - ROZZOL, ecco l'elenco delle
Macellerie
che risiedono nella stessa zona e che sono
abbonate al telefono:

Via Piccardi 2-A	GORANI ROMANO	N. 8838
Via Piccardi 28	ZANELLA GIOVANNI	» 9233
Via Media 10	STENER PAOLO	» 9649
Via dell'Istria 1	RIZZIAN ROMILDA	» 8167
Via dell'Istria 20	COOPERATIVE OPERAIE	» 5218
Piazza Perugino 7	COOPERATIVE OPERAIE	» 9615
Via Settefontane 42	POLACCO EGIDIO	» 8507
Via Donadoni 6-A	KOLMAN MARIO	» 5501
Via Ghirlandaio 15	FONDA GALLIANO	» 4879



Per inserzioni nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana S. A. - Trieste, Piazza Goldoni 1, tel. 80-44.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Anna Merk, dai figli lire 100 pro Guardia Medica, lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 100 pro Soc. signore evangeliche; dalla ditta Behr e Co. Successores lire 100 pro P. N. F. (E. O. A.) e lire 100 pro C. R. Balilla P. Lucchini; dai nipoti Herma e Rodolfo Rudl lire 50 pro Unione Italiana Ciechi e lire 50 pro Soc. signore evangeliche; da Enrico e Jole Rederer-Albrecht lire 50 pro Comunità evangelica augustana; dalla ditta Benedetto Randegger lire 25, da Ferruccio Marse lire 20, da Augusto Haas lire 30, da Enrico Bonetti e figli lire 30, da Nora e Otto Wegenast lire 25, da Enrico e Giacomo Camerino lire 30 pro Congr. di Carità; dalla ditta Giuseppe Meller di L. Bauer lire 25 pro P .N. F. (E. O. A.); da Vittorio Mussafia lire 25 pro Congr. di Carità (gremio sensali); da Nino Schiffmann lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Guglielmo Sollinger lire 25 pro Comunità evangelica augustana (poveri); da Alberto Hesse lire 50 pro Congr. di Carità; da Margherita ed ing. Erico Pioppi lire 50 pro Comunità evangelica augustana (poveri); da Carlo e Maria Wegenast lire 30, da Francesco Martinis lire 30, dalla ditta Möller e Arnstein lire 25 pro Guardia Medica; da Paolo Goldfrucht Melauri lire 25 pro Congr. di Carità; dal dott. Federico, dott. Rodolfo e Hans Arnstein lire 50 pro Federazione fascista del commercio (E. O. A.); da Elvira Milella lire 50, dagli avv. Gino e Ugo Quarantotto e notaro dott. Silvio Quarantotto lire 50 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Schellander lire 50 pro Comunità evangelica augustana.

Per onorare la memoria di Edo Faccanoni, dai genitori lire 100 pro Consorzio antitubercolare; dal fratello Guido lire 50 pro Liceo Petrarca (cassa scolastica): da Sina e Anita Mingotti lire 15, da Umberto e Maria Mingotti lire 10 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Italo Lauro, da Bonetti, Cecovini, Henke, Manincor lire 50, da Edgardo Prister lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Marinella Roman, dalla famiglia Felluga lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Adalberto Zelenka, dai nipoti famiglia Dolchieri lire 30, dalla famiglia Ancich Garfagnini lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Maria Medeotti, da Bianca e dott. Ferruccio Grego lire 20 pro Scuola A. Grego.

Per onorare la memoria di Girolamo de Marassovich, da Juliette e Riccardo Coretti lire 15 pro Convento di Montuzza (pane ai poveri) e lire 10 pro Conferenza femm. S. Vincenzo (S. A. T.)

Per onorare la memoria di Marina Cerlenizza (Pola), dagli ing. Umberto ed Ernesto Cohen lire 20 pro Congr. di Carità.

Nel V anniversario della morte di Ermanno Fragiacomo, dal prof. Carlo Lona lire 10 pro Scuola di Opicina (fondo Fragiacomo).

Per onorare la memoria di Cristoforo Lucich, dalla famiglia Melles-Misgur (Vienna) lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Da Adele Olivelli lire 50 pro Ospedale Regina Elena (ambulatorio stomatologico); da Giuseppe Volpi lire 38 pro P. N. F. (E. O. A.).

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Domenica 14, inizio II turno Campeggio Fusine Laghi. Giornalmente segreteria iscrizioni per tale turno e susseguenti. Inoltre si accettano gitanti per Laghi.

Società Alpina delle Giulie. Stasera alle 20, convocati sede soci che intendono partecipare convegno alpinistico Dolomiti Sesto. Iscrizioni autocorriera ancora aperte; disponibili pochi posti.

D.I.M.M. Domenica gita automezzo Bretto e Val Coritenza. Iscrizioni seralmente segreteria. Continua accettazione partecipanti turni settimanali soggiorno alpino Bretto Medio.

Dopolavoro Escursionisti Italiani. Sabato e domenica gita automezzo Sella Nevea e salita Jof Fuart. Soci lire 18, non soci 19. Iscrizioni via Coroneo 17. Oggi soci sede.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Questa sera Boschetto serata tango. Inviati soci, familiari e amici. Domenica gita automezzo Monte Re e Castello Lueghi. Iscrizioni entro venerdì sede, via Imbriani 6.

Dopolavoro C.R.D.A. Sabato alle 21 sede, convocazione coro per prove e disposizioni per festa di domenica a Muggia. Coloro che intendono acquistare biglietti di passaggio a lire 1.50 per la festa di S. Rocco, in sede alla sera.

Dopolavoro Acegat. Sabato alle 20 convocati sede componenti squadre ginniche partecipanti Concorso O. N. D. Roma, per relazione risultati tecnici conseguiti. Ginnasti consegneranno indumenti ricevuti, divisa sportiva.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Domenica escursione monti Solcato e Tricorno. Partenza sabato, sede, alle 21.30. Quota lire 16.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Sabato e domenica gita turistica automezzi Laghi di Fusine con salita monti Mangart e Lussari. Quota lire 20. Iscrizioni sede. Partenza sabato alle 21 dal bar, e alla domenica alle 4. Si effettuerà pure gita automezzo a Comeno, Rifembergo, Prevacina, Gorizia. Quota lire 7. Partenza alle 14.

Dopolavoro Addetti al Commercio. Oggi alle 19.30 seduta Consiglio direttivo. Domani alle 20 sede marciatori partecipanti gare domenica.

Dopolavoro sportivo «Vedetta Veloce». Domani 12 alle 20.30, appartenenti squadra ginnica sede.

La Borsa di Trieste

luglio	9	10		[illegible]	[illegible]
Rend. 3.½%	70.50	71.25	Istria Tr.	231.—	231.—
Pr. Redim.	68.90	69.20	Lloyd Tr.	75.—	75.—
Obbl. Ven.	85.50	85.—	Lussino	125.—	125.—
B.T.n. 1940	97.75	98.20	Martinol.	86.—	87.—
B.T.n. 1941	97.75	98.20	Meridion.	680.—	687.—
B.T.n. 1943	87.95	88.20	Premuda	220.—	220.—
I. R. I.	442.—	443.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	446.50	449.—	Tripcov.	100.—	100.—
Dan. Sava	152.—	152.—	Tram	217.—	217.—
Fo. 3 V. 6%	442.—	442.—	Ampelea	105.—	105.—
T.ste 1899 c.	92.50	92.50	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	96.—	96.—	Cant. R.	88.75	88.—
T.ste 1916 c.	96.—	96.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cem. Spal.	45.—	45.—
Generali	4185.-	4165.-	Istr. Cem.	77.—	77.—
Ass. Ital.	518.—	518.50	S. I. P.	49.—	50.—
Infortuni	2115.-	2105.-	SELVEG	480.—	480.—
Riun. A	1835.-	1830.-	STEG	52.—	52.—
Riun. B	1730.-	1730.-	Edison or.	775.—	778.—
Sigorta	116.—	116.—	Edison p.	591.—	591.—
Adria	34.—	34.—	Jutificio	250.—	250.—
Cosulich	17.—	17.—	Lav. Tr.	255.—	255.—
Gerolim.	30.50	30.50	Pastificio	225.—	225.—
Libera Tr.	48.—	48.—	Terni	233.—	242.—

CAMBI: Londra 60.25; New York 12.105; Francia 80.10; Belgio 204; Svizzera 397.50; Amsterdam 826; Norvegia 300.21.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 10-7-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	533.—	533.—
Opere Pubbliche 5%	456.50	455.50
Cassa R. Milano 4%	459.50	459.—
Monte Paschi 4%	450.—	453.—
C. Fond. Roma 4%	427.50	428.—
Pubblica Utilità 6%	495.50	496.—
Pubbl. Ut. e. tel. 6%	495.75	497.—
Credito Navale 6.50%	497.50	497.—
Edison em. 1931 6%	504.50	505.—
Emiliana 6%	501.—	501.—
Merid. Elettric. 6%	495.—	495.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	486.—	426.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Pio, Sabino, Marziano.

NASCITE (10 luglio): Nadalin Germano. Illegittimi: maschi 1.

DECESSI: Nanut ved. Polacco Giuseppina, a. 70; Miglioranzi Bruno, a. 33; Iurza in Miniussi Rosa Maria, a. 56; Potocnik ved. Selinger Giovanna, n. 76; Perci Edoardo, a. 45; Stolfa Rodolfo, a. 51.

CORRISPONDENZA APERTA

Emilia Di M. Non ci consta di alcuna disposizione che esplicitamente lo vieti. Converrà però che lei si procuri il permesso dall'ente dal quale gerarchicamente dipende.

Vedova ferroviere. Sì, se dal matrimonio sono nati dei figli ha diritto ad una parte della pensione di cui godeva il marito. — *Volontario.* Il limite d'età è sempre lo stesso: 26 anni.

Gabrio. Le «sanzioni civili», contemplate nel Codice penale, sono le conseguenze giuridiche e private dei reati; e si chiamano così appunto perchè conseguono non già ad ogni e qualunque fatto illecito civile, ma solo a quelli che rivestono, in un tempo, il carattere di reati e insieme di delitti o quasi delitti civili. Esse sono: 1) la riparazione del danno derivato dal reato, distinguendo la riparazione economica o mediante il denaro dalla riparazione puramente morale che si attua con mezzo diverso dal denaro; e la prima suddistinguendo ancora nella restituzione in natura, nel risarcimento del danno patrimoniale, nel risarcimento del danno morale; 2) la riparazione del danno mediante pubblicazione della sentenza di condanna: ogni reato obbliga il colpevole alla pubblicazione, a sue spese, della sentenza di condanna, qualora la pubblicazione costituisca un mezzo per riparare il danno non patrimoniale cagionato dal reato; 3) il rimborso delle spese per il mantenimento del condannato. Il condannato è obbligato a rimborsare all'Erario dello Stato le spese per il suo mantenimento negli stabilimenti di pena, e risponde di tale obbligazione con tutti i suoi beni mobili ed immobili, presenti e futuri, a norma delle leggi civili. L'obbligazione non si estende alle persone civilmente responsabili, e non si trasmette agli eredi del condannato. Gli articoli 189-195 del Codice penale prevedono poi speciali garanzie per assicurare l'adempimento delle sanzioni civili.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.40 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.45 R; 9.55 A; 11.50 OS (Lusso); 12.25 DD; 16.5 R; 16.50 DD; 17.5 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.50 O; 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle. Coincidenza a Gorizia per Udine); 10.40 AL; 12.35 A; 14.20 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.5 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle e Udine); 18.50 O; 20.45 O.

Postumia: 0.20 D; 6.15 A; 7.35 DL (S. Pietro); 8.55 DD; 13 AL; 14.45 D; 16.25 O; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino a S. Pietro, indi M); 5.15 A (fino S. Pietro, indi D); 7.35 DL; 8.55 DD (fino S. Pietro, indi D); 13 AL; 14.45 D (fino S. Pietro, indi A); 16.25 O (fino S. Pietro, indi A); 19.15 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro, indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 0.5 R; 4.20 A; 6.51 O; 7.5 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.40 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18 D; 19.55 DD; 21.27 A; 23.45 DD.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.48 AL (Gorizia); 9.20 AL; 11.5 D (Gorizia-Piedicolle); 11.52 AL; 13.29 AL; 16 A; 18.15 AL; 21.39 AL; 22.15 D (Gorizia).

Postumia: 0.20 O; 5.40 D; 7.18 AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.28 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.55 DD; 21.5 DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (Postumia); 16.12 AL; 20.55 DD (Postumia); 21.5 DL; 0.20 O (Postumia).

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 6 O; 6.40 M (soltanto giorni festivi) (Erpelle-Cosina); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle-Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.25 O; 12.25 AL; 18.48 AL (fino Gorizia Montesanto, indi D).

Parenzo: 5.5 A; 10.30 M (Buie); 14.5 M; 18.20 M (Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle-Cosina); 9.25 M; 10.8 DL; 15.24 M (Erpelle-Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.2 M (da Erpelle-Cosina e soltanto giorni festivi); 22.25 AL.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia-Montesanto); 14.40 AL; 22.50 O (da Gorizia-Montesanto).

Parenzo: 6.36 M (Buie); 12.5 A; 13.35 M (da Capodistria soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1. (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. RAGAZZE tutte età, tutte attitudini, attestati, referenze, offronsi miti pretese. Ginnastica 15, tel. 5049. 1000 A

BALIA fresca da latte offresi. Indirizzo Piccolo. 41320 A

DONNA prestaservizi fidata offresi anche tutto il giorno. Felice Venezian 16, portinaio. 73793 A

GIOVANE balia sanissima offresi prontamente. Indirizzo Piccolo. 73843 A

LAVANDAIA capacissima offresi a giornata. Piazza S. Silvestro 2. 41303 A

PRESTASERVIZI fidata, capace, lunghi attestati, offresi tutto giorno. Risorta 10-I, sinistra. 41351 A

PRESTASERVIZI ragazza forte, con attestati, offresi. S. Lazzaro 11-I. 19009 A

RAGAZZA robusta, onestissima, cerca servizio, miti pretese. Via Media 14, presso Zaia. 18988 A

RAGAZZA offresi piccola famiglia. Via Petronio 6, Valenta. 41295 A

RAGAZZA principiante sedicenne, friulana, offresi. Via Felice Venezian 15, botteghino. 73779 A

RAGAZZA prestaservizi per tutto giorno offresi. Via S. Michele 43, soffitta. 73804 A

RAGAZZA ventottenne, bella presenza, capacissima cucinare, stirare, bene tutto fare, ottimi attestati, offresi. XX Settembre 12, portineria. 73781 A

RAGAZZA volonterosa offresi qualunque lavoro pomeriggio. Battisti 33, porta 11. 73849 A

RAGAZZA media età, lingua italiana, tedesca, slovena, brava cuoca, direzione casa, perfetta in tutti lavori, offresi. Indirizzo Piccolo. 73807 A

RAGAZZA brava offresi prestaservizi. Via Molingrande 10, portinaia. 73812 A

RAGAZZA prestaservizi offresi tutto fare. Via Udine 12, portineria. 73842 A

RAGAZZETTA quattordicenne offresi a piccola buona famiglia. Via Paduina 8, portinaia. 73826 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. PER Trieste, Milano, Brescia, La Spezia, Genova, Roma, Napoli, Sicilia, cerchiamo prontamente ragazze servizio ogni età, governanti, istitutrici, segretarie, vicemadri, ecc. Ginnastica 15. 1000 B

A. CERCHIAMO prontamente Trieste, tutta Italia, ragazze tutte età, guardarobiere, governanti, personale fiducia, signorine, ottime paghe. Torrebianca 24. 73830 B

A. SIGNORINE bambini, cameriere, domestiche, prestaservizi cerchiamo. Madonna Mare 3-III, Stefanelli. 18996 B

CAMERIERA e domestica (paghe 130-160), per piccola, distinta famiglia, cercansi, disposte eventualmente recarsi Milano. Indirizzo Piccolo. 7342 B

CAMERIERA giovane, bella presenza, cercasi. Caffè Sportivo, via dell'Istria 6. 41338 B

CAMERIERA e domestica capaci, Zara; cameriera Trieste, altra villa; domestiche buone referenze, cuoca giovane tedesca, cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 73840 B

CUOCA brava per trattoria. Via Paolo Veronese 3. Presentarsi dalle 11-13. 73818 B

DOMESTICA capace, sappia cucinare, abbia buoni certificati, cercasi. S. Nicolò 29, quarto. 18995 B

DOMESTICA semplice cerco. Via Gatteri 16-IV, Bergo. 41306 B

DOMESTICA cercasi. Via P. Besenghi 24, villa. 41314 B

PRESTASERVIZI anziana cercasi dalle 4 alle 9. Sonnino 1-II. 41307 B

RAGAZZA sedicenne disposta recarsi fuori, presentarsi Zignani, Leonardo Vinci 4. 41317 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

APPRENDISTA parrucchiera principiante offresi gratuitamente a distinto salone. Offerte Cassetta 18966 C, Unione Pubblicità. 18966 C

IMPIEGATO capace qualsiasi lavoro ufficio magazzino offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 41299 C

PORTINAI con licenza, quarantenni, offronsi casa civile. Indirizzo Piccolo. 73794 C

SIGNORINA presenza, pratica ufficio, offresi impiegata, segretaria, dama di compagnia per signora. Cassetta 18972 C, Unione Pubblicità. 18972 C

SIGNORINA con leggere cognizioni tecniche, cerca occupazione presso ambulatorio dentistico. Senza paga. Referenze ottime. Cassetta 18912 C, Unione Pubblicità. 18912 C

SOPRANO concertista vasto repertorio, pianista, violinista, offresi fuori Trieste. Cassetta 18924 C Unione Pubblicità. 18924 C

STENODATTILOGRAFA perfetto italiano, venticinquenne, lunga pratica ufficio, offresi. Cassetta 18959 C, Unione Pubblicità. 18959 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. SUPERPERMANENTI reclame lire 10. Ondulazioni acqua 2.50. Ciani, Corso Garibaldi 31-I. 73850 CC

A. A. A. CALZE rimagliatura giornata, macchina propria. «Vulcano», negozio calze, guanti. Muratti 4. 549 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi, lire 10. Ondulazioni acqua 2.50, lavatura asciugatura 1.50. Salone Wally, Madonnina 11. 19006 CC

A. A. A. PERMANENTI lire 10, complete 15. Piazza Cavana 5. 4717 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 74 CC

ABITI uomo elegantissimi confezione-fodere 110. Rivolture, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 73752 CC

BIANCHERIA per signora modelli elegantissimi confeziona anche con la stoffa delle signore clienti. Prezzi convenientissimi. De Rosa, via Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 74 CC

CAPPELLI ultima creazione offronsi dieci in poi. Riformature recentissime 3.50. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 73611 CC

PERMANENTI complete lire 16, manicure 3. Chimica Battara, via Genova 23. 41252 CC

SARTA confeziona mantelli 35, vestiti 25. Piazza Goldoni 10. 41349 CC

SARTA diplomata confeziona elegantissimi mantelli, vestiti. Prezzi reclame da lire 30. Commerciale 30-II, sinistra. 73827 CC

SARTA bravissima taglio perfettissimo, massimo buon gusto, confeziona subito elegantissimi vestiti 25, mantelli ultimi modelli 40. Zovenzoni 5-I, destra. 73837 CC

SARTA offresi giornata lire 7. Via S. Michele 3-II, destra. 73853 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA pratico calzolaio cercasi. Via dell'Istria 29, Koblar. 41325 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Salone Modello, Coroneo 4. 18981 D

GIOVANE laureato legge cerca importante stabilimento locale. Offerte Cassetta 18907 D, Unione Pubblicità. 18907 D

LAVORANTE e mezzo lavorante bandai cercansi. Via Gatteri 13. 73806 D

LAVORANTE pellicciaia perfetta macchi e mano cercasi. Indirizzo Piccolo. 73841 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Via Coroneo 3-I. Mermoglia. 18997 D

MEZZA lavorante parrucchiera capace cercasi. Felice Venezian 15, Salone Regina. 18994 D

PARRUCCHIERA capace trova stabile occupazione paraggi Piazza Garibaldi. Indirizzo Piccolo. 19001 D

RAGAZZETTO accompagnare signore giro affari, 18 settimanali, cercasi. Indirizzo Piccolo. 73815 D

RAGAZZO volonteroso cercasi prontamente macelleria. Rossetti 37, Jarz. 73820 D

RAGAZZO pratico per macelleria cercasi. Via Massimo d'Azeglio 3, angolo Parini. 41315 D

RAGAZZO volonteroso apprendista falegname cercasi. Piccardi 24 A. 41316 D

RAGAZZO buona famiglia, referenze, cercasi quale praticamente, preferito con pratica ufficio. Cassetta 18973 D, Unione Pubblicità. 18973 D

RAGAZZO macellaio cercasi. Corso Garibaldi 17. 73801 D

SARTA camiciaia praticissima attaccare bottoni cercasi. Lavoratorio S. Maurizio 14. 41318 D

SARTA brava per famiglia cercasi. Indirizzo Piccolo. 41326 D

Camere mobiliate, pensioni private — Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA camerino cucina cerca pensionata sola, affitto sicuro. Offerte con prezzo. Cassetta 18969 E, Unione Pubblicità. 18969 E

CAMERA vuota, indipendente, comodo cucina, eventualmente costo, cerca distinta. Cassetta 18965 E, Unione Pubblicità. 18966 E

MATRIMONIALE indipendente, comodo bagno, annesso stanzino uso studio, telefono, cerco prontamente. Offerte con prezzo. Cassetta 18968 E, Unione Pubblicità. 18968 E

STANZA arredata studio, comodo telefono, cerco. Offerte Cassetta 18968 E, Unione Pubblicità. 18968 E

STANZA presso non mestierante cerca statale stabile. Cassetta 18967 E, Unione Pubblicità. 18967 E

STANZETTA mobiliata cerca signorina. Cassetta 18975 E, Unione Pubblicità. 18975 E

Camere mobiliate, pensioni private — Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. ELEGANTE, ingresso libero, pensione. Geppa 15-II. 41336 F

A. A. A. STANZE due mobiliate affittansi: una entrata scale, eventualmente vitto, presso piccolissima, distinta famiglia. Lazzaretto Vecchio 5-II sinistra, scala prima. 73534 F

A. A. CAMERA mobiliata affittasi prontamente. Via Romagna 26, mezzanino. 73789 F

A. A. CAMERA pulitissima, elegantemente mobiliata, eventualmente vitto, affittasi prontamente. Giotto 9, porta 9. 00126 F

A. A. MOBILIATA ingresso semilibero. San Francesco 34-I, sinistra. 41337 F

A. A. STANZA mobiliata bellissima, indipendente. Battisti 20, lavanderia. 73816 F

A. BELLA soleggiata, pulitissima, bagno, vitto ottimo, prezzo mitissimo, affittasi. Fabio Severo 41-I, porta 10 (angolo Molin grande). 73803 F

A. CAMERA mobiliata, ingresso libero, spaziosa, affittasi. Via Bellinzona 12-IV (ex Toro). 73810 F

A. CAMERA cameretta mobiliate, comfort, affittansi. Via Rossetti 35, porta 5. 41350 F

A. CAMERA mobiliata affittasi distinto stabile. Ginnastica 30-II, destra. 41302 F

A. CAMERETTA mobiliata affittasi prontamente. Via Madonnina 11-I, sinistra. 73851 F

A. ELEGANTISSIMA 80 affitta persona sola. Crispi 3, porta 10. 18999 F

A. LETTO d'affittare, escluso donne. Settefontane 34, portinaio. 73809 F

A. MATRIMONIALE prontamente affittasi, comodo cucina. Ricci 6-I, destra. 73813 F

A. MOBILIATA elegante, indipendente, affittasi. Crispi 50, mezzanino, destra. 73834 F

A. MOBILIATA elegante, indipendente, affittasi. Valdirivo 22, porta 11. 73823 F

A. MOBILIATA indipendente, presso persona sola, affittasi. Rapicio 6-IV, destra. 73844 F

A. MOBILIATA bella, ariosa, acqua corrente, affittasi presso signora, preferibile due amici. S. Nicolò 27, Laube. 73805 F

A. STANZETTA mobiliata, ingresso scale, affittasi. Ginnastica 29, primo. 00456 F

BELLISSIMA, massima pulizia, affittasi solamente distinto anziano. Torrebianca 18-I, destra. 41300 F

CAMERA mobiliata soleggiata, ingresso scale, affittasi. Corso 24. Informazioni portiere. 41301 F

CAMERA con due letti affittasi. Sapone 5, terzo, scala sinistra. 41311 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Piazza Sansovino 2-I, destra. 73852 F

CAMERA grande, indipendente, affittasi distinto. Palestrina 5-II, destra. 73819 F

CAMERETTA bella, soleggiata, vitto, anche signorina, miti pretese. Corso Garibaldi 23, terzo, porta 5. 41340 F

CAMERETTA prezzo mite affittasi persona dabbene. Piazza Borsa 4-V. 18986 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Canova 12, porta 4. 41323 F

CAMERINO arioso con letto affittasi onesto operaio. Alfieri 6, portiere. 41293 F

CAMERINO mobiliato con luce affittasi. Tomaso Luciani 14, pianoterra, sinistra. 73799 F

ELEGANTE indipendente, bagno, affittasi distinto, anche giorni. Machiavelli 26, portiere. 18985 F

LETTO a operaio affittasi. Vicolo Ospedale Militare 21. 41335 F

LUSSUOSISSIMA indipendente, bagno, vitto, affittasi. Trento 1. 18993 F

MATRIMONIALE bellissima affittasi persona viaggiante. Gatteri 50. 19010 F

MATRIMONIALE bellissima presso signora sola affittasi. Viale Regina Elena 11-I. 41312 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi Corso Garibaldi 21-II, ufficiale o distinto. 41297 F

MOBILIATA vicino Stazione, una due persone, affittasi. Anastasio 10-II. 73817 F

STANZA stanzetta anche temporaneamente affittasi, eventualmente vitto. Rossetti 11-I. 73845 F

STANZA mobiliata bellissima, ingresso scale, affittasi solo distinto. Giotto 9-I, destra. 41294 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. ESAMI abilitazione magistrale, diploma ragioniere, maestre asilo, licenza avviamento commerciale, ammissione scuole medie inferiori e superiori (magistrali, tecniche, ginnasio, liceo scientifico); corsi accelerati, ricupero anni perduti. Corso speciale preparatorio esami scritti e orali per concorsi magistrali. Corsi estivi di riparazione qualsiasi materia; ripetizioni accuratissime specialmente latino, italiano, lingue straniere, matematica, computisteria, scienze, stenografia, musica. Insegnamento razionale, professori specializzati, ottimi risultati. XII anno scolastico. Informazioni, iscrizioni giornalmente: Autorizzato Studio Scolastico, Corso Garibaldi 6, telefono 43-28. 41348 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri n. 12. 41298 G

ESAMI prepara professore espertissimo latino, greco, tedesco, francese. Condizioni convenienti. 16-19. Crispi 55, I, destra. 0033 G

PREPARAZIONE estiva, qualsiasi materia. Collegio «Cavour», S. Michele 14, telef. 6951. 349 G

SCUOLA Commerciale «Manzoni»: preparazione esame integrazione per passaggio dall'Avviamento all'Istituto Inferiore. Licenza Istituto Tecnico Inferiore. Esami riparazione tutte le materie. Torrebianca 25, telefono 48-68. 41136 G

SIGNORINA impartisce lezioni ripetizioni lingua francese, lire 1.50 l'ora. Somma 2-IV, destra. 18979 G

STUDENTE universitario impartirebbe lezioni italiano, latino, tedesco. Prezzi modici. Settefontane 6-I, sinistra. 73782 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANARINO testa pelata fuggito. Rinvenitore pregato portare, verso mancia, Corso Vitt. Em. 12-I. 41321 H

PIETRA bleu grande smarrita Settefontane-Donadoni. Ricompensa. Masutti, Vecellio 18. 41322 H

VIOLINO smarrito strada Miramare. Trattandosi cara memoria, mancia generosa portandolo Luigi Serri, S. Francesco 9. 41333 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. APPARTAMENTI tutti paraggi, assortimento piccoli e grandi. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 I

A. A. A. APPARTAMENTI presso stazione centrale, perfetto stato, posizione magnifica, soleggiata, 4 stanze, bagno, accessori, affittansi prontamente 330 mensili. Telefonare 60-32. 360 I

A. A. APPARTAMENTO bellissimo, nuovo, due stanze, accessori, proprio giardino, casa tranquilla, pressi Sonnino, affittasi prontamente distinta famiglia. Tesa 8. 41331 I

A. A. APPARTAMENTO tre stanze, camerino, bagno, riscaldamento autonomo, casa nuova moderna, affittasi prontamente lire 260 mensili. Amm. Locatelli, Piazza Tommaseo 2, tel. 40-75. 100561 I

A. ABITAZIONE due camere, bagno installato, cameretta, riscaldamento, affittasi prontamente 180 mensili. Settefontane 82. 18927 I

A. APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, comfort, affittasi. Vasari 5-III. 18990 I

A. APPARTAMENTO nuovo due stanze, cucina, comfort, affittasi. Giulia 75. 18991 I

ABITAZIONE due-tre camere, bagno, poggiuolo, soleggiata, comfort. Lamarmora 32. 41313 I

APPARTAMENTI stabile nuovo, tre quattro stanze, stanzetta, bagno, cucina, termosifone, ascensore, poggiuoli, terrazze, prezzi convenientissimi, via Polonio 5, affitta 1.o luglio Cehovin, Gatteri 23, telefono 39-06. Visitare 10-12, 15-17. 39238 I

APPARTAMENTI signorili tre quattro stanze, cucina, bagno, poggiuolo, affittansi. Berrini 8. 73650 I

APPARTAMENTI tre camere, cameretta, cucina, giardino, affittansi. Via Rossetti 79. 41308 I

APPARTAMENTI due, due stanze, stanzetta, cucina, 200-220 affittansi prontamente. Via Udine 55-II. 73786 I

APPARTAMENTI quattro, tre stanze poggiuolo, cameretta, bagno, termosifone Tiepolo, affittarsi prezzi convenientissimi. Informazioni Torrebianca 14, telef. 36-04. 73824 I

APPARTAMENTO tre stanze affittasi 250 mensili. Canova 2. Amministrazione Poillucci. 41024 I

APPARTAMENTO tre stanze affittasi 250 mensili. XX Settembre 48. Amministrazione Poillucci. 41025 I

APPARTAMENTO tre stanze riscaldamento autonomo affittasi 350 mensili. S. Nicolò 32. Amministrazione Poillucci. 41026 I

APPARTAMENTO stanze quattro, bagno, arioso, soleggiato, paraggi Istituto, condizioni modiche, affittasi prontamente. Rivolgersi Scuola nuova 8, tel. 5046, ore 14-15.30. 41319 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, affittasi 180 mensili. Indirizzo Piccolo. 41304 I

APPARTAMENTO arredato, tre stanze, camerino bagno, cucina, posizione soleggiata, cedesi per trasloco. Indirizzo Piccolo. 85432 I

APPARTAMENTO bellissimo tre stanze, accessori, affittasi prontamente, pigione 176. Solitario 16-II, porta 15. 73628 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, cucina, lire 198, affittasi. Cecilia 15-II. 73846 I

APPARTAMENTO mobiliato vicino Stazione centrale, adatto pensione, alloggio forestieri, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 19006 I

APPARTAMENTO vuoto tutto rimesso nuovo, riscaldamento autonomo, sei stanze, stanzino, comfort, affittasi prontamente via XXX Ottobre 8, affitto conveniente. Amm. Locatelli, Piazza Tommaseo 2, tel. 40-75. 100559 I

APPARTAMENTO vuoto, quattro stanze, camerino, camerino bagno, ripostiglio, accessori, in casa tipo villa, soleggiato, affittasi prontamente. Via Margherita 1-IV. Amm. Locatelli, Piazza Tommaseo 2, telefono 40-75. 100560 I

LOCALE adatto per diversi usi, via Molinovento 4 A, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 41347 I

LOCALE grande, centrico, uso caffè, trattoria, emporio, negozio manufatti o altro, affittasi prontamente a buone condizioni. Cassetta 18992 I, Unione Pubblicità. 18992 I

MAGAZZINI stabile nuovo, uno, due fori, affittansi via di Roiano 5. 41244 I

NEGOZIO vasto con due grandi mostre moderne, retrobottega, ambienti in mezzanino e sotterraneo, strada forte passaggio, cedesi. Cassetta 18992 I, Unione Pubblicità. 18992 I

QUARTIERE due camere, cucina grande, affittasi subito, prezzo mite. Zignani, Leonardo Vinci 4. 41317 I

QUARTIERE in casa nuova, tre stanze, due camerini, accessori, giardino, affittasi prontamente via Cappello 15. Amm. Locatelli, Piazza Tommaseo 2, tel. 40-75. 100557 I

QUARTIERE vuoto in casa distinta, tre stanze, stanzino, accessori, affittasi prontamente via Rossetti 51 A, affitto conveniente. Portinaia. 100559 I

QUARTIERE quattro stanze, bagno arredato, caloriferi, 230, Servola Ronchetto 40. 19007 I

QUARTIERE 3 stanze cucina bagno e camerino affittasi. Giulia 76. 41324 I

QUARTIERE quattro stanze, stanzetta, stanzetta bagno, cucina, riscaldamento centrale, via Palestrina 6, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 41344 I

QUARTIERE camera, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 41334 I

QUARTIERE quattro stanze, camerino bagno, poggiuoli, ascensore, via Commerciale 21, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 41345 I

QUARTIERE tre stanze, stanzino, bagno, cucina, altro due stanze, stanzino, cucina, via Giulia 78, affitta Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 41346 I

QUARTIERE soleggiato tre stanze, cucina, bagno, nuovo, mensili 264, affittasi prontamente. Raffineria 11, porta 18; visitare dalle 10-12 e 14-17. 73795 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, 180 mensili, affittasi primo agosto. Via Piccardi 15, portinaia. 73832 I

QUARTIERE due stanze, bagno, cucina, in campagna, affittasi. Indirizzo Piccolo. 73780 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, Settefontane 74, affittasi. Rivolgersi Colbi, Genova n. 14. 73767 I

QUARTIERE quattro vani, cucina, accessori, comfort, 220. Fabio Severo 45. 73785 I

QUARTIERE quattro camere, veranda, giardino, comfort moderno, affittasi. Buonarroti 34. 73701 I

QUARTIERE camera camerino cucina, comfort, affittasi lire 140 mensili. Leo 9, visitare dalle 15-17. 73764 I

SALONE e tre stanze uso uffici pianoterra affittansi 360 mensili. Via Udine 6. Amministrazione Poillucci. 41027 I

STANZE tre-quattro, per ambulanza medica, affittansi. Indirizzo Piccolo. 73790 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO quattro, cinque stanze, accessori, primo, secondo piano, cercasi paraggi Piazza Goldoni, via S. Lazzaro, Portici di Chiozza. Offerte Cassetta 18974 L, Unione Pubblicità. 18974 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

CARROZZELLA fonda, moderna 95, altra sport, ruote gomma grosse, 90. XX Settembre 17, negozio. 73839 M

CARROZZELLA sport seminuova vendesi. Gatteri 7-IV, destra. 41330 M

CARROZZELLA moderna vendesi lire 35 occasione. Bonomo 15, porta 14. 73788 M

ENCICLOPEDIA Ragazzi nuova, vendesi metà prezzo. Esclusi rivenditori. Muratti 1, portiere. 73814 M

GRAMMOFONO valigia lire 70; macchina scrivere; dischi singoli lire 2, vendonsi. Valdirivo 2, portineria. 73836 M

GRAMMOFONO valigia, dieci dischi, 75 lire, vendonsi urgentemente. Battisti 13, porta 8. 41305 M

LETTO da campo per ufficiali vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 73802 M

MACCHINA cucire buonissima lire 100, altra a mano 50, vendonsi. Istituto 12, ultimo. 73848 M

MACCHINA Singer vendesi lire 100. Via del Bosco 48-II. 73838 M

MACCHINA Singer vendesi lire 100, con garanzia. Settefontane 15-III. 41352 M

MACCHINA cucire, spola rotonda, perfettissima, vendesi grandissima occasione. Corridoni 21, portinaio. 18980 M

MACCHINE cucito, ricamo, Necchi, altre Singer, occasione. Natale, Battisti 12. 19002 M

POMPA centrifuga capacità 300 tonnellate orarie, sollevamento metri undici, diametro 20 cm., vendesi. Venturini, Visco, Friuli. 18819 M

SARACINESCA invulnerabile metri 2.70 per 2.50, e diversi cristalli, vendonsi. Via Mazzini 36. 73800 M

SCANSIE, banchi con cassetti, uso mercerie, metri quattro, vendonsi subito. Via Roma 23, negozio. 18983 M

VIOLONCELLO per orchestra, ottimo, vendesi prezzo irrisorio. Via del Broletto 16, primo, sinistra. 00008 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BINOCCOLI prismatici alcuni acquista Giusto Hirsch, ottico, 36 Mazzini 36. 41092 N

LIBRI usati, musica, oggetti vari, acquisto. Scrivere: Crasna, Caffè Tomaso. 41328 N

MACCHINA scrivere Olivetti acquisterebbesi. Offerte Cassetta 18964 N, Unione Pubblicità. 18964 N

STUFE ghisa prezzi occasionali comperansi. S. Lazzaro 1, deposito mobili. 41296 N

VALIGIA cuoio usata compero occasione. Cassetta 18961 N, Unione Pubblicità. 18961 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

APPROFITTATE! Matrimoniali da 875! Salotto completo 550! «Tergeste», Crispi 39. 41201 NN

ARMADIO, lavamano, comodino noce, argentiera mogano finissima, vendonsi occasione. Ireneo 4, portinaio. 18989 NN

ARREDAMENTO completo negozio Alberti vendesi. Indirizzo Piccolo. 73808 NN

BAGNO completo, libreria grande, nera, acquistansi occasione. Indirizzo Piccolo. 41327 NN

CUCINA nuovissima adatta sposi, vendo occasionissima. Toti 9-I. 41329 NN

LETTINO bambino, quadri oleografie, vendonsi. Zignani, Leonardo Vinci 4. 41317 NN

MACCHINA scrivere, letto pieghevole, stanza pranzo, salotto, vendonsi. Coroneo 1, 19. 73822 NN

MATRIMONIALE, pranzo, salotto, cucina, camera una persona, mobili in stile, attaccapanni, diversi mobili, vendonsi, anche rivenditori, per ritiro commercio. Maurizio 3, magazzino. 41341 NN

MATRIMONIALE magnifica ordinata, lavorazione forte, garantita, vendesi causa richiamo. Manzoni 20. 7391 NN

MATRIMONIALE ordinata, cucina, vendonsi. Cedesi quartiere. Alfieri 9, porta 1. 18998 NN

PIANINO germanico, originale, perfetto, vendesi d'occasione. Via Commerciale 13-II. 19003 NN

PIANINO marca Koch Horselt vendesi occasione. Kandler 5, mezzanino, destra. 73825 NN

PULTO americano, armadietto rouleaux, con cassetti, cassaforte perfettissimo stato, vendonsi. Via Trento 1-II, sinistra. 73831 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. ACQUISTO scambio oro, orologi, argento, brillanti. Disimpegno polizze. Oreficeria Soina, Imbriani 2. 73772 O

A. A. A. ARGENTERIA oro brillanti gioielli vecchi compero, pago prezzi alti. Anticipo gratuito denaro per merce impegnata. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 138 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti. Corso Vittorio Emanuele 47. 785 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 76 O

HOEPLI: tutte le edizioni a rate mensili. Informazioni, cataloghi: Istituto Editoriale Scientifico, Mazzini 30. 18962 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AZIENDA rateale cerca piazzisti riscuotitori. Inutile scrivere senza aver occupato posti precedenti. Cassetta 18946 P, Unione Pubblicità. 18946 P

Il 7 luglio, dopo lunga malattia sopportata con rassegnazione, è spento a Bologna

EDOARDO FACCANONI

studente universitario di anni 21

I genitori, il fratello **GUIDO** ed i parenti tutti, costernati, dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Il presente serve da partecipazione diretta

EDILIZIA introdotto provincie Tr... rizia, Udine, concedesi rappresen... derne macchine. Richieste dettagli... dra, Sangallo 39, Firenze.

GUADAGNO giornaliero realizzer... que, ovunque, dedicandosi geniali... voro eseguibile proprio domicili... opuscolo unitamente campione... Roma.

PIAZZISTA introdotto forniture v... famiglie, cercasi. Regina Elena ...

SOCIETA' anonima affiderebbe ... tanza generale per la Venezia G... po diffusione presso clientela p... enti pubblici, riproduzione foto... forma assolutamente nuova, breve... ferte con referenze e possibilità ... Cassetta 1404 Unione Pubblicità ... Bolzano.

Automobili, biciclette, acc... Autorimesse - Sports

cent. 60 la parola. Minimo ...

AUTONOLEGGIO «Unità Fortior»... diverse macchine. Polonio 3, tele...

BARCA, marittimo che trattò acq... sera, pregato passare Via Corti ...

CAMIONCINO Citroen portata 5... vendesi occasione. Indirizzo Pic...

IMBARCAZIONE sei metri, otti... vendesi occasione 450. Annunziat... ta 5.

MOTOCICLETTE tre Bianchi, N.S.U. vendonsi occasione. Garage Euro...

MOTOSCAFO efficenza sedici per... desi occasione. Cavana 13, porta ...

SPYDER 514 vendo giornata. Ben... setti 51 A, porta 23, dalle 12-14.

Capitali - Società - Cess... di aziende commerciali e ind...

cent. 60 la parola. Minimo ...

CESSIONI stipendio 4.50 percento... sulente Bancaria», l'Istituto più... tato in Italia. Nuova sede in ... Nazionale 249. Cercansi corrispond... que. Lauti onorari mensili.

CESSIONI stipendio accordansi ... pendenti Società industriali cap... nario non inferiore venti milion... che Amministrazioni stabilità su... giorno! Espletamento quindici g... stibank, Colarienzo 28, Roma.

NEGOZIO centralissimo redditi... smercio, piccole spese, cedesi favo... dizioni motivi salute. Cassetta 1... nione Pubblicità.

NEGOZIO calzature con senza ... quisto contanti. Indirizzo Picco...

NEGOZIO commestibili affittasi... arredamento completo. Tel. 9707.

NEGOZIO centrale cedesi senza ... dirizzo Piccolo.

NEGOZIO sartoria, avviato, cent... ottime condizioni, causa partenza... 18978 R, Unione Pubblicità.

SALONE parrucchiere, avviato, ... mo, molti articoli affini, straocca... donsi combinazione. Indirizzo Pi...

200 cerco con garanzia, buon inte... setta 18976 R, Unione Pubblicità.

3000 cerco su valore 15.000, 15 per... teresse. Presentarsi nel pomerig... rizzo Piccolo.

Acquisti e vendite di case e...

cent. 60 la parola. Minimo ...

CASA signorile nuova, rendita ... derebbesi 210.000, saldoprezzo 110.0... zo Piccolo.

CASA 25.000, altra 50.000, altre 120.0... si. Indirizzo Piccolo.

CASETTA Roiano quattro vani, ... to, vendesi. Indirizzo Piccolo.

CASETTE vendonsi, giardino, co... derno, lire 2500 in più. Indiriz...

FONDI Scorcola Coroneo, incant... zione, adatti costruzione ville, ... mo prezzo. Amministrazione Ceh... teri 23, tel. 39-06.

FONDO fabbrica città due ca... vendesi direttamente. Telef. 25...

FONDO per costruzione casa cir... tri quadrati cercasi. Offerte c... Cassetta 18971 S, Unione Pubbli...

INTRODOTTISSIMI presso amm... stabili, proprietari fondi, capit... conclusioni costruzioni case, ... provvigione, cerca impresa. Casse... Unione Pubblicità.

PALAZZO dintorni Maniago (... 560, parco 4000, vani 20, vendesi ... gostini, Corazza, Udine.

VILLA nuova, giardino, frutte... vendesi occasione, affittasi. Ind... colo.

Alberghi e stazioni clim...

cent. 70 la parola. Minimo ...

ALBERGO alla Rosa, Socchieve... salinga, pensione con alloggio ...

A San Vigilio di Marebbe (Bo... metri, paradiso delle Dolomiti. ... te Sella, posizione incantevole, ... tamento, prezzi convenientissimi...

FRASSENE' Agordino, 1092. Asce... seggiate, gite; tennis; dancing. ... menti; appartamenti, alberghi. ... Proloco.

IMER, Dolomiti 670, ampio bo... quartieri mitissimi. Concorso F...

VILLA Opicina affittasi mobilia... camera cucina, comfort. Rivolge... Telefono 2157.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo ...

ORFANA trentacinquenne, qual... eccezionali, cultura, lingue, per... saia, florida salute, figura giov... ciata, desiderosa bambini, spos... atintissimo agiato. Dettagliar... frontiera n. 13320, posta Abbazia.

RICCO quarantenne, veneto, solo... be anche povera purchè buona... Saporiti, Caselpostale 1312, Mil...

VEDOVA provinciale, possidente... be quarantacinquenne, pari cond... ferito forestiero. Cassetta 18977 ... Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo ...

A. A. OSTETRICA Emersi Sbal... gilmento gestanti autorizzata. ... medica. Farneto 10, villa prop... no 83-23. (Ant. Prefettura n. 3219)

SANTOLI. Regali grandioso as... Ribassi 20-50 percento. Solamente ... Buda, corso Garibaldi 35.

Cresime - Fotografia Segall
6 cartoline 1 ingrandimento L. 20.-
Piazza Borsa, 7 (ascensore)
Regalo cornice bronzo

LA GIOIA DELLE CAROVANE

ROBERTO MANDEL

37

Accanto alla buca stavano i cadaveri dei ribelli uccisi.

Guarducci, sempre alla testa delle sue truppe, nonostante la febbre e la sofferenza, impartì un ordine.

Un trombettiere squillò l'attenti.

Tutti gli uomini tacevano in un raccoglimento religioso.

Quasi consapevoli, i quadrupedi avevano assunto pose statuarie.

Nel silenzio, suonò alta la voce ferma dell'ufficiale.

— Soldati d'Italia! Nemici nostri! — egli disse — Deponiamo con fiero cordoglio nel piccolo porto della loro breve vita terrena, glorificata dal sacrificio eroico, le salme sacre e care dei compagni perduti. Seppelliamo altresì i cadaveri di quanti, quasi a monito, caddero falciati dalle armi nostre, sempre e dovunque vittoriose. Viva onorata in eterno la fama dei nostri camerati ascesi all'immortalità. Vincitori e vinti confusero insieme il proprio sangue. Sia questo l'auspicio di giorni sereni per la terra libica ritornata al dominio augusto di Roma, avviata dall'Italia fascista ad opere di pace civile e di prosperità.

«Salutiamo per l'ultima volta i fratelli amati, il cui esempio e la cui memoria non si cancelleranno mai dal nostro cuore. Salutiamo anche le vittime della sobillazione altrui e dell'errore proprio, perchè l'Italia, generosa e forte, vince e perdona.

«Presentate le armi!

Si sentì un breve tintinnio e le sciabole sguainate balenarono nel rosso vampeggiar del vespro. Si levarono lunghi squilli di trombe, solenni come un'invocazione a Dio.

I graduati libici scesero di sella e vennero innanzi, a deporre le otto salme nelle fosse. Vennero innanzi del pari i prigionieri, a calar nella buca i cadaveri dei compagni. Sui morti, si stesero i teli laceri delle tende indigene, quindi su ogni tomba si levò un tumulo di ciottoli.

Graduati e prigionieri tornarono al loro posto nei ranghi.

Squillò nuovamente l'attenti.

Le sciabole nude balenarono ancora nel rosso vampeggiar del vespro.

La sobria cerimonia funebre era finita.

I vinti salirono sui loro quadrupedi, fiancheggiati dalle scorte.

Scalpitando e acciabattando, la lunga colonna si mise in marcia. L'avanguardia innanzi, quindi i prigionieri, il grosso e i feriti distesi sulle barelle sistemate sulle gobbe dei «mehari», la lunga colonna s'avviò verso il settentrione.

Andando nella pace immensa della sera mite, Dino Guarducci non pensava più a Mabruka, certo isolata, inerme e punto pericolosa ormai, chiunque essa fosse: spia al servizio di El Rassuli, basso stromento delle sue divagazioni sensuali o vittima autentica del predatore di greggi e di donne.

Nella mente e nel cuore dell'ufficiale valoroso, reduce dall'aver felicemente assolto, con una rapida vittoria decisiva, la missione affidatagli, non c'è ora posto che per una sola donna: l'amata.

La ferita aperta doleva.

La febbre bruciava la carne incisa.

Che importa?

El Rassuli era morto, la sua banda distrutta.

Ogni passo sulla strada del ritorno portava il giovane verso il trionfo del suo dolce sogno d'amore.

PARTE SECONDA

Sotto il bel cielo d'Italia

I

Verso la terra incantata

L'anticamera generale d'un Ministero, tanto più del Ministero degli Interni d'un qualunque Paese, è una specie di corte dei miracoli, di caravanserraglio occidentale e di porto della disperazione.

Il mondo musulmano mette capo alla Caaba della Mecca. La Repubblica francese ha per mecca la Direzione della sicurezza pubblica posta al numero 11 della via delle Suassaies chiamata così, forse, in ricordo dei saliceti gentili che l'ombreggiavano quando le parigine vestivano come Mimì. I cittadini cui non è facile recarsi all'estero, gli stranieri cui riesce difficile rimanere nella «Ville Lumière», i provinciali borseggiati del portafogli rimasto introvabile, gli impiegati cui è scappata la coniuge legittima... tutto un mondo quanto mai vario di galantuomini e di cialtroni, di parassiti e di pezzenti, di audaci e di timidi, affluisce ogni mattina, un poco prima delle nove, al vasto portone sul quale pende il tricolore scolorito e frusto. Ognuno ha un modo tutto suo particolare — riservato o petulante, ritroso o sfacciato, esitante o disinvolto — di rivolgersi a «papà» Collin, il capo degli uscieri. Tutti vengono per una questione «di grande importanza e d'urgenza estrema». Tutti vogliono parlare, sia pure per poco, sia pure per un paio di minuti appena, col Direttore della sicurezza pubblica, la sola persona competente a risolvere il caso loro.

Povero «monsieur» Dupanloup, se dovesse ricevere la metà, la quarta parte, la decima, la centesima, dei sollecitatori! Dovrebbe ripetere ogni giorno il miracolo di Giosuè: fermare il sole sino alla fine della processione interminabile.

Ma sì...

Ma sì: anche il giovane signore straniero, scarso di parole ed autoritario, sceso alla lesta dall'automobile di piazza e venuto innanzi con passo rapido e deciso, desidera conferire «personalmente» col Direttore per il quale ha una lettera di presentazione: la «solita» lettera di cui son muniti gli elettori influenti, gli amici degli impiegati delle Ambasciate, i seccatori irresistibili dei deputati.

— Vogliate accomodarvi e riempire il modulo obbligatorio. — invitò «papà» Collin con voce fonografica. Maniaco della statistica, il capo degli uscieri sapeva di ripetere quella frase, in quel limpido mattino alla fin di marzo, per la centotrentaquattresima volta.

Senza chiedere indicazioni, il giovane riempì alla lesta gli spazi bianchi di un foglio stampato che rimise a Collin, il quale lo portò in portineria per l'annotazione nel registro e la trasmissione.

Lasciato ad attendere nell'anticamera gremitissima d'uomini e di donne d'ogni età, d'ogni condizione, seduti sulle sedie e sulle panche a sbadigliare, a leggere il giornale, a scambiarsi qualche parola a voce bassa, lo straniero rimase in piedi. A giudicare dall'espressione del suo volto aperto e leale, bruciato dal vento e dal sole, attraente di genialità pronta e di volontà tenace, il chiuso e l'inerzia non dovevano riuscirgli graditi, tanto meno nella stagione in cui il bosco di Boulogne comincia ad inverdire e la Senna fluisce rapida e chiara. Mentre molti lo guardavano con attenzione, egli non si curava di nessuno, neppure delle signore più provocanti, delle signorine più graziose, numerose in quella come in tutte le anticamere ministeriali del mondo. Contrariamente a quanto il giovane temeva, la sua attesa fu breve. Anzichè far gridare il suo nome dall'usciere incaricato degli appelli, «papà» Collin venne egli stesso a cercarlo e l'accompagnò egli medesimo ai piedi dello scalone.

— Vogliate salire al primo piano. — gli disse con deferenza spiccata, inchinandosi profondamente.

Ma sì... «Monsieur» Dupanloup riceveva davvero il signore straniero.

Ascesa di corsa la prima rampa dello scalone, il giovane trovò un altro gruppo d'uscieri, uno dei quali lo fece passare in un'altra anticamera, sontuosa questa e quasi deserta.

Anche qui, il visitatore non rimase che pochi minuti.

La burocrazia: velocità minima della vita civile, si sveltiva innanzi allo straniero insofferente. I miracoli avvengono ancora, perfino n... governativi.

Fatto sta che il giovane, ... breve il suo turno, passò so... sante portiera di velluto solle... l'usciere e si trovò — in un... redata con lusso sfarzoso — al... za di «monsieur» Dupanloup: ... di cinquant'anni o poco più, ca... bato, ma fornito in compenso d... di baffi grigi, giudicato certo ... dalla sua amica della settiman...

— Sono ben lieto ed onorato ... scere un valoroso! — esclamò... za enfasi, l'alto funzionario ... pubblica, alzandosi a stringer... no del visitatore — Accomoda... go.

Quando egli e l'altro si furo... nelle poltrone grandi e soffi... sieur» Dupanloup — aprendo ... la voluminosa che gli stava ... sulla scrivania monumentale ... a dire:

— Conosco il motivo che m... curato il piacere della vos... graditissima e mi rincresce d... poter aggiungere ben poco, qu... alle informazioni già trasmes... verno del Regno Unito.

(Co...

Proprietà letteraria - Riproduzio...